

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2-3 NO VC
 **mittente**
Codice Fiscale 0161801015

FONDO EDO TEMPIA

Foglie

DEL FONDO

ONCOLOGIA MOLECOLARE

dieci anni tra diagnosi e ricerca

MEDICINA

Finanziato lo studio
per il farmaco anti-Covid
(a pagina 8)

INIZIATIVE

Il ritorno della lotteria,
estrazione a maggio
(a pagina 14)

SPORT

La solidarietà va in bici
(e fino a Compostela)
(a pagina 26-29)

LE SEDI DEL FONDO EDO TEMPIA SUL TERRITORIO BIELLESE E VERCELLESE

COSSATO

Via Mercato 43
(presso sede Cna)
Info e prenotazioni
allo 015.351830

BIELLA

Via Malta 3
Tel. 015.351830
orario: 9/17
dal lunedì al venerdì

SANTHIÀ

Via Matteotti 66
Tel. 015.351830
(digitare 5)

PONZONE VALDILANA

Piazza XXV Aprile 1
Tel. 015.351830
(digitare 5)

GATTINARA

Hospice Casa Tempia
Corso Vercelli 159
Tel. 0163.833805



Fondatore Foglie: Elvo Tempia

Presidente Fondo Tempia: Simona Tempia

Direttore Responsabile: Corradino Pretti

Coordinatore: Giampiero Canneddu

Resp. tematiche sanitarie: Adriana Paduos

Hanno collaborato: Giovanna Chiorino, Mariella Debernardi, Viola Erdini Tempia, Pier Francesco Gasparetto, Maria Teresa Guido, Angelica Mercandino, Pietro Presti, Ivana Ramella

Grafica: Inedita - Biella

Stampa: Tipografia Vigrafica srl - Monza

Autorizzazione Tribunale di Biella numero
392/1991

INFORMATIVA DATI NON RACCOLTI PRESSO L'INTERESSATO

Informiamo che, secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 della legge 675/96 sulla "Tutela dei dati personali", le persone citate hanno diritto, in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente, di consultare, far modificare e cancellare i propri dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo ed inoltre di ottenere informazioni sulle iniziative di cui si sono rese partecipi. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo al Fondo Edo Tempia, via Malta 3 - 13900 BIELLA

Responsabile del trattamento: Camilla Erdini

In questo numero

- 4 I 10 anni del laboratorio di oncologia molecolare
- 6 Vetrini digitali e diagnosi più facili
- 11 Come partecipare alle attività del Fondo
- 12 Numeri buoni per lo screening nonostante il Covid19
- 14 Ecco la lotteria: biglietti, premi, estrazione
- 19-21 I 40 anni del Fondo nei ricordi di chi lo guida
- 23 Un paziente racconta: «La mia vita con l'intruso»
- 26-29 Sport e solidarietà, tre iniziative per il Fondo
- 37 Le aziende che ci hanno donato le auto nuove
- 45 Tutti i modi per sostenerci

« Quando realizziamo “Foglie” pensiamo sempre a te, pensiamo a mettere insieme tutte le cose belle che succedono: l'aiuto e l'assistenza ai malati, i progressi della ricerca scientifica. Perché se queste cose belle succedono è solo **GRAZIE A TE** »

Comitato Scientifico

Presidente: Massimo AGLIETTA

Professore Ordinario di Oncologia Medica, Università degli Studi di Torino, Direttore Unità di Oncologia Medica I.R.C.C. Candiolo

Membri

Silvio AIME: Professore ordinario al corso di biotecnologie e alla facoltà di chimica dell'Università di Torino, sempre all'ateneo torinese, lavora al centro di biotecnologie molecolari. Collabora con aziende nel settore della diagnostica per immagini.

Oscar ALABISO: Direttore della S.C. di Oncologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria, «Maggiore della Carità» di Novara – Coordinatore operativo, del Polo Oncologico del Nord-Est (Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta)

Adriana ALBINI: Direttore scientifico della fondazione MultiMedica Onlus di Milano-Sesto San Giovanni e del laboratorio di Biologia Vascolare e Angiogenesi dell'Irccs MultiMedica.

Oscar BERTETTO: Direttore S.C. Oncologia Medica delle Molinette di Torino, Coordinatore Operativo Rete Oncologica Regionale Piemontese, Cofondatore Fondazione F.A.R.O.

Michele CARBONE: Uno dei massimi esperti mondiali di mesotelioma, il cancro legato alla polvere di amianto, conduce le sue ricerche nell'Università di Honolulu alle Hawaii.

Alberto COSTA: Coordinatore Centro di Senologia della Fondazione Maugeri di Pavia, Direttore Scuola Europea di Oncologia, Coordinatore del Centro di Senologia del Canton Ticino

Maurizio D'INCALCI: Direttore Dipartimento di Oncologia, Istituto di Ricerca Farmacologica Mario Negri, Milano, Preclinical Coordinator della Fondazione SENDO, Milano

Gian Paolo DOTTO: Docente di biochimica all'università di Losanna, lavora come ricercatore tra Svizzera e Stati Uniti, con una particolare attenzione al campo della carcinogenesi. È cofondatore dell'Icpi (International cancer prevention institute).

Giovanni GANDINI: Professore Ordinario, Università degli Studi di Torino, Direttore Dipartimento di Diagnostica per Immagini, S.C.D.U. Radiodiagnostica 4, Azienda Ospedaliero Universitaria S.Giovanni Battista, Torino

Silvia MARSONI: È responsabile del programma di Oncologia di Precisione dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare e consulente dell'Istituto Nazionale Tumori e dell'ospedale Niguarda di Milano.

Umberto RICARDI: Professore ordinario di radioterapia dell'Università di Torino e direttore della radioterapia universitaria dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista di Torino. Dal 2005 è anche direttore della scuola di specialità in radioterapia dell'Università di Torino.

Anna SAPINO: Professore ordinario di anatomia patologica all'Università di Torino e direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. È membro del Consiglio Superiore di Sanità.

Gianluca SEVERI: Epidemiologo genetico e molecolare, è direttore di ricerca dell'Inserm e direttore di un laboratorio dell'Istituto Gustave Roussy a Parigi.

Gabriella SOZZI: Responsabile Struttura Semplice di Citogenetica e Citogenetica Molecolare, Dipartimento Oncologia Sperimentale, I.N.T. Milano

Bene la prevenzione, ma si può fare di più



Simona Tempia Erdini

presidente
Fondo Edo Tempia



Viola Erdini Tempia

presidente
Fondazione
Edo ed Elvo Tempia

Ottobre e novembre sono due mesi importanti per la prevenzione. Il primo è dedicato ai tumori femminili, il secondo a quelli maschili con una particolare attenzione a quello della prostata. Forse è il momento giusto per lanciare un appello: è rivolto a una fetta importante di popolazione, circa diecimila donne per esempio. Sono quelle che hanno ricevuto, tra gennaio e settembre di quest'anno, la lettera con l'invito a partecipare ai programmi di screening e non hanno risposto. Ovvero hanno rinunciato a un esame semplice e gratuito ma fondamentale per tenere sotto controllo la propria salute quando si entra nelle fasce di età considerate più a rischio per ammalarsi di cancro. Si tratta di circa il 50 per cento delle donne coinvolte, una percentuale che nel mondo degli screening è perfino considerata buona. Ma non è abbastanza. L'appello vale anche per i maschi: una volta compiuti i 50 anni è sufficiente un prelievo di sangue all'anno per tenere sotto controllo il livello del Psa, la proteina che è la “sentinella” in caso di problemi alla prostata. Anche questo test è gratuito e al Fondo Edo Tempia, quando riceviamo i referti dagli urologi, diamo indicazioni anche per l'eventuale visita di controllo di approfondimento, che è a sua volta gratis.

Sulle pagine di questa rivista potrete leggere dati che parlano di come i programmi di prevenzione siano tornati a pieno regime, dopo l'inevitabile rallentamento (e lo stop durato tre mesi nel 2020 del lockdown) causato dalla pandemia. In provincia di Biella quest'anno dovrebbe chiudersi con risultati simili se non superiori a quelli del 2019. Ma non dobbiamo, non possiamo accontentarci. Ogni mammografia, ogni test citologico, ogni esame al colon-retto può voler dire una vita salvata.

Conosciamo anche l'obiezione più immediata: perché sottoporsi a un controllo quando si sta bene? Semplice: farlo quando si hanno dei sintomi potrebbe essere troppo tardi. La scienza e la medicina hanno dimostrato che la diagnosi precoce consente di iniziare prima qualsiasi terapia aumentando nettamente le possibilità di sopravvivenza che per tumori come quello al seno, grazie anche ai programmi di screening, è aumentata in modo esponenziale. Oggi si ammala una donna su otto, ma a cinque anni dalla diagnosi l'87 per cento di loro è ancora in vita. Anche per questo non bisogna avere paura. Se avete dubbi o domande sui programmi di prevenzione contattateci allo 015.351830. Vi aspettiamo con il sorriso.

Simona Tempia | Viola Erdini
Scriveteci a: info@fondazionetempia.org

«Fare presto e bene per aiutare le persone. Possiamo fare la differenza»

Dieci anni fa la nascita del laboratorio di oncologia molecolare. La storia e il lavoro quotidiano nei ricordi e nelle emozioni di Maria Scatolini che lo dirige dal primo giorno: «Abbiamo cominciato in due, ora siamo in sei». E al servizio di quattro province

«Con la ricerca so di poter raggiungere un obiettivo più grande, quello di poter essere utile a più persone. Ma la diagnostica mi consente di aiutare qualcuno di cui conosco la storia»: nelle emozioni di **Maria Scatolini** nello svolgere il suo lavoro quotidiano c'è anche la missione del laboratorio di oncologia molecolare, nato dieci anni fa e diventato nel tempo un punto di riferimento per specialisti, ospedali (tra cui quello di Biella che ne ospita la sede dal 2015) e per il mondo della scienza e della medicina piemontese. Il 18 ottobre del 2011, giorno del taglio del

nastro alla presenza dell'oncologo di origini biellesi Alberto Costa, lei ne era già il direttore.

Si ricorda l'inizio del suo nuovo lavoro?

Cominciammo in una stanza nella sede di via Malta. Ho sentito subito il laboratorio come qualcosa di mio. Scelsi dal nome al colore delle ante degli armadi. E in questi anni ho sempre selezionato personalmente tutti i collaboratori.

Avete iniziato in due. E adesso?

C'eravamo io ed Enrico Grosso che è ancora nella squadra. Dal 20 ottobre siamo sei professionisti tra

biologi, biotecnologi e tecnici di laboratorio biomedico.

Vuol dire che la richiesta delle vostre prestazioni è cresciuta.

Senza dubbio. Oggi lavoriamo in convenzione con quattro aziende sanitarie per i test molecolari a servizio dei malati di tumore. Effettuavamo 350-400 analisi ogni anno. Nel 2021 abbiamo superato questa cifra già ad agosto.

Perché è importante quello che fate?

I campioni di tessuti tumorali che analizziamo provengono da pazienti oncologici in stadio avanza-

Dieci anni a servizio di diagnosi e ricerca

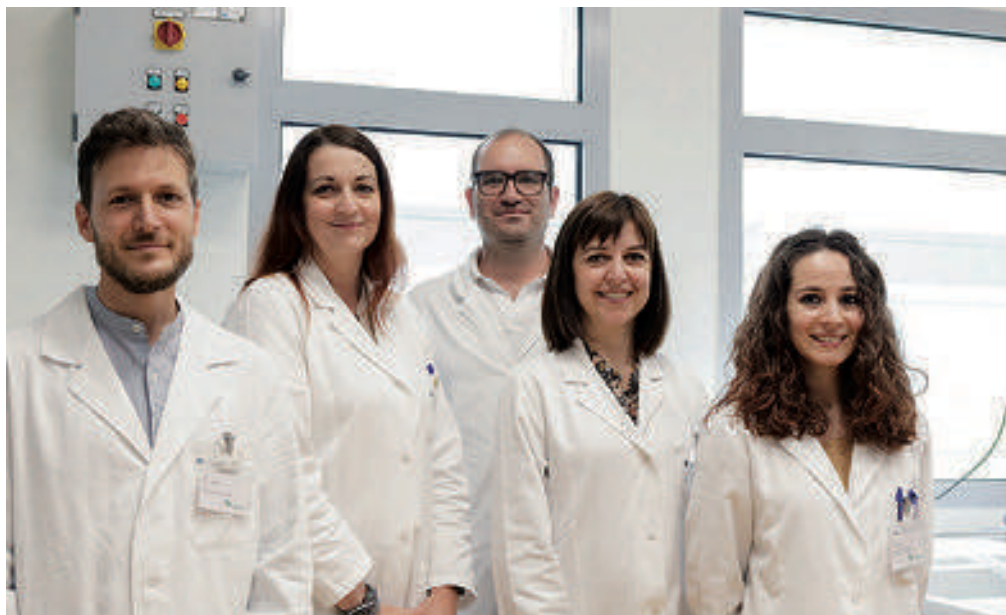
«Il nuovo laboratorio di oncologia molecolare è oggi in grado di contribuire a una migliore caratterizzazione dei melanomi, carcinomi della tiroide, carcinomi del colon, sarcomi gastrointestinali stromali, fornendo referti tecnici all'anatomia patologica di Novara relativi a pazienti di tutto il quadrante del Piemonte nord-orientale». Nel 2011 "Foglie" descrisse così la missione della nuova struttura. A dieci anni di distanza è rimasta invariata

nella sostanza, ma il bacino d'utenza è cresciuto notevolmente: oggi il laboratorio opera in convenzione con le strutture ospedaliere di Biella, Vercelli, Alessandria e in parte di Cuneo. Il numero di campioni esaminati nel 2021 arriverà attorno a 750, pari a quasi il doppio degli anni precedenti. Ha migliorato la qualità del servizio ai pazienti anche la costante e costruttiva collaborazione tra il laboratorio e l'anatomia patologica dell'Ospedale di Biella, com-

pletamente digitalizzata grazie al sistema di Digital Pathology che la Fondazione Tempia ha contribuito ad attivare insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Insieme alla diagnostica, l'altro impegno del laboratorio è sul fronte della ricerca: con collaborazioni estese dal laboratorio di genomica della Fondazione Tempia alle Università di Torino e del Piemonte Orientale, alle realtà come l'Iress di Candiolo o

l'Airc, dalle quali scaturiscono pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. A testimonianza dell'eccellenza, c'è anche un riconoscimento ufficiale: «Siamo tra i primi venti laboratori in Italia e gli unici in Piemonte» spiega il direttore Maria Scatolini «a essere stati accreditati Iso 15189 come laboratorio medico per la qualità non solo dei nostri processi di lavoro ma per l'affidabilità dei nostri risultati e la competenza del personale».



Lo staff del laboratorio di oncologia molecolare: da sinistra Enrico Grosso, Maria Scatolini, Pasquale Tomaiuolo, Mara Compagno e Sara Laurora

ONCOLOGIA MOLECOLARE, SCATOLINI ENTRA NEL BOARD DEL PIEMONTE

to. Quindi è essenziale fare presto e bene. Il referto che consegniamo allo specialista gli consente non solo di scegliere la terapia adatta ma anche di prescrivere il giusto dosaggio dei farmaci necessari. Arriviamo davvero alla medicina personalizzata.

Significa che i tumori non sono tutti uguali.

Non solo: a parità di tipo di tumore, ogni paziente ha una caratterizzazione diversa. Ecco perché è importante avere informazioni più dettagliate possibile.

Ed è quello che fate fin dal 2011.

Fin dai primissimi giorni: usammo le vacanze di Natale per analizzare le prime sequenze di Dna di campioni di pazienti provenienti da tutto il quadrante nordorientale. Quando nacque l'idea del laboratorio, si sviluppò il principio che avremmo dovuto occuparci anche di diagnostica e non solo di ricerca.

Che però è il mondo da cui proveniva anche lei, giusto?

Sì, ed è stato utile: prima di iniziare l'attività erano disponibili test diagnostici solo per due marcatori, uno per il tumore al colon e l'altro per quello al polmone. Grazie alla nostra esperienza di ricerca abbiamo potuto stare al passo con i nuovi marcatori clinici mettendo a punto ulteriori test in attesa che fossero in distribuzione i kit commerciali, anticipandone la disponibilità per

i pazienti.

La rapidità nel consegnare i referti è ancora una delle vostre caratteristiche?

La nostra media è molto al di sotto dei tempi massimi imposti dalla legge. Del resto, come detto, le condizioni dei pazienti ci impongono di essere sia veloci sia precisi.

Da che cosa nasce la sua passione per scienza e medicina?

Da piccola avrei voluto diventare biologa marina, non così lontano da quella che è diventata la mia realtà. In realtà ero curiosa, tant'è che l'alternativa sarebbe stata fare l'investigatrice. Ma qualcosa ha orientato le mie scelte: mio nonno morì di tumore alla prostata quando avevo 13 anni. Non c'erano gli hospice e passò parte della sua malattia in stadio avanzato a casa nostra. E il cancro aveva già reso orfana una mia compagna di scuola.

E poi, a studi in corso, l'incontro con il Fondo Edo Tempia.

Sono stata tesista per due anni al laboratorio di genomica. Il giorno dopo la laurea in biotecnologie mi sono iscritta al dottorato di ricerca in oncologia umana. E nel 2010 ho aggiunto la specializzazione in patologia clinica. Ricordo l'allora direttore sanitario Paolo Bagnasacco che mi disse che era la scelta giusta, pensando al nuovo laboratorio.

Maria Scatolini è tra le quindici eccellenze che formeranno il Molecular tumor board, il nuovo organo promosso dalla Regione con funzioni di coordinamento e impulso all'innovazione nel campo della diagnosi e della cura del cancro. La scelta è caduta su di lei e su altre figure di spicco di varie discipline oncologiche per la costituzione del nuovo organismo, chiamato ad agire sotto il coordinamento della Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta. La ricercatrice biellese porterà l'esperienza maturata sul fronte della personalizzazione delle terapie. L'obiettivo, tra le linee di azione del Molecular tumor board, è avere diagnosi e cure sempre più efficaci, definite e armonizzate a livello regionale, sulla base delle caratteristiche genetiche delle persone o delle mutazioni presenti nei tumori.

«È una nomina di cui siamo molto orgogliosi» commenta Viola Erdini, che presiede la Fondazione Tempia. «Tutto scaturisce dall'intuizione di mio nonno Elvo che promosse l'avviamento del primo laboratorio di genomica nel 2001. Nel 2011 è nato il secondo laboratorio e oggi Maria Scatolini, che lo dirige da allora, è nominata nel più importante organismo regionale nell'ambito dell'oncologia molecolare. Possiamo dire a buon titolo che sono stati vent'anni di importanti traguardi all'interno dei nostri quarant'anni di storia. Una storia che ci ha visto e ci vedrà sempre al fianco dei pazienti e della sanità pubblica».

Con i vetrini digitali la diagnosi è più facile

Il sistema di Digital Pathology è attivo dal 2018 all'ospedale di Biella grazie al contributo di Fondazione Tempia e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il suo lavoro oggi è prezioso per i pazienti e per la ricerca grazie alla collaborazione con i nostri laboratori

«Non guardiamo più soltanto quale tumore abbiamo davanti agli occhi, ma anche quale tipo di mutazione presenta»: **Daniele Liscia**, direttore di anatomia patologica all'ospedale di Biella, ha sintetizzato così i vantaggi della collaborazione con il laboratorio di oncologia molecolare della Fondazione Tempia che, nei primi due mesi dalla firma della convenzione, ha permesso diagnosi più approfondite su 120 pazienti. La cifra è una delle tante enunciate durante

una conferenza stampa che ha fatto il punto sul funzionamento della Digital Pathology, il sistema che dal febbraio del 2019 ha reso l'azienda sanitaria biellese la prima nel Nord Italia (e la seconda nella penisola, insieme a una realtà siciliana) ad aver reso completamente digitale l'archivio di campioni istologici, la cui analisi è alle fondamenta delle terapie per i malati di tumore. L'investimento che ha consentito di avviare il progetto era stato com-

piuto grazie al contributo di Fondazione Tempia e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. «Oggi possiamo confermare il nostro sostegno fino al 2022» ha annunciato **Pietro Presti**, direttore generale della nostra onlus «per avviare, accanto a quella di diagnostica, anche attività di ricerca applicata». Qualcosa si è già mosso e anche in questo caso la Fondazione Tempia ne è protagonista: l'anatomia patologica già collabora con il laboratorio di genomica su un progetto



di ricerca sul tumore alla prostata. Daniele Liscia ha ricordato le caratteristiche della Digital Pathology: «Ogni vetrino con il campione istologico viene passato allo scanner e trasformato in un'immagine ad altissima risoluzione che viene archiviata nel cloud e quindi può essere esaminata ovunque ci si trovi attraverso internet. Il vantaggio è evidente: ognuno di noi può stilare un referto anche da casa, come è successo durante il lockdown, e richiedere un secondo parere o una consulenza è questione di poche ore e non di giorni». L'archivio oggi comprende 68mila campioni, la base per 10mila esami istologici e 8.500 esami citologici l'anno. La collaborazione con il laboratorio di oncologia molecolare ha contribuito ad affinare il processo di diagnosi. Il dottor Liscia ha spiegato come: «Dalla nostra serie di vetrini virtuali scegliamo quello più adatto a identificare una mutazione. E poi consegniamo il campione corrispondente al laboratorio per l'analisi molecolare, sulla base della quale l'oncologo può scegliere la terapia più adatta e personalizzata». «La grandezza di questo progetto – ha

sottolineato Franco Ferraris, presidente della Fondazione Crb – sta nella capacità di mettere a beneficio di tutti la giusta diagnosi per una giusta cura».

Sul doppio ruolo della Fondazione Tempia, finanziatrice e partner del progetto, ha parlato la presidente **Viola Erdini**: «Ci muoviamo monitorando sul territorio le innovazioni in medicina, con l'aiuto del nostro comitato scientifico. Non facciamo altro che riportare questi bisogni perché diventino a beneficio di tutti». Il vantaggio è anche locale, come

ha ricordato Pietro Presti: «L'ospedale di Biella può essere valorizzato, può diventare un ospedale che resta una struttura generalista di una piccola provincia ma che è in grado di diventare punto di riferimento a livello regionale e non solo, come è accaduto per la Digital Pathology». A fare gli onori di casa, nella conferenza stampa, sono stati i nuovi vertici dell'azienda sanitaria: il direttore generale **Mario Sanò**, e i direttori sanitario e amministrativo **Claudio Sasso** e **Paolo Garavana**.



Sotto, il tavolo dei relatori alla conferenza stampa di settembre. A destra Daniele Liscia con Viola Erdini



La tecnologia migliore per il bene di tutti

Il sistema di Digital Pathology ha reso Biella all'avanguardia fin dal suo arrivo nel 2018: all'Ospedale degli Infermi è arrivato grazie al contributo di Fondazione Tempia e Fondazione Crb, perseguendo uno degli scopi che la nostra associazione ha da sempre, mettere a disposizione di tutti il meglio della medicina. Oggi Biella è uno dei soli due ospedali italiani ad aver digitalizzato completamente il reparto di anatomia patologica, luogo chiave per le diagnosi delle malattie, tumori in primis. «Gli obiettivi già raggiunti sono di comprovata eccellenza – è il commento di Viola Erdini, presidente della Fondazione Tempia – e sono quelli che speravamo di ottenere quando abbiamo appoggiato questo progetto. La storia del nostro impegno al fianco dei pazienti passa anche dal continuo e forte sostegno alla sanità pubblica, perché i progressi non siano privilegio di pochi ma patrimonio di tutti». Progressi che fanno scuola, come sottolinea Pietro Presti, direttore generale della Fondazione Tempia: «Lo testimoniano gli studi pubblicati su prestigiose riviste scientifiche internazionali nati dall'esperienza biellese rispetto all'utilizzo della Digital Pathology nella pratica clinica e non solo negli ambiti della ricerca e della formazione. E lo fanno capire anche le visite di prestigiose strutture sanitarie italiane e non che a Biella hanno voluto vedere da vicino il funzionamento e i vantaggi di questo sistema».



UN FINANZIAMENTO DALL'EUROPA PER LA RICERCA SUL FARMACO ANTI-COVID

Ad agosto la comunicazione della Regione: dal bando riformulato per affrontare l'emergenza-coronavirus arriveranno anche fondi per lo studio, curato anche dal laboratorio di genomica, su un preparato creato in ambito oncologico ma che ha promettenti proprietà antivirali

C'è anche un progetto che coinvolge la Fondazione Tempia tra i dieci finanziati con 6,5 milioni di euro provenienti da fondi dell'Unione Europea distribuiti attraverso un bando dalla Regione: è la ricerca su un composto, inizialmente pensato per le cure della leucemia, che ha mostrato di avere anche proprietà antivirali in grado di inibire il ciclo replicativo del coronavirus. Come preannunciato sul precedente numero di Foglie, ulteriori risorse erano necessarie per proseguire l'analisi, i cui promettenti risultati sono frutto di esperimenti in vitro su campioni di cellule dell'apparato respiratorio. Ora c'è un milione di euro sul piatto per consentire di proseguire il lavoro alla squadra formata dai dipartimenti di Scienze e tecnologie del farmaco, di Scienze della vita e biologia dei sistemi, di Scienze mediche e di Neuroscienze dell'Università di Torino, dal laboratorio di genomica della Fondazione Tempia e dalla company GemforLab.

Ad annunciare gli esiti del bando è stato, in una conferenza stampa martedì 3 agosto, l'assessore regionale Matteo Marnati, insieme ai rappresentanti dei tre atenei regionali (Università di Torino, Politecnico di Torino e Università del Piemonte Orientale), capifila dei progetti che hanno ottenuto la prima fetta di finanziamenti. «Abbiamo rimodulato il bando a marzo» ha detto Marnati «per fare fronte all'emergenza coronavirus e oggi arriviamo a destinare i primi contributi». Due sono le linee di finanziamento: la prima riguarda i progetti per l'acquisto di macchinari e infrastrutture e la seconda una serie di ricerche scientifico-industriali in campo medico. È proprio questo l'ambito che riguarda il lavoro che coinvolge la

Fondazione Tempia: «Miriamo a portare la sperimentazione alla fase preclinica» ha detto Alessandro Vercelli, vicerettore dell'Università di Torino.

Per ora la ricerca è stata svolta interamente in laboratorio: «Abbiamo analizzato colture di cellule epiteliali dell'albero respiratorio» spiega Giovanna Chiorino, responsabile del laboratorio di genomica «per identificare le alterazioni dell'espressione genica determinate da questo farmaco, in presenza o meno di infezione virale da virus respiratorio sinciziale». I passi successivi dello studio dovranno dimostrare che, trattando con questo composto le cellule infettate da diversi coronavirus, incluso Sars-CoV2 e sue varianti, non solo si blocca la replicazione virale, ma viene indotta la risposta immunitaria innata ed inibita anche la cosiddetta "tempesta citochinica" infiammatoria a cui il paziente può andare incontro quando l'infezione con Sars-CoV-2 si aggrava e che è causa dei gravi sintomi che spesso si manifestano. Dato il meccanismo d'azione come antivirale in grado di inibire meccanismi cellulari essenziali per il completamento del ciclo replicativo di tutti i coronavirus, è probabile che questo composto possa essere efficace anche per altri coronavirus emergenti. Il finanziamento regionale servirà per completare il percorso preclinico certificato di questo composto, fino all'ingresso nelle sperimentazioni cliniche per Covid-19.



A una ricercatrice italiana il premio dedicato a Tempia

È andato a una ricercatrice italiana il riconoscimento dedicato a Elvo Tempia, inserito dal 2020 nella lista di quelli attribuiti dalla giuria del premio Anglesio, un evento ormai storico che celebra, grazie al Fondo Elena Moroni per l'oncologia, i progressi di scienza e medicina nella conoscenza del cancro. **Federica Zamagni** (nella foto) è una biostatistica dell'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori, che ha sede a Meldola, in provincia di Forlì-Cesena: il progetto che gli esperti hanno deciso di premiare riguarda i melanomi e i due fattori che hanno inciso sulla riduzione della mortalità negli ultimi dieci anni, ovvero la riduzione dello spessore dei melanomi stessi e il miglioramento delle terapie. Il riconoscimento che onora la memoria

di Elvo Tempia è riservato al più giovane tra i cinque migliori classificati. I premi di quest'anno, annunciati in una cerimonia tenutasi in modalità virtuale e condotta dal presidente del Fondo Moroni Roberto Zanetti, sono stati assegnati tutti a ricercatrici donne: l'olandese Marissa Corine van Maaren dell'Integraal Kankercentrum Nederland si è aggiudicata quello principale, dedicato a Enrico Anglesio, medico piemontese scomparso nel 2003, e padre di uno dei primi registri tumori dell'Europa del Sud e pioniere di oncologia e chemioterapia in Italia. Alla tunisina Rym Mallekh dell'Institut Pasteur di Tunisi è andato il riconoscimento che commemora Sharon Whelan, che fu a capo dell'unità di epidemiologia descrittiva dell'Agenzia internazionale per la ricerca

sul cancro di Lione.

Il premio Anglesio è nato nel 2006 e intende premiare il lavoro dei giovani ricercatori nel campo dell'epidemiologia dei tumori. Fino al 2016 veniva assegnato in due round, uno durante la riunione annuale dell'Iacr (l'associazione internazionale dei registri tumori) e l'altro durante quella del Grell, il gruppo per l'epidemiologia e i registri tumori dei paesi di lingua latina di cui Anglesio fu il primo presidente. Dall'edizione 2017 il premio è unificato ma si sono aggiunti, per volontà dei promotori, altri riconoscimenti supplementari, tra cui quello dedicato a Elvo Tempia che esiste dal 2020, anno del centenario della sua nascita, con l'obiettivo di stimolare l'attività dei giovani scienziati.

I risultati di otto ricerche sulle riviste scientifiche

In questi ultimi mesi sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali ben otto articoli di cui i nostri ricercatori sono co-autori. I primi sette sono il frutto di collaborazioni che il laboratorio di genomica ha instaurato negli anni con diverse realtà italiane. Tre di essi riguardano il tumore prostatico: in uno, realizzato con l'Istituto dei Tumori di Milano, un farmaco solitamente utilizzato per l'epilessia è stato studiato per contrastare i tumori prostatici che hanno subito una trasformazione cosiddetta "neuroendocrina", diventando particolarmente aggressivi e difficili da trattare in quanto resistenti alla terapia ormonale. Nel secondo, realizzato con l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana, è stato scoperto un meccanismo che favorisce la proliferazione cellulare nei tumori prostatici che overesprimono il gene ERG a causa della fusione tra ERG e il gene TMPRSS2 (circa il 50% dei tumori della prostata).

Nel terzo, svolto in collaborazione con il Cnr di Roma e il policlinico Gemelli, sono state utilizzate biopsie di pazienti con tumore prostatico per studiare gli effetti dell'inibizione del gene MALAT1 sul metabolismo energetico. Un'altra importante pubblicazione riguarda invece un gene, coinvolto nella biosintesi degli ormoni sessuali e del colesterolo, associato a una diversa suscettibilità di sviluppare carcinomi squamosi in individui di etnia caucasica rispetto ad individui di etnia africana, i quali in genere sviluppano tumori più aggressivi. Lo studio è stato realizzato in collaborazione con un gruppo dell'Università di Losanna. Sul tumore della mammella invece si è lavorato in stretta sinergia con l'Università di Firenze, caratterizzando una nuova linea cellulare immortalizzata spontaneamente, derivante dal tessuto primitivo di un carcinoma duttale invasivo della mammella, negativo per i recettori ormonali ma positivo per il recettore HER2, ottenuto da una donna di 74 anni.

Con la fondazione Stella Maris di Pisa è stata studiata una patologia neurodegenerativa rara, l'atassia spastica

autosomica recessiva di Charlevoix-Saguenay (ARSACS), attraverso l'analisi dell'espressione di circa 1500 proteine in fibroblasti di pazienti e in cellule non esprimenti il gene SACS che causa la malattia. Infine, con l'Istituto Mario Negri di Milano sono stati caratterizzati il profilo genomico e di espressione genica di tumori ovarici

prelevati da pazienti, per comprendere la risposta al trattamento con l'inibitore di PARP chiamato Olaparib, con un farmaco anti-angiogenesi chiamato cediranib e con la loro combinazione che risulta in grado di potenziare l'efficacia di Olaparib indipendentemente dallo stato mutazionale di BRCA.

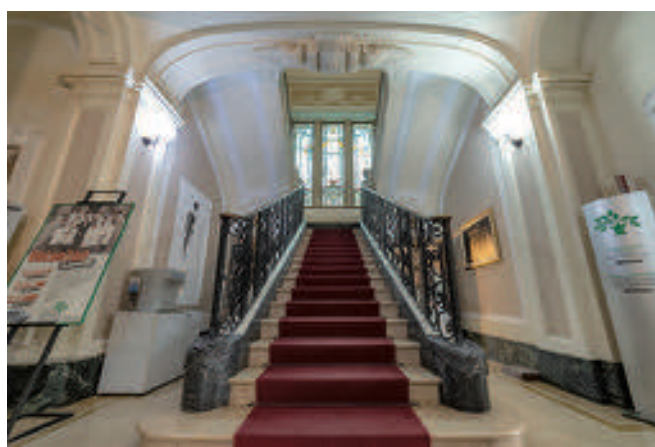
L'ultimo articolo, che risale al mese di luglio, riguarda un progetto di ricerca sul melanoma nato pochi anni dopo l'a-

pertura del laboratorio di genomica e finanziato dalla Regione Piemonte. Dopo una prima pubblicazione in cui il laboratorio di genomica ha analizzato i cambiamenti dell'espressione genica durante la progressione del melanoma cutaneo, ci si è focalizzati su un gene la cui espressione diminuisce nettamente nel passaggio da melanoma a crescita radiale a melanoma a crescita verticale, e ancora nelle metastasi di melanoma. Si tratta del gene GJB5 che produce una proteina chiamata connessina, che ha un ruolo importante nelle giunzioni tra cellule adiacenti. I ricercatori dei laboratori di genomica e oncologia molecolare della nostra Fondazione hanno scoperto che questa proteina è assente nei melanomi che hanno la mutazione nel gene BRAF, uno dei geni più frequentemente mutati nel melanoma cutaneo. Collaborando con prestigiosi gruppi nazionali (università di Torino, Istituto di Candiolo, Cnr di Pisa) e internazionali (Università Queen Mary di Londra e Università di Kyoto) hanno potuto dimostrare che l'espressione di GJB5 è controllata da un piccolo RNA chiamato microRNA-335, che GJB5 è un marcatore in grado di definire i melanomi con prognosi migliore e che il ripristino della sua espressione può limitare la crescita tumorale.



Prevenzione e benessere, ecco le regole di accesso

Le attività del Fondo Edo Tempia sono a pieno regime (come screening e ambulatori) o stanno ripartendo, come quelle corpo-mente, ma è necessario osservare ancora le norme anti-contagio in vigore. Ecco la situazione



A sinistra lo scalone d'ingresso all'interno della villa sede del Fondo. A destra Roberta Becchio Galoppo istruttrice di Pilates

Sono passati quasi due anni dai primi appelli **“restate a casa”**, dalle chiusure e dai provvedimenti di sicurezza anti-contagio: il coronavirus ha cambiato tante abitudini degli abitanti del mondo intero (avete tutti ancora una scorta di mascherine, giusto?) ma dopo tanti mesi qualcosa si sta avvicinando a un ritorno alla normalità. Vale anche per le attività del Fondo Edo Tempia: se nulla è cambiato per ambulatori di prevenzione ed esami di screening, ripresi pur con tutte le precauzioni ormai da più di un anno, l'autunno è stato il momento della ripartenza anche per tante attività di benessere corpo-mente e di quelle socializzanti (cucito, maglia, ricamo, stencil). In un caso e nell'altro è ancora necessario rispettare le norme di sicurezza sanitaria previste dai decreti. Non sono molte per chi accede nella sede di via Malta 3 per prenotare una visita o effettuarla, così come per gli esami. Il green pass non è necessario, mentre lo è ancora tenere la mascherina ben indossata, igienizzarsi le mani all'ingresso e passare dal termoscanner per la misurazione della temperatura corporea. Così come accade negli ospedali, le prestazioni sanitarie come quelle dei nostri ambulatori o dei programmi di screening, non sono sottoposte a limitazioni per chi non ha ancora il lasciapassare verde. Vale lo stesso per i colloqui del centro di ascolto psicologico.

Non ci sono limitazioni nemmeno per le attività di benessere corpo-mente che si svolgono all'aperto. È il caso di **“lo Cammino”**, uscite nella natura che circonda il Biellese alla scoperta di bei paesaggi e con il ritmo delle passeggiate del nordic walking, la camminata aiutandosi con due bastoncini proprio come nello sci di fondo, o l'introduzione al fitwalking che associa il camminare al benessere fisico. Valgono soltanto le regole generali di prudenza anti-contagio.

Dipendono anche dalle norme in vigore (e che sono in continuo aggiornamento) le modalità degli altri corsi che si svolgono invece in strutture al chiuso: la ginnastica riabilitativa in acqua, riservata a chi si è ammalato, ha sede alla piscina Rivetti, dove l'ingresso per ora è riservato a chi è in possesso del green pass, necessario anche per il pilates, seguito dall'istruttrice Roberta Becchio Galoppo, e per lo yoga con Elisabetta Veralli, che si tengono nella palestra della sede del Fondo Edo Tempia. Valgono le regole per limitare la diffusione del coronavirus anche per iscriversi ai corsi di Qi Gong e Taiji Quan, le discipline tradizionali della medicina cinese seguite da Natalina Bassetto. Tutte le comunicazioni su date, orari e modalità di iscrizione saranno aggiornate costantemente sui canali ufficiali del Fondo Edo Tempia, a partire dal sito web **www.fondazionetempia.org**.

Screening, la pandemia non ha fermato la prevenzione

Nel 2020 del coronavirus Biella meglio del resto del Piemonte e dell'Italia come numero di esami effettuati. Nel 2021 i dati parziali sono a livello (o superiori) di quelli del 2019. Paduos: «L'abitudine alla prevenzione di questi anni, a partire dai camper, sta dando frutti»

La pandemia non ha fermato la prevenzione. Nel 2020 l'ha rallentata, è vero, ma a Biella è accaduto in misura inferiore rispetto al resto d'Italia, percentuali alla mano. Soprattutto nel 2021, nonostante le residue limitazioni dovute al coronavirus, sono ripresi a pieno regime: lo dicono le cifre ancora parziali che, per esempio, evidenziano come già ad agosto i test di prevenzione dei tumori al colon retto avevano superato non solo i numeri dell'anno scorso ma anche quelli del 2019, l'ultimo anno senza l'ombra minacciosa del Covid-19. Entrando più nel dettaglio, anche il dato parziale delle mammografie aggiornato a settembre è maggiore di quello del 2020 e la proiezione a dodici mesi per i test citologici per prevenire il tumore della cervice uterina porta a immaginare un risultato che non si discosterà molto

dal valore di due anni fa.

Sono tre i programmi di screening messi a disposizione dal servizio sanitario pubblico: Regione e Asl di Biella li svolgono sul territorio grazie al supporto del Fondo Edo Tempia che mette a disposizione risorse e personale. Sono rivolti alla popolazione sana, chiamata a effettuare un test quando si entra nella fascia di età considerata più a rischio, i 25 anni per quelli citologici, i 45 per quelli al seno e i 58 per il colon-retto, l'unico programma rivolto sia alle donne sia agli uomini. In un anno medio, gli esami effettuati in un anno sono circa 17mila, il 10 per cento dei residenti in provincia di Biella.

Gli screening, per il Fondo Edo Tempia, hanno rappresentato un'intuizione che ha anticipato i tempi: quando

Colon-retto, la voce del Fondo alla giornata biellese di studi

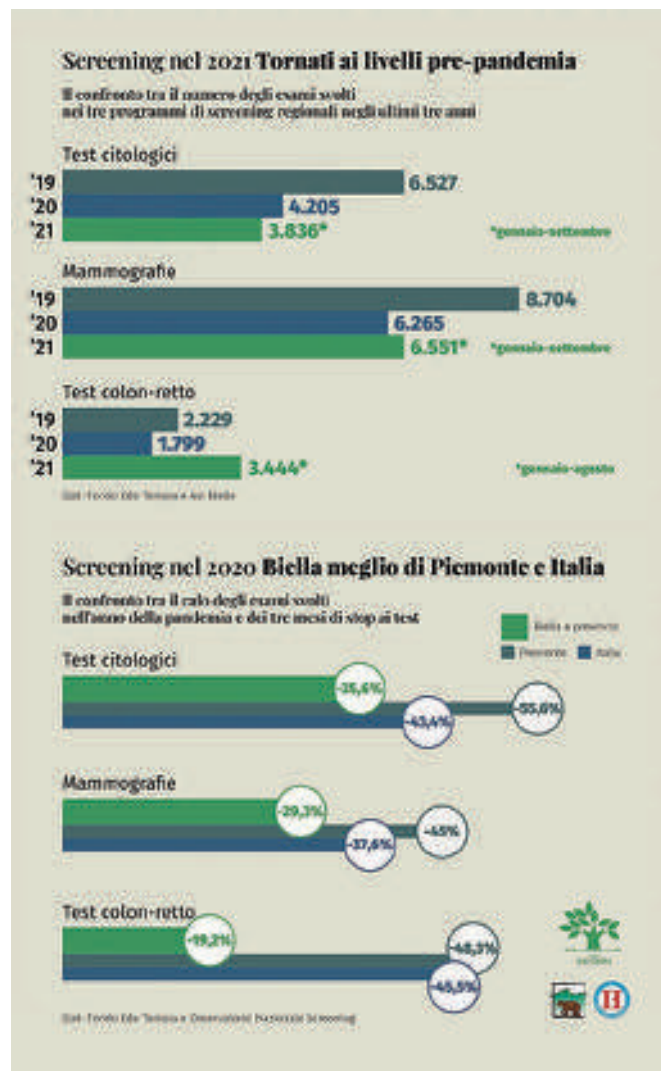
Adriana Paduos (foto nel tondo) e Maria Scatolini sono state tra le relatrici della giornata di studi dedicata al carcinoma del colon-retto, un appuntamento organizzato dall'Asl di Biella. Il direttore sanitario del Fondo Edo Tempia ha parlato della campagna di screening, una delle tre che la nostra associazione cura su mandato di azienda sanitaria e Regione, insieme a quelle citologica e senologica. I dati, come ha spiegato Adriana Paduos, sono più incoraggianti che nel resto d'Italia e pur con il calo fisiologico nel 2020 della pandemia, la percentuale di persone che ha deciso di fare il test è stata più alta che altrove. Ma l'adesione resta la più bassa rispetto agli altri due screening sui tumori femminili. «Abbiamo convenuto – dice il direttore sanitario – che sia quanto mai necessaria una campagna di sensibilizzazione».

Maria Scatolini ha parlato invece dell'esperienza nel sostegno a una diagnosi più accurata che il laboratorio di oncologia molecolare è in grado di fornire ai medici. Con i test svolti nella struttura della Fondazione Tempia, ospitata all'ospedale di Biella, è possibile rilevare le alterazioni a livello del Dna nelle cellule tumorali e consentire agli specialisti di studiare una terapia personalizzata per ogni paziente con migliori possibilità di riuscita.



ancora non erano stati inseriti nei programmi di prevenzione della salute pubblica, erano i camper con il grande albero verde a percorrere le strade e le piazze del territorio per portare pap test e mammografie là dove la gente abitava. Fu un progetto preso a modello anche fuori provincia e la sua validità venne confermata dal progressivo inserimento dei test rivolti a tutti nell'offerta delle aziende sanitarie. «Credo che l'abitudine dei cittadini alla prevenzione abbia avuto il suo peso nell'ottenere questi risultati» osserva **Adriana Paduos**, direttore sanitario del Fondo Edo Tempia. «Il lavoro della nostra associazione, partito negli anni Novanta quasi come pioniera in Italia, ha visto gli ambulatori mobili girare per valli e piccoli paesi per portare gli esami e i test sotto casa dei cittadini. Oggi l'educazione alla prevenzione svolta in quegli anni sta ripagando».

Lo si vede anche nel bilancio complessivo del 2020, anno in cui le disposizioni anti-contagio hanno fermato per tre mesi numerose prestazioni sanitarie, tra cui proprio gli screening. La diminuzione del numero di esami è stata inevitabile, ma se ci sono test per cui, in Piemonte e nel resto d'Italia, le persone presentatesi negli ambulatori è quasi dimezzata, a Biella il calo è stato meno vistoso, ben al di sotto della media nazionale e regionale per tutti e tre i programmi. «Sono dati che dimostrano come l'attività di screening sia proseguita» commenta Claudio Sasso, direttore sanitario dell'Asl di Biella. «Ma i numeri parziali del 2021 attestano un progressivo recupero che tenderà entro dicembre a riportare l'attività sui valori precedenti alla pandemia. Sia in termini di percentuale di popolazione che è tornata ad aderire agli screening, sia per il volume di attività degli operatori, il territorio biellese si dimostra tra quelli con i risultati più positivi e incoraggianti in campo regionale».



A Borgosesia le visite di prevenzione ginecologica

Sono tornate anche in Valsesia le visite di prevenzione del Fondo Edo Tempia: è l'ospedale di Borgosesia a ospitare un ambulatorio ginecologico che si è messo a disposizione delle donne a partire dalla fine di giugno. Ad accogliere le pazienti, nelle date periodiche in cui lo staff è a disposizione, sono la dottoressa Elvira Sorbilli e l'infermiera Giovanna Genta. Le prenotazioni sono sempre aperte: basta telefonare all'accettazione del Fondo allo 015.351830, a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17.

Ad aprire le porte dei locali è l'Asl di Vercelli, con la collaborazione del responsabile del reparto di ginecologia e ostetricia Enrico Negrone: l'ambulatorio è al 3° piano dell'ospedale Santi Pietro e Paolo di via Cascine Agnona. Per i pazienti l'indicazione da seguire è quella del percorso viola.

«Da sempre» dichiara Adriana Paduos «la prevenzione è una delle attività fondamentali della nostra associazione: la nostra convinzione è che la diagnosi precoce sia uno strumento essenziale per salvare vite. Le nostre prestazioni sono sempre gratuite, un risultato che possiamo ottenere grazie ai nostri donatori. Anche per questo, per poter continuare a fornire servizi al maggior numero possibile di persone, abbiamo aperto una raccolta fondi straordinaria in occasione dei nostri quarant'anni».

Torna la lotteria del Fondo: i biglietti, i premi, l'estrazione

La distribuzione dei tagliandi è iniziata in numerosi punti, dalle sedi del Fondo alle vostre farmacie e negozi di fiducia. Bisognerà attendere il 10 maggio per scoprire i numeri vincenti

Qualcuno potrebbe già averli trovati sul bancone della farmacia di fiducia o accanto alla cassa di un negozio della zona: sono i biglietti della lotteria del Fondo Edo Tempia edizione 2021-2022. Dopo più di un anno di stop a causa della pandemia, l'appuntamento classico che lega la fortuna alla solidarietà è partito con modalità simili ma tempi differenti. La vendita è partita in questi giorni, proprio quelli che avvicinavano all'estrazione finale nelle precedenti edizioni, quando era dicembre la data in cui si conoscevano i numeri vincenti. Questa volta bisognerà aspettare il 10 maggio, ma fino ad allora c'è

abbastanza tempo per procurarsi uno dei tagliandi, in distribuzione al prezzo consueto di un euro ciascuno. Il denaro raccolto finanzia come già nelle edizioni passate il



programma di cure palliative domiciliari che il Fondo Edo Tempia persegue da più di vent'anni. Il personale messo a disposizione delle aziende sanitarie di Biella e di Vercelli rende una realtà quotidiana una delle missioni che Elvo Tempia definì fondamentali per l'associazione: dare dignità e assistenza ai pazienti anche quando la medicina non può fare altro che alleviare le loro sofferenze e farlo, quando possibile, nell'ambiente familiare della loro casa.

Dove trovare i biglietti? Al Fondo Edo Tempia, naturalmente: la segreteria è a disposizione dalle 8,30 alle 18 con orario continuato in tutti

#40x40: sostieni la prevenzione nel compleanno del Fondo

È ancora aperta la raccolta fondi straordinaria che il Fondo Edo Tempia ha lanciato in occasione del suo compleanno: si chiama #40x40, il numero che ricorda gli anni dalla nascita della nostra (e vostra) associazione e quello che indica l'obiettivo a cui punta questa campagna. Basterebbero 50 centesimi donati da ogni famiglia residente in provincia di Biella (ma ovviamente si può donare da qualsiasi parte del mondo) per raggiungere un obiettivo

straordinario, 40mila euro. L'idea nasce da un progetto del fondatore Elvo Tempia: all'inizio del nuovo secolo calcolò che sarebbe bastato qualche spicciolo da ogni abitante del territorio per consentire al Fondo di raggiungere risultati straordinari, per il bene di tutti.

È questo, il bene comune, che si vuole perseguire anche in questa circostanza: l'obiettivo primario infatti sarà dare energia ai programmi di prevenzione portati avanti

dall'associazione che quotidianamente fornisce visite e consultazioni gratuiti per dodici specialità mediche, con prestazioni che spaziano dalla dermatologia alla senologia, dai test per la prostata fino alla ginecologia e alle consulenze nutrizionali.

Partecipare alla raccolta fondi è semplice: basta entrare sulla pagina web 40anni.fondazioneedotempia.org e cliccare su "dona ora". Nella seconda schermata sarà sufficiente inserire i propri dati e sce-

gliere l'importo dell'offerta: alla fine di ogni giornata, il risultato della generosità sarà visibile attraverso la rete. Le foglie che decorano la pagina dedicata alla campagna si coloreranno man mano, in proporzione alle donazioni ricevute. Naturalmente resta possibile sostenere le attività del Fondo anche attraverso i canali consueti, dall'offerta consegnata direttamente agli uffici di via Malta 3 al bollettino postale fino al bonifico bancario.



Alcuni dei principali premi della lotteria del Fondo Edo Tempia insieme ai biglietti della nuova edizione. Nella pagina accanto il nostro fondatore Elvo Tempia



i giorni feriali in via Malta 3. Ma i blocchetti sono arrivati anche nelle

sedi di Santhià e di Valdilana, a Ponzzone. È iniziata anche la distribuzione negli altri punti vendita, le farmacie e i negozi del territorio che come di consueto mettono a disposizione spazio, tempo e impegno per sostenere il Fondo in questa sfida all'insegna della solidarietà.

E i premi? Sono in numero inferiore ma di valore medio superiore rispetto alle edizioni passate. Si va dai gioielli ai televisori, dai capi di abbigliamento ai buoni. Ecco l'elenco, dal primo in poi: un orologio Hamilton offerto dalla gioielleria Stefano Pivano, un bracciale Dodo Mariani in oro giallo, rosa e argento della gioielleria Boglietti 2 di Martelli e Balangero, un tele-

visore Panasonic da 43 pollici, un monopattino elettrico Xiaomi, un tablet Samsung (questi ultimi tre premi sono stati donati da Banca Sella), una coperta in cachemire offerta da Piacenza, un orologio Calvin Klein da uomo di Rodighiero gioielli, una sciarpa Ittag in cotone, cachemire e seta, una camicia da donna Ermanno Scervino del negozio Santa Barbara, un buono acquisto da Angelico del valore di 250 euro, uno zaino Mirantico, un completo letto a due piazze Zucchi collection di Cà Brio, un portafoglio Furla di The Corner, una confezione prodotti Darphin Estée Lauder donata dalla farmacia Marinoni, una camicia donna in seta de Il Setaccio, un buono spesa di 150 euro alla Vilflora di Verrone, un foulard seta e un cappello antipioggia di Isella, una sciarpa Ittag in lana, una felpa Ski Sises e un buono del valore di 100 euro da spendere a palazzo Boglietti.



Un capitolo sulla musicoterapia nel libro dedicato alle pazienti

C'è anche un contributo di Francesca Crivelli, coordinatrice dei progetti del Fondo Edo Tempia legati alla musicoterapia, nell'iniziativa "Pink positive": «È un riconoscimento utile a far emergere dall'ombra questa disciplina»

«La musica è connaturata alla nostra esperienza umana sin dalla vita prenatale, ed è indispensabile per lo sviluppo psichico dell'individuo, in particolare delle capacità comunicative e linguistiche»: lo scrive **Francesca Crivelli** (nella foto) nel suo contributo al progetto "Pink positive", dedicato alla musicoterapia. La coordinatrice di ricerca clinica della Fondazione Tempia è stata coinvolta dalla casa farmaceutica Daiichi-Sankyo, impegnata in campo oncologico e cardiovascolare soprattutto sull'innovazione e la ricerca, che ha deciso di chiedere a un gruppo di esperte ed esperti un capitolo ciascuno di un libro che vuole essere di supporto alle pazienti in cura per un tumore. Ci sono testi scritti da personalità in ambito medico, infermieristico, della nutrizione, della psicoterapia. Fran-

cesca Crivelli è stata coinvolta per la sua esperienza di coordinatrice del master di musicoterapia in oncologia e nelle cure palliative, un corso specialistico alla sua quarta edizione realizzato con la collaborazione dell'associazione EchoArt di Genova. È la stessa squadra che ha preparato un progetto per l'ospedale Gaslini del capoluogo ligure, finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" che si rivolge non solo ai piccoli pazienti e alle loro famiglie ma anche allo staff del centro clinico, perché trovino un supporto alle loro terapie e un sollievo alle tensioni del lavoro quotidiano. «Sono stata molto onorata di poter partecipare a questa iniziativa» dice Francesca Crivelli «perché si tratta di un progetto che incontra un bisogno ancora non soddisfatto dei pazienti oncologici e di chi se ne prende cura, un'esigenza non meno cruciale di quella terapeutica: poter fruire di un'informazione chiara e affidabile per riuscire ad affrontare meglio i vari aspetti della quotidianità dopo la diagnosi di cancro e durante il percorso di cura. Inoltre questa collaborazione con Daiichi-Sankyo costituisce anche un riconoscimento del nostro pluriennale lavoro nell'ambito musicoterapico, utile per provare a far emergere dall'ombra questa disciplina».

Il libro è a disposizione sul sito web dedicato **www.pinkpositive.it**: può essere scaricato gratuitamente l'intero volume in formato digitale così come i singoli capitoli che comunque possono essere letti direttamen-

te dalle pagine del sito stesso. Il progetto è in evoluzione e vedrà a breve aggiungersi altri contributi multimediali progettati sempre in collaborazione con la Fondazione Tempia. «Sono legati» si legge nella presentazione dell'iniziativa «da un preciso filo conduttore: la speranza, ovvero la gestione del presente e della malattia nell'ottica del futuro, dell'oltre e dopo il cancro. Dal momento della diagnosi, tutte le risorse interiori e l'attenzione delle pazienti sono di solito concentrate sulla guarigione fisica e clinica, orientate ad affrontare i trattamenti farmacologici o chirurgici, ma i risultati richiedono tempo, spesso diversi anni, e nel mezzo ci sono la routine quotidiana, sociale e lavorativa, così come i progetti per il futuro. Ecco quindi che aspetti diversi e troppo spesso trascurati nelle prime fasi, come ad esempio l'elaborazione del trauma personale e familiare, riemergono in tutta la loro forza e necessità, nel percorso di cura».

È il concetto, caro al Fondo Edo Tempia, del curare la persona e non soltanto la malattia. Non a caso da anni la musicoterapia è tra le attività che la nostra associazione mette gratuitamente a disposizione dei pazienti. I laboratori sono seguiti da Guido Antoniotti e non si sono fermati nemmeno con le porte chiuse dall'emergenza-coronavirus: Antoniotti ha offerto contributi video nati per il progetto "Uniti in rete" e ancora a disposizione sul canale YouTube del Fondo.



Liberare le emozioni attraverso l'arte

Nel 2019 l'Organizzazione mondiale della sanità ha esaminato vent'anni di studi sui benefici delle arti terapie (musica, danza e pittura) e ha riconosciuto il valore dell'espressione creativa come strumento per abbassare lo stress ospedaliero, ridurre la fatica e la depressione agendo sulla stimolazione dei sensi e la regolazione delle emozioni. Già nel 2008, al Centro di ascolto psicologico del Fondo Edo Tempia è stato attivato un laboratorio di arteterapia aperto a chi vive o ha vissuto l'esperienza della malattia oncologica. Per un periodo il Covid ha fermato l'attività, ma, appena è stato possibile e nel rispetto delle disposizioni ministeriali, il laboratorio ha ripreso, lavorando in piccoli gruppi, proprio per sostenere le persone rese ancora più fragili. Qui l'attività espressiva può essere un sostegno che favorisce l'espressione del proprio stato d'animo per giungere ad una maggiore consapevolezza del sé e all'attivazione di nuove risorse per far fronte al difficile percorso della malattia oncologica. Pastelli colorati, tempere, acquarelli, pennelli e altri materiali sono gli strumenti che offrono la possibilità di parlare di noi, delle nostre emozioni e di poterle esprimere e condividere attraverso forme e colori per un processo di autocomprensione più profonda.

Lavorare con i materiali artistici è prima di tutto un'esperienza sensoriale; il movimento del pennello sulla tela, il fruscio della matita che segna e colora la carta, il mescolare i colori tra loro o con l'acqua e percepirne le consistenze, tagliare e incollare, attivano vista, tatto e modalità sensoriali diverse. Poi, durante il lavoro, ognuno prende contatto con la parte più profonda di sé, che contiene emozioni, ricordi e pensieri, così che



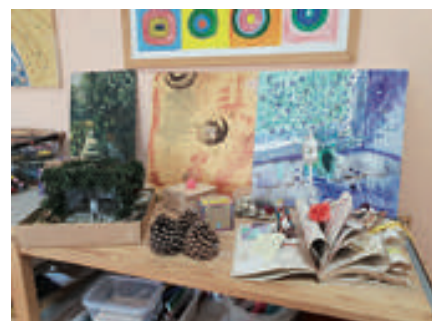
Giovanna Pepe Diaz

Arteterapeuta

l'espressione artistica diventa uno strumento per dialogare prima di tutto con se stessi e poi con l'altro, rispettando sempre i propri tempi di elaborazione.

Proprio il gruppo diventa una risorsa importante, un contenitore di emozioni che aiuta a non sentirsi isolati o incompresi. L'incontro settimanale

re il tema e il materiale che preferisce, libero da ogni giudizio perché l'attività proposta non è un corso di tecniche, non si persegue lo stereotipo del prodotto artistico, e neanche la sua ricerca tecnica. Il risultato del proprio lavoro deve essere accettabile solo per chi lo ha realizzato. Ecco perché, per partecipare all'attività, non occorre avere doti particolari, si può semplicemente provare ad utilizzare uno strumento diverso, un modo creativo ed espressivo per conoscere se stessi e raccontare la propria storia attraverso forme e colori, perché la capacità di esprimersi mediante la propria creatività è insita nella natura umana.



“Il laboratorio di arteterapia è per me uno spazio fisico dove potermi rilassare, ma è soprattutto uno spazio mentale dove posso “spogliarmi” di abiti fin troppo stretti imposti dalla vita e ritrovare finalmente me stessa, la vera me...”

Nicoletta

in laboratorio diventa uno spazio di condivisione con gli altri compagni di percorso, con i quali condividere non solo i momenti più faticosi e dolorosi che accompagnano la malattia ma soprattutto il sollievo, la gioia, la vittoria e la ritrovata vitalità.

In uno spazio protetto e accogliente, ogni partecipante è libero di scegliere

Il laboratorio è aperto tutti i giovedì, in due fasce orarie: dalle 15 alle 16.30 e dalle 16.45 alle 18.15 nella sede del Fondo Edo Tempia in via Malta 3 a Biella. L'iscrizione e la frequenza sono gratuiti. Per informazioni potete contattare la segreteria al numero 015.351830.

«State vicini ai malati, a volte basta un saluto»

Bastano le piccole cose, come un turbante fucsia, per sentirsi meglio e darsi forza quando si affronta il cancro: è il messaggio che Martina Rodini, influencer da oltre 200mila seguaci su Instagram e fondatrice di un marchio di cosmetici biologici, ha voluto lanciare in una diretta via social, parte dell'iniziativa #conunpiccolo gesto. È questo il nome dato da Lookiero, l'impresa che offre consulenza personalizzata di moda via internet, alla campagna del mese di ottobre, dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, realizzata in collaborazione con il Fondo Edo Tempia. Quella con Martina Rodini è stata la prima conversazione a ruota libera. La seconda, dedicata soprattutto ai consigli di prevenzione, è stata con il nostro direttore sanitario **Adriana Paduos**. Per tutto il mese, nelle confezioni inviate da Lookiero alle sue clienti con gli abiti e gli accessori scelti dal-



L'INFLUENCER MARTINA RODINI E LA SUA TESTIMONIANZA DA EX PAZIENTE IN UNA DIRETTA INSTAGRAM CON LOOKIERO, L'AZIENDA CHE HA SCELTO IL FONDO EDO TEMPIA COME PARTNER NEL MESE DELLA PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI

le consulenti, era compreso anche un piccolo manuale con i suggerimenti per tenersi sotto controllo e accorgersi in tempo di un problema al seno.

Martina Rodini ha parlato anche di questo, narrando della sua esperienza di paziente fatta di due anni di terapie e di due operazioni chirurgiche, l'ultima delle quali a maggio: «Mi sono accorta che qualcosa non andava sotto la doccia, accorgendomi di un nodulo al seno che mi faceva male» ha raccontato. E poi il suggerimento: «Non trascurate nessun sintomo, meglio un controllo in più che uno in meno». L'influencer ha ripercorso con il sorriso i mesi più difficili della malattia, coincisi anche con le limitazioni legate alla pandemia: «Nelle prime visite in ospedale arrivavo coperta dalla testa ai piedi e con due paia di guanti. Poi l'oncologa mi ha dato qualche indicazione per tranquillizzarmi». Ammesso che si possa stare tranquilli al cospetto di un tumore: «Avevo paura, soprattutto di lasciare mio figlio da

solo. Ma è stato lui a darmi la forza, insieme alla voglia di fargli vivere la normalità. E poi ho contato su me stessa, sul lavoro a cui mi sono dedicata al 100 per cento o alle piccole cose all'apparenza futili che potessero mettermi di buon umore». Per esempio un turbante fucsia: «Con la chemioterapia avevo perso i capelli, le ciglia e le sopracciglia. Il turbante doveva essere colorato e così anche i vestiti che sceglievo in quel periodo, per sentirmi più bella. Per mesi non ho voluto indossare nulla di colore nero».

Martina Rodini ha avuto un consiglio anche per chi si trova a stare accanto a una persona malata: «Non sparite anche se è difficile. A volte si ha paura di dire o di fare qualcosa che possa essere irritante. Ma basta un saluto o un piccolo gesto per far sentire la propria vicinanza, anche se a volte il destinatario nemmeno risponde o risponde male come può succedere quando si è appena fatta una chemio. E poi fatele ridere, le persone malate: c'è tanto bisogno di positività».



«L'incontro con Gim convalescente da cui nacquero le delegazioni»

Nell'anniversario della nascita del Fondo Edo Tempia il ricordo della vicepresidente Maria Teresa Guido: fu Elvo Tempia a stimolare la creazione dei gruppi di volontari per essere più radicati sul territorio



Maria Teresa Guido ed Elvo Tempia in un evento pubblico degli anni Novanta a Cossato

Un pomeriggio di primavera 1995. Con mio marito sono a casa di Gim (io l'ho sempre chiamato così) convalescente dopo l'infarto che lo aveva colpito durante una riunione di giunta, in Provincia di Vercelli. Parliamo della sua salute, della ripresa lenta ma costante, sotto gli occhi attenti e discreti della moglie Nella. Ma subito il discorso scivola sul Fondo: come procede, il successo dello screening con il Progetto Mimosa, i mezzi mobili per "Diritto Salute Donna" che porterà lo screening mammografico nei paesi, le conferenze per sensibilizzare la popolazione sulla cura della propria salute, il piano di fattibilità per il nuovo ospedale... E tanti progetti per il futuro (quando mai Gim ha smesso di fare progetti?). Nella piazza di Cossato a lui intitolata c'è una targa che riporta una sua frase: "Non bisogna mai smettere di fare progetti".

C'è tanto di cui parlare, l'entusiasmo è tangibile, la visione del futuro ampia e sicura. Ma c'è una cosa su cui Gim vuole soffermarsi: «Facciamo molto, ma dovremmo essere più radicati nel territorio, avere più voci che ci aiutino a diffondere capillarmente la cultura della prevenzione, l'importanza delle diagnosi precoci per tutelare la salute di tutti...

Pensiamoci».

Da quella conversazione nacquero le delegazioni territoriali. La prima fu a Cossato nel 1996. Qui io avevo già collaborato con Oriana Brusaferrò, storica pettinatrice del paese, alle varie manifestazioni da lei organizzate per raccogliere risorse per Il Fondo, con lo slogan "È Natale... tutti insieme per la vita!" (che poi resterà "Tutti insieme per la vita" e sarà il marchio del gruppo giovani). Tante furono le iniziative realizzate a Cossato: mostre, incontri di informazione con esperti, lotterie, spettacoli teatrali, concerti, corse... Gim è sempre presente, la gente lo riconosce, lo saluta con affetto, alcuni pongono domande e lui non aspetta altro per poter parlare del Fondo, dei programmi, di quanto gli stia a cuore la salute di tutti. La sede sarà un appartamento messo a disposizione da Paola Gaudino, figlia di Dilva Gaudino, titolare delle omonime officine, scomparsa prematuramente e convinta sostenitrice dei programmi del Fondo.

Nel 1998, al Teatro di Cossato, alla presenza di Tempia, dei professori Giuseppe Dalla Porta e Paolo Comoglio, viene presentata da Angelo Penna, direttore sanitario del Fondo Edo Tempia, la prima équipe territoriale per le cure palliative a

domicilio per i malati di tumore, formata da tre medici, tre infermieri, una psicologa e un fisioterapista. Nello stesso anno si apre il primo ambulatorio di diagnosi precoce decentrato nella sede della delegazione. Nasceranno poi le delegazioni di Biella, Verrone, Andorno, Ponzzone con l'instancabile Carla Teglia e le sue valide collaboratrici e, più recentemente Varallo e Santhià.

Numerose sono anche le iniziative e le attività di tutte le delegazioni. I volontari di Biella hanno sempre avuto anche un ruolo fondamentale di sostegno per le grandi manifestazioni del Fondo (la Corsa della Speranza, le mostre, i banchetti, eccetera). A Ponzzone i volontari sono riusciti a coinvolgere tutto il paese, dai commercianti agli imprenditori, ai semplici cittadini.

Il Covid ha fermato, ma solo in parte, le attività delle delegazioni che stanno riprendendo in pieno con il grande entusiasmo che non è mai venuto meno. A tutti i volontari un caloroso grazie: sono sempre una parte fondamentale del Fondo, proprio come auspicava Elvo Tempia.

Maria Teresa Guido

Vicepresidente del Fondo Edo Tempia

«Quelle prime riunioni con Costa e Veronesi e l'ambulatorio sul rimorchio di un camion»

I ricordi legati al Fondo Edo Tempia del co-presidente della Fondazione Alfredo Pino, dalla militanza politica comune con Gim alla creazione dei programmi di screening



Alfredo Pino, a sinistra, in un incontro al Fondo a cui erano presenti anche Elvo Tempia, Alberto Costa e Umberto Veronesi

In quasi quarant'anni tra le mura del Fondo Edo Tempia i ricordi sono mille. Già, perché la mia storia con Gim inizia presto. Ci conoscevamo già anche per la comune militanza politica. E ricordo quando nell'allora Pci si aprì quasi un processo nei suoi confronti quando annunciò di voler creare un'associazione a sostegno dei malati di cancro. Qualcuno temeva che fosse un'iniziativa privata, quasi come se avesse fondato una clinica. Lo difesi, uno dei pochi insieme a Silvana Bortolin. E sono fiero di aver sostenuto insieme a lui che una realtà come la nostra doveva essere di aiuto e non in sostituzione della sanità pubblica. È un principio che ha sempre guidato la missione del Fondo, oggi come allora. All'epoca già avevo dimestichezza con questi temi: ero stato nominato presidente dell'Usl 48, il nome che aveva l'azienda sanitaria dell'epoca che si occupava del territorio cossatese. Nel 1984 mi chiamò Elvo Tempia che stava lavorando a una sorta di federazione di associazioni che lavoravano sui temi della salute. Ricordo le primissime riunioni al bar Fortunio, in centro città, dove dietro al bancone c'era l'ex parti-

giano Borraine. Con noi c'erano Umberto Veronesi e Alberto Costa, fin da allora preziosissimi consiglieri e guide. Fu con loro che pensammo ai primi programmi di screening. Allora non li faceva la Regione. Cominciammo noi con il progetto Mimosa e con l'aiuto di Silvia Marsoni, che ci venne suggerita proprio da Veronesi e Costa. E quando si annunciò la collaborazione con la Vialarda, a rischiare un processo fui io...

Il primo camper in realtà era l'assale di un rimorchio su cui venne allestito l'ambulatorio: bisognava spostarlo da un paese all'altro con un camion. A ogni tappa, facevo riunioni con i farmacisti, le parrucchiere, i sindaci, i parroci, perché ci aiutassero a spargere la voce. E i primi risultati stupirono anche lo specialista fiorentino che avevamo incaricato per la seconda lettura dei test: un loro progetto simile aveva l'adesione del 50 per cento, da noi l'87 per cento delle donne aveva accettato l'invito e si era presentata a fare l'esame.

Il mio lavoro al Fondo è sempre stato dietro le quinte. A Elvo Tempia ho detto fin dall'inizio che era necessario darsi un'organizzazione e lavorare in base

ai progetti. La buona volontà dei primi mesi portava a finanziare le prime idee che venivano presentate. Invece pian piano si è iniziato a pensare a che cosa era utile, a trovare le risorse per avviarlo, a controllare che funzionasse e poi a lasciarlo camminare con le sue gambe. Facemmo lo stesso con l'altra grande impresa, quella dei laboratori, per la quale ho seguito il cantiere nel seminterrato così a lungo che mi sentivo quasi il direttore dei lavori. Curai anche la selezione del personale. La facemmo a Milano, esaminando le competenze, e non fu un caso la scelta di Giovanna Chiorino. Il vero caso fu che lei fosse biellese.

Poi succedeva a volte che dovessi calmare l'entusiasmo di Gim: ricordo il viaggio in auto di ritorno da un incontro con l'assessore regionale. Mi disse: «Adesso vado ai giornali e dico che facciamo la Tac». Gli risposi: «Ma non abbiamo le risorse». Lui fece di testa sua ed ebbe ragione.

Alfredo Pino
co-presidente
della Fondazione Tempia

«La porta della presidenza sempre aperta e dentro Tempia che ascoltava tutti»

Le memorie della vicepresidente Anna Rivetti ripercorrono gli anni della sua militanza al Fondo e l'inizio al fianco del fondatore Gim: «Ascoltava tutti e tutte le proposte. Fu lui a dare la spinta per far nascere la Corsa della Speranza»



Anna Rivetti indossa una delle magliette simbolo di un'edizione passata della Corsa della Speranza

Ricordo la porta della presidenza, al primo piano della sede di via Malta, sempre aperta. Oltre quella soglia c'era Gim: aveva tempo per qualsiasi proposta e qualsiasi problema. Conservo un ricordo splendido di Elvo Tempia, persona con una carica umana e un entusiasmo fuori dal comune. Non si poteva fare a meno di seguirlo. E io l'ho fatto. Sono arrivata al Fondo coinvolta da un'amica che già era volontaria. Mi ha chiesto di entrare nel gruppo di chi dava una mano. Ho capito subito che era una cosa seria e ho percepito che mi ero trovata in un ambiente positivo.

Ormai sono passati più di vent'anni da quei giorni in cui ho mosso i primi passi sentendomi subito a mio agio in un'associazione che conoscevo anche se non direttamente: mi era capitato di mettere gli striscioni con il logo con l'albero verde in qualche gara della mia Biella Nuoto. Anche per questo Elvo Tempia mi ha proposto molto presto di occuparmi della parte sportiva. Ho cominciato da lì per poi occuparmi più direttamente anche di coordinare i gruppi di volontarie e di volontari.

Allora era già in essere un accordo con il

Panathlon ma il Fondo veniva chiamato a partecipare a iniziative di altri più che organizzarne di proprie. Cominciammo pian piano, proprio con una gara di nuoto dove anche le corsie erano delimitate dalle bandierine verdi con il marchio della nostra associazione. Poi sono arrivati altri eventi: ricordo con piacere le feste del calcio allo stadio di Biella, con decine e decine di bambini delle società della provincia e per tutti c'era una nostra maglietta. Poi sono iniziati i nostri corsi: la ginnastica, il nuoto, la riabilitazione in acqua per le donne operate di tumore al seno che ancora oggi è tra le nostre iniziative con più seguito, così come "lo cammino", le passeggiate nella natura aperte a tutti che servono anche a "fare gruppo" e non soltanto a tenersi in forma rinunciando alla vita sedentaria. Ogni settimana continuano a trovarsi venti-trenta persone. Ed è una soddisfazione.

Poi è arrivata la Corsa della Speranza. Anche in quella circostanza la spinta decisiva arrivò da Elvo Tempia: «Dobbiamo farla anche noi» mi disse, parlandomi della Terry Fox Run, l'iniziativa nata da un podista canadese che correva con

una protesi per sostenere la ricerca sul cancro, dopo che a causa di un tumore aveva perso una gamba. La prima edizione fu nel 2006, con due reduci dalle Olimpiadi come Beatrice Lanza ed Enrico Pozzo al via. Gim era in ospedale ma mi fece avere il suo in bocca al lupo.

Le sue telefonate sono state una costante per anni dei miei sabati pomeriggio. Solo che spesso era il momento in cui io ero fuori. E lui, dopo tutti quei tentativi senza risposta, mi diceva: «Ma non sei mai a casa...». Quello che ha costruito è andato oltre la sua vita e la sua opera, proseguita con la figlia Simona a cui voglio un gran bene. E se ho un desiderio per i prossimi anni del Fondo è di vederlo crescere ancora, senza perdere le sue caratteristiche, quelle di essere un ambiente dove prevalgono l'amicizia e la familiarità. La stessa che, anni fa, a una cena di Natale con tutti i volontari e i dipendenti, portò Elvo Tempia a festeggiare con tutti noi anche il suo cinquantesimo anniversario di matrimonio con la sua Nella, proprio come se fosse in famiglia.

Anna Rivetti

vice presidente del Fondo Edo Tempia



Camelia si è diplomata ed è festa per tutti

Un progetto per bambini, ragazzi e anziani

“Ripartiamo insieme” è uno dei progetti che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha promosso per tendere una mano a chi ha provato sulla sua pelle in modo più intenso le difficoltà legate alla pandemia. Questa iniziativa ha cercato di prendersi cura delle persone più fragili: bambini, ragazzi e anziani. Il periodo di lockdown ha avuto un impatto sulle vite di tutti e il Fondo Edo Tempia ha messo in campo azioni mirate che contribuissero al contenimento del disagio affettivo e psicologico legato all'emergenza.

Per gli anziani soli o con patologie pregresse il supporto si è avvalso del contributo di volontari del Fondo, formati per il loro lavoro a sostegno dei pazienti oncologici e coordinati dal Centro di ascolto psicologico. Il loro intervento non è stato solo pratico, per fare la spesa o le commissioni, ma ha anche stabilito un contatto umano, con telefonate periodiche per combattere l'isolamento sociale. Per bambini e ragazzi, l'obiettivo è stato il sostegno alla prosecuzione della didattica e dell'apprendimento, per arrivare preparati e senza stress agli appuntamenti scolastici. Inizialmente gli interventi sono stati a distanza e successivamente si sono uniti anche con incontri individuali o di gruppo con l'operatore. Sono stati coinvolti anche i nuclei familiari che non hanno avuto diretta esperienza della malattia oncologica. Il sostegno alle persone più fragili non è un'esperienza nuova per il Fondo Edo Tempia: da vent'anni il Centro di Ascolto Psicologico resta accanto ai pazienti e ai loro congiunti e da dieci opera il Progetto Bambini, pensato proprio per le famiglie in cui il tumore è arrivato a sconvolgere la vita e le emozioni. Anche grazie a queste esperienze, i contatti con i servizi territoriali sono attivi da tempo e la conoscenza reciproca ha facilitato una collaborazione che consente agli operatori di “fare rete”.

CI SONO UN LAVORO DI SQUADRA E IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO “RIPARTIAMO INSIEME” DIETRO LA MATURITÀ DI UNA RAGAZZA ALL'ISTITUTO BONA. LA SUA PREPARAZIONE È STATA SEGUITA DAGLI INSEGNANTI VOLONTARI MESSI A DISPOSIZIONE DEL FONDO, OLTRE CHE DAGLI OPERATORI DEL CISSABO

C'è qualcosa di speciale dietro la foto di gruppo che ha riunito amici, operatori e volontari del Fondo Edo Tempia e del Cissabo. L'immagine è stata scattata per festeggiare Camelia che ha conseguito il diploma di maturità all'istituto superiore Eugenio Bona di Biella. Il percorso di preparazione all'esame è stato inserito nel progetto “Ripartiamo insieme” attivato dal Fondo Edo Tempia per sostenere i minori durante l'emergenza Covid, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Nel prepararsi alla maturità, Camelia è stata affiancata dalla preziosa presenza dei volontari insegnanti del Fondo, Elisa Cricri ed Enrico De Luca.

La collaborazione e la disponibilità tra le realtà che hanno partecipato al progetto sono state importanti per raggiungere gli obiettivi preposti, ma, come descrive bene l'educatrice professionale Claudia Cosentino, in ambito sociale gli incontri e le relazioni che si vengono a creare sono il valore aggiunto di ogni singolo percorso.

Ecco le sue parole: «“La vita è fatta di incontri...” scrive una nota scrittrice irlandese. Questa è una frase che spesso risuona nella mia quotidianità di persona ma soprattutto di operatrice del Cissabo. Quest'anno tra i tanti fortunati incontri segnalo quello con il Fondo Edo Tempia e con le loro operatrici e i loro volontari. Insieme è stato possibile creare una rete accogliente, disponibile, qualificata, professionale e affidabile. Grazie a questa bella sinergia abbiamo aiutato una ragazza a raggiungere obiettivi altrimenti insperati, confermando l'assunto del lavoro sociale che solo costruendo relazioni di comunità e inclusione si può raggiungere anche l'impensabile. Ringrazio il Fondo per questa sua visione del lavoro di rete e la loro disponibilità all'incontro».

«LA MIA VITA CON L'INTRUSO DA PAZIENTE E NON DA MALATO»

DAL FERMO IMMAGINE NEL GIORNO IN CUI GLI FU COMUNICATA LA DIAGNOSI ALLA LETTERA SCRITTA AD A., IL NOME CHE HA DATO AL SUO CARCINOMA AL POLMONE: MAURO SELVAGGIO È UNA DELLE PERSONE CHE FREQUENTANO ABITUALMENTE IL CENTRO DI ASCOLTO PSICOLOGICO DEL FONDO EDO TEMPIA. È A PAOLA MINACAPPELLI CHE HA MANIFESTATO L'IDEA DI RACCONTARE LA SUA VICENDA CHE SIAMO FELICI DI OSPITARE SULLE PAGINE DI FOGLIE.

“La montagna,
una delle mie tante passioni...”

Ci sono momenti nella vita di ciascuno di noi che sono dei veri e propri fotogrammi o, meglio ancora, degli autentici fermo-immagine. Come tutti, anch'io ne ho tanti, specialmente gradevoli: la prima vittoria sui 1500 metri in pista, l'arrivo della tanto desiderata patente per l'auto, la prima volta che vidi Giovanna, ovvero la donna della mia vita, il tabellone che, seppur un po' stiracchiato, mi conferma di aver ottenuto il diploma di ragioniere, il giorno del "sì" a Giovanna, il primo vagito di Giacomo, e potrei andare avanti ancora per un bel po'.

Ma ci sono anche i fermo-immagine meno gradevoli, come l'attimo prima della caduta in bici in cui mi demolii mezzo bacino o il giorno in cui mi venne diagnosticato il carcinoma all'apice del polmone destro. Scusate, è ora che mi presenti: sono Mauro Selvaggio, ho 68 anni, abito a Ponderano e avrei un elenco interminabile di ringraziamenti. Per evitare di dimenticarmi qualcuno mi limito di dire, alla Gianni Morandi, "Grazie a tutti". Sto per scrivere quella che è la mia storia perfettamente consapevole che ciascuno ha la sua personale storia, la sua personale reazione e quindi chi la sta leggendo può dividerla o meno; io sarei già felice se qualcuno si riconoscesse anche solo in parte nelle righe successive.

Torniamo al fermo-immagine del 15 giugno 2020: la dottoressa B. del reparto di Medicina Nucleare è davanti a me e Giovanna. Comprensibilmente la prende da lontano, dicendomi che il nodulo che all'ospedale di Novara mi hanno tolto dal cervello è una formazione dovuta ad una lesione presente sul polmone destro. È un attimo: **Giovanna sbianca e io realizzo subito di essere diventato un paziente oncologico. Paziente please, non malato.** È la prima delle reazioni che ho e che, se avrete la pazienza di leggere queste righe fino in fondo, sarà la prima delle considerazioni e delle contromisure mentali, psicologiche e fisiche che ad un anno di distanza mi portano a dire: «Al momento sto vincendo io».

Infatti chiedo subito alla dottoressa B: «Dottoressa, mi sta dicendo che quella che mi hanno tolto dal cervello era una metastasi prodotta da un cancro al polmone?». E lei, evidentemente sollevata, mi risponde di sì. «Bene» le rispondo io, «cominciamo a chiamare le cose con il loro nome». Non chiedetemi da dove arrivi improvvisamente questa forza, non lo so. O meglio lo so in parte ma lo vedremo più avanti.

Di sicuro la "sventola" è potente, ma tant'è. Decido all'istante che la fine

di questa storia da qualche parte è già scritta e quindi che le energie che spenderei nel preoccuparmi è meglio incanalarle per fare andare le cose al meglio. **E la prima reazione è quella appunto di considerarmi "paziente" perché il cammino che si apre davanti a me sarà molto più lungo del mio sogno,** ovvero el Camino de Santiago, e che per percorrerlo ci vorrà un'immensa pazienza. Sentirsi malato può già essere un pericoloso segno di rassegnata resa e, come dico sempre, scherzando ma non troppo, mi considererò malato il giorno che qualcuno mi dirà: «Domani a Ponderano ci sarà un funerale e tu sarai il protagonista». Sembro superficiale? Liberi di pensarlo, ma alla fine vi regalerò una frase che chiarirà definitivamente

stato di salute. Dopo ho informato gli amici più cari, i famigliari ed i parenti, gli ex-colleghi ai quali sono più legato, il Movimento dei Cursillos di Cristianità al quale ho appartenuto per anni (comincia ad esservi chiara una delle fonti di energia?). **Insomma, ne ho sempre parlato con naturalezza magari scioccando l'interlocutore, non per sbandierare qualcosa ma con un solo scopo: quello di circondarmi di persone positive,** che mi pensano, mi dedicano un "Pronto, come stai?" una preghiera, un pensiero d'amore o semplicemente di affetto. E sapete una cosa? Funziona, porca paletta! In quel preciso momento si crea una invisibile rete di energia che percepisci fisicamente, si apre un mondo nuovo che inaspettatamente ti fa capire

"Mi piacerebbe girare il mondo così"



«Ciascuno ha la sua personale storia, la sua personale reazione e quindi chi sta leggendo la mia può dividerla o meno. Io sarei già felice se qualcuno si riconoscesse anche solo in parte nelle righe successive»

questo ed altri concetti fondamentali (non andate a leggerla adesso, vi prego: vi rovinereste la sorpresa).

La prima persona che dopo Giovanna è venuta a conoscenza della diagnosi è stato Giacomo, perché se da una parte pretendo che non mi sia nascosto nulla dall'altra non intendo assolutamente nascondermi né vergognarmi del mio

quanto a tua insaputa sei importante per molte persone, altro che vergogna, rifiuto della realtà o isolamento. Dobbiamo vivere, condurre una vita il più normale possibile, non temere esami o terapie. A proposito: io ho avuto l'immensa fortuna di tollerare bene chemio e radioterapie e ciò mi ha dato un'ulteriore forza interiore tant'è che seppur con le dovute

piccole cautele non ho mai rinunciato ad una delle mie tante passioni: le camminate in montagna. Un altro dettaglio curioso: **due giorni dopo la diagnosi ho scritto una lettera a quello che erroneamente definivo un ospite ma che ora considero un intruso. Facile capire la differenza, no? Un ospite è sempre gradito anche se arriva a sorpresa, un intruso è un intruso e basta**, di cui

momento non ero ancora stato toccato dal cancro non era perché ero più bello o più furbo, ma solo più fortunato. Torno un attimo sul discorso delle persone delle quali circondarsi: mi è capitato anche di parlare con persone che hanno avuto qualcuno in famiglia o amici che non ce l'hanno fatta, e già a raccontarti la loro storia... Ebbene le ho prontamente liquidate rispondendo che ciascuno ha

Avrete sicuramente notato che più volte parlo di positività ed è l'invito che faccio anche a tutti voi. Potreste obiettarmi: a questo punto, perché non ottimisti? **Sicuro, essere ottimisti aiuta. ma penso che l'ottimista se le cose non vanno come sperava ci rimarrà male, mentre il positivo potrà sempre dire: «Almeno ci ho provato».** E poi essere positivi aiuta, soprattutto se e quando il nostro aspetto fisico comincerà a cambiare. A me per esempio successe che nell'intervallo tra le due chemio cominciai a perdere i capelli nella zona dove la cute si era appena cicatrizzata. No problem, non mi piacevo affatto ed il giorno dopo optai per il classico taglio "a palla di biliardo" con l'intenzione che se i capelli non fossero cresciuti come volevo io mi sarei di nuovo rasato a zero. Oltretutto ho scoperto di avere una bella "biglia"... Vedo sempre più donne che non si nascondono più sotto foulard, bandane, cappelli eccentrici o improbabili parrucche. A loro dico brave, anche perché per una donna la perdita di capelli e ciglia è un tantino più traumatica che per un uomo.

Mi sto godendo ogni singolo giorno della mia vita. Oggi come oggi non temo esami, terapie (anche eventuali lievi effetti collaterali), non ho paura di parlare con i sanitari del meraviglioso Polo Oncologico dell'Ospedale di Biella, sono perfettamente consapevole che la battaglia sarà ancora lunga e magari lo sarà anche per voi, ma non abbiate paura e - mi rendo conto che dopo tutte queste righe di positiva speranza può sembrare un controsenso - rimanete sempre con i piedi per terra, consapevoli anche voi del fatto che un improvviso aggravamento, la comparsa di un cancro in un'altra parte dell'organismo o di una recidiva dopo anni di tranquillità possono sempre essere dietro l'angolo. Non abbiate fretta: magari i primi risultati positivi, come vi auguro di cuore, potranno far nascere l'illusione che la guarigione sia dietro l'angolo, ma anche solo il semplice stop allo sviluppo dell'intruso o il suo lento regredire saranno il migliore stimolo per continuare il cammino.

Ho finalmente terminato: **ringrazio chiunque di voi abbia resistito fino alla fine, un grazie particolare alla dottoressa Paola Minacapelli che mi ha supportato e sopportato e, come promesso all'inizio, vi regalo un mio pensiero della prima ora che è diventato il mio karma: «Accettalo senza rassegnazione / Combattilo senza presunzione / Sminuiscilo senza sottovalutarlo».**

Mauro Selvaggio



“Il mio cuore, Giovanna a parte, batte per lei”

sbarazzarci al più presto usando anche le maniere forti. L'idea della lettera non è stata mia ma di una ex-collega la cui mamma sta vivendo e combattendo con successo la sua battaglia.

A questo intruso diedi il nome di A. una persona che tanti anni fa si divertì per parecchio tempo ad infastidirmi per telefono e più o meno gli scrissi così: «Caro A, certamente ti armerai del coraggio dei vigliacchi nel colpirmi senza farti vedere, ma sappi che nel giorno della tua resa ti riconoscerò l'onore delle armi. **Prometto di renderti la vita dura e sarai tu che dovrai accettare me e non io ad accettare te**». All'inizio qualcuno mi chiese se provavo rabbia, rifiuto, se mi ero subito chiesto «Perché proprio a me?». Lo so, è umano chiederselo ma ho pensato subito: «Meglio a me che ad un bambino del "Gemelli", meglio a me che a una mamma o un papà giovani e con figli piccoli, meglio a me che a Giovanna, meglio a me che a Giacomo...». **Allora la domanda da porsi, anziché: «Ma perché proprio a me?» diventa un «E perché non a me?».** Subito ho ricordato quello che ho sempre pensato in tempi non sospetti, ovvero che se fino a quel

la propria storia e io porto avanti la mia. E siccome potrebbe capitarvi, come a me, di perdere anche dei cari amici durante il cammino, all'inevitabile senso di sconforto e d'inquietudine che subentra, di sicuro può essere d'aiuto pensare subito: «Guarirò anche per te».

Sì, lo so, potreste legittimamente rispondermi «Facile per te, che riesci a prendere le cose in questo modo» oppure «Ma non è che stai barando con te stesso e con il mondo intero?». Alla seconda ipotesi rispondo categoricamente no. A chi mi conosce bene (prima tra tutti Giovanna) basterebbe un nanosecondo per smascherarmi, e se riesco a prendere così le cose, vi garantisco che c'è anche molto di mio, con tecniche mentali che tempo fa ho avuto la fortuna di conoscere e praticare e con l'approfondimento del mio rapporto con il Signore, al punto di essermi sorpreso durante una Messa presso i nostri amici Frati Cappuccini di Novara nel ringraziarli per avermi ritenuto degno di vivere un'esperienza del genere. Sono pazzo? Può essere, su questo argomento non intendo approfondire in quanto "mio-mio".

Il sollievo per i bambini nelle vacanze in estate

Si rinsalda la collaborazione tra Fondo Edo Tempia e associazione Progetto Giada per il benessere dei più piccoli che devono affrontare l'ansia del tumore. Due famiglie hanno trascorso un periodo di relax in montagna e al mare

L'associazione Progetto Giada e il Fondo Edo Tempia, in questo complicato e particolare anno 2021, festeggiano cinque anni di collaborazione.

Nell'agosto 2016 le due onlus si sono incontrate per organizzare insieme una vacanza molto speciale per i bambini e i ragazzi in cura all'ospedale Regina Margherita di Torino, al Gaslini di Genova e all'Istituto Tumori di Milano nel bellissimo scenario del Santuario di Oropa. Il programma "Quando i bambini fanno OO: Obiettivo Oropa" è stato ricco di attività: il Fondo Edo Tempia, con la collaborazione di numerosi gruppi di volontariato di Biella, ha permesso di organizzare diversi laboratori creativi, di benessere e socializzanti, visite guidate sul territorio e uno spettacolo teatrale.

L'associazione Progetto Giada, piccola ma dinamica, nasce nella Valle di Susa in memoria della piccola Giada per sostenere i bambini che vivono la malattia oncologica in prima persona o perché un familiare ne è stato colpito. La sua attività si orienta alla ricerca di momenti di serenità e sul recupero di quella dimensione di normalità e quiete così importante per la persona malata, ancor più se bambino.

In dettaglio Progetto Giada realizza e offre gratuitamente ai suoi destinatari soggiorni di durata variabile in adeguate località montane e marine, anche di particolare valenza naturalistica, rispettivamente di Piemonte e Liguria. Ogni evento vede il coinvolgimento di un'equipe sanitaria,



la presenza della Croce Rossa, degli Alpini e la collaborazione di volontari formati e personale competente.

Nel tempo il Fondo Edo Tempia ha portato il suo contributo durante alcuni soggiorni con laboratori di arteterapia, spazi creativi, attività di yoga e meditazione. Purtroppo quest'anno le vigenti normative anti-covid hanno complicato la possibilità di collaborare in presenza da parte dei collaboratori del Fondo, è stato comunque possibile per due famiglie seguite dal Progetto Bambini prendere parte agli eventi organizzati dal Progetto Giada. In particolare una prima famiglia ha partecipato al soggiorno nella casa di spiritualità "Gesù Maestro" a Forno di Coazze, a circa un'ora e un quarto da Torino, organizzato per le famiglie con bambini inserite nel Progetto Protezione Famiglie Fragili della Rete

Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta. Una seconda ha trascorso qualche giorno al mare presso un hotel a Loano.

È questa l'occasione per sottolineare l'importanza e il valore della collaborazione tra le associazioni che hanno in comune lo stesso obiettivo nel sostenere le famiglie che affrontano la difficile esperienza della malattia oncologica. Camminare insieme quando il percorso è accidentato può rendere possibile superare le piccole e grandi difficoltà: fa riflettere l'immagine di un volontario che portandosi un bambino in spalle gli permette di fare un bagnetto "a secco" poiché a causa delle terapie non può entrare in contatto con l'acqua. È sicuramente un bagno diverso, ma altrettanto ricco di gioco e di magia che trasmette il desiderio e la possibilità di normalità.

Famiglie fragili, una mano tesa nei mesi difficili della pandemia

Più di ottanta casi seguiti nel 2020 dal progetto nato in seno alla Rete Oncologica e seguito a Biella da Asl e Fondo Edo Tempia: «Le situazioni delicate sono aumentate in modo esponenziale»

Nel 2020 della pandemia, a più di ottanta famiglie biellesi è arrivata una mano tesa in più. È stata quella di un'iniziativa nata ormai da quattro anni per sostenere chi si trova in difficoltà, acuite dalla comparsa nella propria vita di una malattia pesante da affrontare come il cancro. È questo il senso del Progetto Protezione Famiglie Fragili, nato in seno alla Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta e seguito in provincia dall'Asl con il Fondo Edo Tempia come braccio operativo. Domenica 26 settembre la terza giornata regionale è stata l'occasione utile per portare alla luce situazioni delicate che, durante i mesi più duri del coronavirus, «sono aumentate in modo esponenziale» come sottolineano Elisabetta Scaruffi e Chiara Lorenzoni, la psicologa e l'assistente sociale che seguono da vicino il progetto.

«I colloqui di accoglienza si sono trasformati in contatti telefonici» proseguono «poiché non era più possibile né accedere al reparto di oncologia né fare incontri in presenza». Le famiglie seguite nel 2020 sono state 81, il 64,2 per cento delle quali con più fragilità da fronteggiare. Due sono state le situazioni già conosciute nel 2019 e riprese in mano. Tra i nuclei, 65 erano composti da una persona sola, 42 presentavano disagio economico, 8 comprendevano anche minorenni, 4 avevano alle spalle esperienze traumatiche.

Il sostegno è variato dalla semplice richiesta di informazioni all'attivazione del trasporto gratuito da e verso i luoghi di cura per i pazienti soli o con le loro difficoltà abbinate a quelle di chi si occupa di loro. Il Fondo Edo Tempia è intervenuto direttamente per necessità



come le bollette, l'affitto o l'acquisto di farmaci quando i servizi sociali avevano esaurito i fondi da spendere, stanziando un totale di 1.360 euro. Il coinvolgimento dei servizi sociali è stato prezioso per attivare buoni pasto, per ottenere il reddito di cittadinanza o aiutare i minori con la scuola, fornendo computer per la didattica a distanza. In un caso è stato trovato un alloggio al piano terra a una paziente che non poteva salire e scendere le scale. Durante la chiusura degli ambulatori lo staff del progetto ha contattato anche le famiglie prese in carico nei mesi prima del Covid-19, nella convinzione che potessero esserci nuovi bisogni. E così è stato, in situazioni in cui il reddito, in tutto o in parte, era bloccato. Per i venticinque nuclei seguiti durante il primo lockdown le necessità sono arrivate fino alla ricerca di strutture adatte per accogliere i pazienti di-

messi dal reparto. La maggior parte ha avuto bisogno di un sostegno economico o di una ricollocazione in una residenza assistita perché soli e anziani. Durante il secondo lockdown fortunatamente la situazione non è stata più così gravosa.

«L'emergenza Covid ha accentuato le difficoltà di tante famiglie anche sul territorio biellese, da un punto di vista sociale ed economico, in particolare per quei nuclei fragili che devono affrontare la dura prova di una malattia oncologica» sono le parole di Patrizia Tempia Valenta, responsabile della psicologia ospedaliera dell'Asl di Biella e componente della commissione Rete Oncologica. «Il Progetto protezione famiglie fragili in questi anni è stato una misura fondamentale per cogliere tante situazioni di difficoltà che altrimenti sarebbe stato impossibile intercettare».

IL DOPPIO TRAGUARDO DEI SEI CICLISTI, PER SPORT E PER LA RICERCA



Missione compiuta per il gruppo di amici cicloamatori che hanno raggiunto Barcellona in sei giorni e sei tappe passando dal mitico Mont Ventoux. E la loro raccolta fondi a favore dei progetti di studio del cancro alla prostata ha raggiunto l'obiettivo

Con il naso e le braccia abbrustoliti dal sole di sei giorni in bicicletta, ma con una gioia immensa per esserci riusciti: i sei cicloamatori biellesi hanno completato la loro sfida, raggiungendo Barcellona dopo **circa 1200 chilometri tutti in sella** dopo la partenza dalla sede del Fondo Edo Tempia di sabato 28 agosto. Ha superato il traguardo anche la seconda corsa lanciata dai sei sportivi: raccogliere almeno 3mila euro per la ricerca sul cancro alla prostata. La quota raggiunta finora è di 3.400 euro ma la sottoscrizione via internet, per chi volesse ancora contribuire e sostenere i nostri progetti di ricerca sul cancro alla prostata, è ancora aperta al link <https://bit.ly/BiellaBarcellonaDono>.



La consegna simbolica dell'assegno con le donazioni raccolte durante l'iniziativa



Il momento della partenza con Simona Tempia e Anna Rivetti

La foto ricordo davanti alla Sagrada Familia, la chiesa simbolo di Barcellona, è stata la testimonianza via social della missione compiuta. I sei ciclisti l'hanno pubblicata giovedì 2 settembre dopo aver affrontato dislivelli e chilometraggi notevoli e aver domato anche una vetta leggendaria come il Mont Ventoux, nella terza delle sei giornate dell'impresa. Ogni passo è stato seguito da un numero sempre più numeroso di tifosi attraverso Facebook, con l'attesa per il resoconto serale quotidiano che è diventato un'abitudine. Il gruppo era formato da **Paolo Maggia**, che è anche sindaco di Gaglianico, **Marco Guidetti**, **Massimiliano Morella**, **Lorenzo Acquadro**, **Filippo Vaglio Tessitore** e **Luca Sciarretta** che aveva anche il compito di narratore dell'impresa, aggiornando i fans sera dopo sera attraverso i social.

Ecco la pagina di diario che ha scritto dopo il traguardo: «Siamo arrivati! È stato veramente un sogno che per una settimana ci ha avvolto. Fare mille chilometri in sei giorni consecutivi è un'esperienza che nessuno di noi aveva mai provato. Che dire: non ce ne

rendiamo ancora pienamente conto. Nei prossimi giorni, nelle prossime settimane forse metabolizzeremo questa nostra impresa. Come una lunga pellicola di un film i fotogrammi ci riappariranno e li faremo nostri (lo sappiamo, siamo nell'era digitale ma l'immagine della celluloidale è vecchia ma più poetica), i ricordi le immagini di questo film pedalato sono dentro di noi: il Monginevro, il freddo di Briançon, le Gorges, il mont Ventoux, la Camargue, i cartelli delle nazioni attraversate, gli sfottò, le battute, la fatica, i piccoli screzi e le tensioni dovute alla stanchezza, gli arrostiti di cipresso, le sfide sportive, le cene, gli alberghi, i girasoli e tutto l'infinito elenco di ricordi... Semplicemente fantastico».

Dopo il rientro in Italia (in aereo, mentre l'assistente Ernesto Vigna ha ripercorso il viaggio di ritorno in strada con il furgone d'appoggio), il gruppo di cicloamatori ha preparato un'ulteriore sorpresa al Fondo Edo Tempia, consegnando nelle mani della presidente della Fondazione Viola Erdini e della responsabile del laboratorio di genomica Giovanna

Chiorino una copia gigante di un assegno, simbolo delle donazioni ricevute grazie alla loro iniziativa. La scelta del gruppo era ricaduta sul sostegno ai progetti di studio sul cancro alla prostata, pane quotidiano per le ricercatrici biellesi, anche perché tutti rientrano nell'età in cui è bene tenersi sotto controllo: il consiglio, per chi ha superato i 50 anni, è di sottoporsi almeno una volta ogni dodici mesi al test del Psa, che al Fondo Edo Tempia si può fare gratuitamente, previa prenotazione. Sarà l'urologo a leggere l'esito dell'esame e, se necessario, a disporre una visita di controllo. Il laboratorio di genomica però sta studiando proprio in questi mesi se sia possibile avere un segnale di allarme più preciso di problemi alla prostata attraverso un altro marcatore. Si tratterebbe di un importante passo avanti per prevenzione e diagnosi precoce.



Da Oropa a Santiago di Compostela, il pellegrinaggio di Cristina Nulchis

La donna biellese è partita ad agosto e ha raggiunto il traguardo il 28 ottobre. Nel suo zaino c'erano le cartoline che il Doc.Bi ha fatto stampare per raccogliere offerte per il Fondo Edo Tempia: hanno fruttato una donazione di mille euro

Quello tra il Santuario di Oropa e Santiago di Compostela è un viaggio lunghissimo con qualsiasi mezzo di trasporto. Ma la biellese **Cristina Nulchis** ha deciso lo stesso di percorrerlo a piedi: partita il 9 agosto, ha valicato le Alpi e i Pirenei per vedere, a ottobre, la sagoma della cattedrale, un traguardo raggiunto dopo un infinito numero di passi e tantissimi giorni. Giunta al santuario che commuove i pellegrini di tutto il mondo, ha portato a compimento il gesto che ha voluto legare, insieme al Doc. Bi che la sostiene, alla solidarietà: rispedire indietro le cartoline commemorative a tiratura limitata che ha tenuto sempre con sé nello zaino, acquistate grazie al centro di documentazione culturale biellese da sostenitori che le hanno ricevute a casa e, nel frattempo, hanno visto la loro offerta tramutarsi in una donazione per il Fondo Edo Tempia. L'offerta, come ha annunciato il Doc.Bi stesso, sarà di mille euro. «È stato bello» ha raccontato a "il Biellese" il presidente Giovanni Vachino «scoprire l'interesse che l'iniziativa ha suscitato. Inizialmente avevamo fatto una tiratura limitata di cartoline ma poi sempre più persone le chiedevano a noi o direttamente a Cristina, come molti suoi compagni di viaggio che, quando hanno conosciuto la sua storia, hanno voluto in qualche modo dare il loro contributo». Per questo ne sono state stampate



altre, inviate a un fermo posta in Galizia in modo che la pellegrina potesse trovarle e rispedirle al suo arrivo.

La biellese è una veterana del "camino", già sperimentato da lei in altre due occasioni ma mai per un'impresa difficile e affascinante come quella del 2021, pensata anche per sottolineare la concomitanza tra l'anno Jacobeo, il giubileo che viene proclamato ogni qualvolta la festa di San Giacomo (il "Santiago" del nome della città) ricorre, come quest'anno, di domenica, e la Quinta Centenaria Incoronazione della Madonna di Oropa.

I chilometri che Cristina Nulchis ha percorso sono stati oltre 1.700. I suoi appunti di viaggio sono stati pubblicati periodicamente da "il Biellese" che ha ospitato anche le sue emozioni una volta raggiunta



la meta: «Quando mancavano poco più di due chilometri le lacrime hanno cominciato a scendere, incontrollabili. Ho dovuto sedermi a terra, le gambe tremavano dall'emozione e alla cattedrale, vestita a festa, avvolta dall'azzurro chiaro del mattino, ho regalato la mia gioia, le mie lacrime, la mia incredulità per quello che ero riuscita a fare, unire Oropa e Santiago. E il peso nello zaino delle molte decine di cartoline destinate non solo alla mia Biella, a Roma e in giro per l'Italia, ma anche a paesi esteri come l'Australia, gli Usa, la Francia mi hanno dato la forza di ogni mattina. Sono onorata e fiera di aver portato quel peso in più per questa grande causa destinata al Fondo Edo Tempia e molto felice di averne trovate molte altre al mio arrivo».

I 100 giri di Samantha Profumo per sostenere anche il Fondo

La ciclista vercellese, due Giri d'Italia e un Tour de France corsi in carriera, è stata anche malata di tumore al seno. Per questo ha inventato una maratona in solitaria da 200 chilometri per raccogliere fondi. Missione compiuta: alla nostra associazione sono arrivati più di 2mila euro



A sinistra Samantha Profumo con Adriana Paduos. Sotto con Davide Cassani ex CT della nazionale italiana ciclismo. In basso il momento della consegna della donazione alla concessionaria V Auto di Gaglianico



il messaggio di una donna che non conosco. Mi ha raccontato di essere stata appena operata di un tumore al seno, proprio come me, e di aver seguito la mia iniziativa. Ha detto che guardarmi le ha dato forza. Le ho risposto subito, ringraziandola: se c'è una ragione per cui l'ho fatto, è questa»: Samantha Profumo fatica a non commuoversi quando parla dei suoi "100 giri per una vita", l'impresa sportiva che ha compiuto il 2 ottobre a Vercelli e che l'ha portata a percorrere in solitaria 200 chilometri sulle strade della sua città. A rendere la prestazione speciale c'è stato il fatto che lei, 45 anni, ex professionista con due Giri d'Italia e un Tour de France all'attivo, è stata una paziente oncologica, per un cancro alla mammella che l'ha colpita proprio nei mesi della pandemia. Per ringraziare chi le è stata accanto in quelle settimane, in particolare i medici e gli infermieri, ha legato la sua lunga pedalata a una raccolta fondi, da destinare alla Lilt di Vercelli e al Fondo Edo Tempia. Giovedì 21 ottobre c'è stata la cerimonia della consegna della donazione, più

di 2mila euro affidati ad Adriana Paduos, direttore sanitario del Fondo, ma anche la senologa che operò Samantha Profumo. C'era lei anche nel giorno della maratona ciclistica, ad attenderla al traguardo per festeggiarla insieme ai tanti sostenitori che l'hanno incoraggiata per tutto il giorno lungo le strade del circuito cittadino disegnato alla periferia di Vercelli. La cifra esatta recapitata a Biella, che sarà destinata ai progetti di prevenzione del tumore al seno portati avanti dal Fondo, è di 2.271,30 euro, la metà della somma di quanto raccolto in contanti nel giorno dell'impresa e di quanto è arrivato invece tramite i conti correnti bancari. La piccola cerimonia è stata ospitata dalla concessionaria V Auto di Gaglianico, sotto gli occhi del titolare Stefano Vandone, sostenitore con il suo gruppo dell'intera iniziativa che ha visto,



il giorno dopo la "100 giri", anche l'arrivo a Vercelli di Davide Cassani, ciclista, commentatore tv e commissario tecnico uscente dell'Italia del pedale. È stato lui a portare alla campionessa vercellese un premio speciale, una maglia azzurra, la stessa che Samantha Profumo ha voluto indossare per la cerimonia del 21 ottobre.

«Unire lavoro e beneficenza, così nasce “Terra di lane”»

Marcello Turotti, titolare dell'impresa biellese di alta sartoria su misura, racconta lo spirito del torneo di golf a inviti che ogni anno sostiene il Fondo Edo Tempia

«L'idea è nata da un sogno, quello di coniugare una ragione di lavoro, come la “coccola” ai miei clienti, alla beneficenza»: così è nato l'appuntamento con il golf griffato “Terra di lane”, come lo racconta **Marcello Turotti**, titolare dell'omonima impresa specializzata in sartoria di lusso che organizza il torneo a inviti che ha il suo appuntamento clou in un fine settimana sulle diciotto buche di “Le Betulle” di Magnano. A partecipare alla cena finale con i circa cento partecipanti alla gara, arrivati nel Biellese dall'Italia e dall'estero, è stata anche Viola Erdini, presidente della Fondazione Tempia che da numerose edizioni ormai è la beneficiaria della raccolta fondi legata all'evento. A lei è spettato il compito di porgere i ringraziamenti ai concorrenti che hanno contribuito a rendere più corposa la donazione prendendo parte alla lotteria finale e agli organizzatori, una squadra che vede Terra di lane al fianco di un marchio storico della lana locale come **Vitale Barberis Canonico**.

L'orgoglio biellese è ben presente sia nell'attività imprenditoriale sia nell'iniziativa benefica di Marcello Turotti: «Questo torneo ha vissuto la sua prima edizione nel 2009 e abbiamo da subito pensato che dovesse essere anche un'occasione per sostenere una realtà al servizio di chi ha più bisogno, ma sempre dentro i confini del nostro territorio. Da qualche anno il nostro aiuto è rivolto alla Fondazione Tempia». Di Biella sono i tessuti con cui vengono cuciti su misura gli abiti da uomo che Terra di lane consegna in tutto il mondo:



Marcello Turotti, terzo da sinistra, con Viola Erdini alla cerimonia di premiazione al Golf club Le Betulle



«Ho iniziato la mia carriera nel gruppo Zegna. Già all'epoca tanti clienti erano felici di ricevere i loro vestiti a domicilio o di poter scegliere comodamente il tessuto con cui venivano realizzati. Quando ho lavorato in Gran Bretagna mi è successo di fare personalmente qualche consegna. Così ho pensato di creare una struttura in grado di farlo. In un mondo in cui tutti hanno tutto, vince il servizio. È quello che cerchiamo di offrire pensando anche all'immaginario maschile per cui lo shopping non è un piacere ma quasi una sofferenza». Il torneo di golf è un regalo per molti di loro: «Li invitiamo per l'intero fine settimana, prenotando solo per noi il club Le Betulle. Loro accettano volentieri: c'è chi non manca mai, da un anno all'altro. E io dico, scherzando, che sono dodici anni che mi sposo». L'apprezzamento è anche per il territorio oltre che per uno dei migliori percorsi di golf del mondo: «È un incredibile valore del nostro Biellese» dice Turotti «che andrebbe sfruttato di più». E quasi come segno di gratitudine, gli ospiti partecipano alla raccolta fondi attraverso la lotteria che ha premi ricchi e prestigiosi «grazie alla generosità dei nostri partner». Di generosità in generosità, dalla serata scaturisce una preziosa donazione che sosterrà i progetti del Fondo Edo Tempia, un regalo che arriva puntuale e più che gradito ogni anno.

Perosino-Verzoletto, un'altra stagione con noi



Da Sanremo a Roma, dal Veneto alla Toscana, anche quest'anno Patrizia Perosino e Veronica Verzoletto hanno portato il grande albero verde del Fondo Edo Tempia sulle strade dei più importanti rally italiani. È stata una stagione un po' più breve del solito, la loro, ma qualche soddisfazione è arrivata comunque tra le varie prove della rassegna tricolore che le vedeva detentrici del titolo femminile. A bordo della loro Skoda Fabia R5 della scuderia Pa Racing hanno disputato tre prove, il 1000 Miglia, il Cioccorally e la spettacolare gara di Roma Capitale, con la linea di partenza posta all'ombra di Castel Sant'Angelo. In una quarta gara, il rally di Sanremo, Patrizia Perosino ha avuto al suo fianco Michele Ferrara e non la figlia Veronica che era convalescente per un piccolo intervento chirurgico. «Il mio grazie» dice la pilota biellese «va a tutti quelli che ci hanno supportato». Dal Fondo ricambiamo la gratitudine, fieri di averle in squadra come testimonial della ricerca sul tumore al seno e, più in particolare, del progetto «3Tx3N» che i laboratori scientifici biellesi stanno perseguendo per trovare diagnosi migliori e cure più efficaci per il cancro alla mammella triplo negativo, più resistente alle terapie tradizionali.



Golf e solidarietà anche a Cavaglià

Solidarietà e sport sono andati a braccetto sabato nel consueto appuntamento con il Trofeo Fondo Edo Tempia al Golf Club Cavaglià. Ecco l'album fotografico dei vincitori, premiati tra gli altri da Stefano Cavagnetto, tra le anime del gruppo di Santhià del Fondo. Si sono aggiudicati i trofei Aldo Sacco e Cinzia Toscano (1° lordo), Alessandro Girelli e Roberta Romagnolo (1° netto) seguiti da Marino Nocco e Michele Pozzessere. Prima coppia mista Elena Rossi e Alberto Caneparo.

Corsa della speranza, la pioggia ferma tutti. Appuntamento al 2022



Ivana Ramella

Giornalista

Fra le parole più belle del nostro lessico c'è: speranza. Avete mai pensato quante volte la pronunciamo in caso di necessità? Per lavoro, studio, progetti, salute...

Salute, appunto. Così bene lo ha recepito il Fondo Tempia che da anni si impegna a combattere il tumore in ogni sua forma e con tutte le strategie possibili. Il gruppo di ricercatrici capitanate da Giovanna Chiorino ha ottenuto riconoscimenti ovunque.

Tra le numerose attività contro "la bestia grama" c'è anche la Corsa della speranza e dell'amicizia, una cinque chilometri ad anello intorno alla città di Biella con bambini, giovani, anziani di ogni età e appartenenza sociale.

Quest'anno era in programma la 15ª edizione, ma una pioggia battente ne ha impedito lo svolgimento. Tutti erano pronti in attesa del via: gli organizzatori, i partecipanti, i personaggi



istituzionali, i medici. Improvvisamente il diluvio ha bloccato centinaia di persone. Ha bloccato le loro gambe, non il loro cuore nel quale vive la speranza che alla prossima corsa, la pioggia stia a guardare oltre le nuvole.

Nella foto qui sopra il folto gruppo di volontari che ha contribuito all'organizzazione della 15ª Corsa della Speranza.

A destra la delegazione che ha assegnato al Biellese il titolo di Comunità europea dello sport in visita al Fondo Edo Tempia"



Il piccolo aiuto del Fondo per la Biella Sportiva

Il territorio biellese è stato nominato comunità europea dello sport per l'anno 2023: il riconoscimento è arrivato dopo un fine settimana di sopralluoghi a cura della commissione giudicante che, nel suo esame della provincia, ha visitato anche la sede del Fondo Edo Tempia. La delegazione è stata accolta dalla vicepresidente Anna Rivetti e dal direttore sanitario Adriana Paduos. Il titolo non è una novità all'ombra del Mucrone: nel 2012 lo ottenne il Comune di Valdengo, nel 2014 la città di Biella senza dimenticare gli anni speciali per Valsesia e per Vercelli. La promessa del comitato promotore è di organizzare nel 2023 almeno un evento sportivo al giorno, un programma ambizioso a cui potremo certamente contribuire almeno con la nostra Corsa della Speranza.

I ringraziamenti a chi ha aiutato

Dopo la pausa forzata dalla pandemia, quella per la pioggia battente: ma l'edizione 2021 della Corsa della speranza ha visto comunque il lavoro instancabile di tante persone. Insieme ai volontari del Fondo, sempre a disposizione per qualsiasi necessità, hanno contribuito ad allestire l'area di partenza e a raccogliere le iscrizioni i rappresentanti del Panathlon e un gruppo di studenti dell'Itis Quintino Sella mentre la Protezione Civile era pronta a presidiare gli incroci e la Croce Rossa era presente per tutelare la salute dei concorrenti.

Nonostante il meteo avverso, qualcuno si è comunque affacciato in piazza Vittorio Veneto per iscriversi e portarsi a casa lo zainetto firmato Menabrea, la maglietta da collezione griffata Fratelli Boscaro e gli snack offerti da Nova Coop. Tra loro non sono mancati Francesco Leone, direttore della struttura complessa di oncologia dell'ospedale di Biella, arrivato con tutta la famiglia, e il suo predecessore Mario Clerico. «Nella Corsa della Speranza non c'è graduatoria» commenta Anna Rivetti. «Ma chi ha voluto iscriversi anche quest'anno, anche nella mattina del diluvio, per noi è primo in classifica». Non sono andati sprecati nemmeno i panini, farciti di salumi Gabba e formaggi Botalla, già pronti per il ristoro al traguardo insieme alle bottiglie di acqua Lauretana: il Fondo Edo Tempia li ha consegnati al Cottolengo e alla mensa "Il pane quotidiano" della Caritas.

Nella sede di Santhià una sala dedicata a Marta Beggiato

Si è svolta sabato 11 settembre la cerimonia di intitolazione a Marta Beggiato della sala conferenze nella sede del Fondo Edo Tempia di Santhià: la delegazione locale dell'associazione ha scelto di ricordare così la giovane medico specializzanda in fisiatria scomparsa nel 2020 a soli 33 anni. «In seguito alla sua morte» ricorda Stefano Cavagnetto, volontario referente del Fondo a Santhià, «i suoi familiari e l'Istituto Musicale Sant'Agatha, di cui è stata per tanti anni allieva per studiare pianoforte e canto, hanno raccolto offerte che ci sono state donate per portare avanti i nostri progetti. Per questa ragione abbiamo ritenuto importante dedicarle la nostra piccola sala conferenze». Marta Beggiato, santhiatense di nascita,



lavorava alla Città della Salute di Torino. La sua morte ha commosso la comunità che si è stretta in un abbraccio attorno ai genitori, al marito e alle due figlie ancora piccole e ha dato vita a una gara di solidarietà. La cerimonia, dopo

il saluto delle autorità, è proseguita con la descrizione delle attività e dei progetti del Fondo Edo Tempia e con le note dell'Istituto Musicale Sant'Agatha. «La nostra sede è fatta anche per onorare la memoria di persone a noi care» spiega ancora Stefano Cavagnetto. «Nasce in ricordo di Cristina Marocchino e ora ha anche una piccola sala conferenze dedicata a Marta Beggiato. In più sarà organizzata annualmente una passeggiata ecologica in memoria di Assunta Scicolone, volontaria mancata pochi mesi fa. Sono tutte persone giovani che hanno contribuito a migliorare i nostri progetti e pertanto ci sembra importante non dimenticare il loro impegno per la nostra associazione».

Tumore al seno metastatico, il Battistero si colora di viola

Anche il Battistero di Biella è stato tra i monumenti e i simboli delle città italiane che si sono colorati di viola per la giornata del tumore al seno metastatico. L'iniziativa, promossa a livello nazionale da Europa Donna, è stata rilanciata in provincia dal Fondo Edo Tempia con il prezioso aiuto del Comune che ha accettato di buon grado di lanciare questo messaggio



di solidarietà. La giornata nazionale, stabilita l'anno scorso dal Consiglio dei Ministri per il giorno 13 ottobre, ha vissuto nel 2021 la sua prima edizione con l'obiettivo di mettere l'accento sulla necessità di un protocollo di cure uguale in tutta Italia e arricchito delle prestazioni necessarie per consentire alle pazienti di affrontare al meglio il percorso di guarigione.

Il tumore al seno metastatico colpisce circa il 30 per cento delle donne che hanno o hanno avuto una diagnosi di cancro alla mammella: attualmente sono 37mila circa in Italia le persone che convivono con questa malattia. Le richieste di Europa Donna puntano sul dare accesso al medesimo livello di cura e assistenza ovunque, con accesso agevolato agli esami, la possibilità di essere seguiti da una squadra di specialisti e quella di poter essere curate con farmaci innovativi già sperimentati e considerati validi.

A Massazza si è corso in rosa per la ricerca



Muoversi fa bene alla salute: è anche questa la molla che ha spinto, in un sabato d'autunno ma accompagnato dal sole, l'organizzazione di una camminata non competitiva a Massazza: «Corri per la ricerca» è stato il titolo dato alla manifestazione che è stata dedicata al mese della prevenzione dei tumori femminili. Per questo l'iscrizione era aperta alle sole donne a cui è stato chiesto di presentarsi alla linea di partenza indossando un indumento rosa. E per questo i proventi delle iscrizioni sono diventati una generosa donazione al Fondo Edo Tempia. Ecco il colpo d'occhio del gruppo delle partecipanti al termine dei quattro chilometri del tracciato.

Radiologia e senologia, un convegno a Biella

Si è parlato anche di screening al congresso di radiologia senologica svoltosi a inizio ottobre a Biella e la platea di medici ha ascoltato anche le modalità con cui vengono attuati in provincia, con l'aiuto del Fondo Edo Tempia. Organizzato dall'Asl di Biella con la collaborazione della Sirm, la Società italiana di radiologia medica e interventistica, è stato ospitato all'auditorium di Città Studi, grande abbastanza per ospitare un gran numero di specialisti intervenuti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta ma anche da fuori regione. Tra gli argomenti trattati, sotto la direzione scientifica di **Stefano Debernardi** (nella foto qui a fianco), direttore della struttura di radiologia dell'azienda sanitaria biellese, non ci si è soffermati solo sui progressi della tecnologia che garantiscono diagnosi sempre più accurate grazie anche all'introduzione di mezzi diagnostici come la risonanza magnetica e la mammografia in 3D e con mezzo di contrasto. Non sono tutte novità per il nostro territorio, peraltro, dove i mammografi in grado di fornire immagini tridimensionali sono una realtà dal 2015, grazie anche al contributo del Fondo Edo Tempia sullo slancio del progetto Proteus Donna. Sono gli stessi macchinari usati per il programma di screening coordinato dalla responsabile della radiologia diagnostica Elisabetta Favettini.

I medici presenti hanno ascoltato anche gli interventi sull'importanza della comunicazione tra specialista e paziente, nel momento della redazione e della consegna del referto, prima di passare alla sessione pomeridiana dedicata soprattutto alla prevenzione e a come organizzare i programmi. È in questo contesto che è stata analizzata anche la situazione di Biella. «L'iniziativa ha dato lustro anche alla nostra città e alla



nostra azienda» è il commento di Stefano Debernardi. «In questo contesto resta fondamentale la sinergia sul territorio con le associazioni da sempre attive in ambito oncologico

e di prevenzione».

In particolare il dottor Debernardi ha rivolto un plauso al Fondo Edo Tempia per come organizza e gestisce lo screening mammografico.

Nuovi incarichi di prestigio per il comitato scientifico

MASSIMO AGLIETTA FA PARTE DEI TRE ESPERTI ALLA GUIDA DELLA RETE ONCOLOGICA. ADRIANA ALBINI NOMINATA A CAPO DI UN GRUPPO DI LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE AMERICANA DI RICERCA SUI TUMORI



Aumentano gli impegni ma anche i riconoscimenti nazionali e internazionali per i componenti del nostro comitato scientifico. Massimo Aglietta, il suo presidente, è da luglio anche uno dei tre specialisti scelti dalla Regione alla guida della Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta, insieme a Mario Airoldi e Alessandro Comandone. L'oncologo e docente universitario nato a Biella sarà il coordinatore responsabile degli indirizzi strategici. I tre esperti sono i successori di Oscar Bertetto.

Adriana Albini, responsabile del team di ricerca della Fondazione Multimedita di Milano che da anni fa parte del nostro comitato scientifico, è stata nominata a capo del gruppo di lavoro sulla prevenzione del cancro della Aacs, l'associazione americana di ricerca sui tumori. «Sono felice e onorata di avere questa responsabilità» è stato il suo commento «e spero di essere in grado, insieme a tutto il team, di aiutare a fare la differenza per compiere progressi nella prevenzione del cancro a livello internazionale».

La solidarietà non si ferma mai

Non si ferma l'onda di generosità delle aziende del territorio che collaborano al progetto "Noi con voi". Altre due auto sono state messe a disposizione del Fondo Edo Tempia all'inizio dell'autunno grazie alla sponsorizzazione delle imprese del territorio che hanno aderito alla proposta di Gms, società lombarda specializzata al sostegno alle Onlus per fornirle di auto adatte alle loro esigenze. Il simbolico taglio del nastro delle due Dacia Sanderò, che riportano sulla carrozzeria i loghi di tutti i partner, è avvenuto alla presenza del sindaco di Biella Claudio Corradino, il cui Comune ha patrocinato l'iniziativa.

"Noi con voi" ha già consentito al Fondo e alla Fondazione Tempia di avere a disposizione altri mezzi, in totale sette, tra cui un furgone attrezzato per il trasporto dei pazienti. Il servizio che i volontari mettono a disposizione quotidianamente pre-

vede l'accompagnamento gratuito da e verso strutture sanitarie più lontane quando i malati non hanno altri mezzi per raggiungerle. Anche nel 2020 segnato dalla pandemia le auto si sono mosse 829 volte per un totale di 52mila chilometri percorsi in un anno. I veicoli sono stati messi a disposizione non solo della sede di Biella ma anche dell'hospice Casa Tempia di Gattinara, dove le necessità dei trasporti sono legate alle cure palliative domiciliari prestate da medici e infermieri ai pazienti dell'intera

provincia di Vercelli. Grazie a "Noi con voi" il Fondo Edo Tempia non riceve in uso solo le vetture: il progetto sgrava l'associazione anche dei costi di gestione, dal bollo all'assicurazione fino alla manutenzione. «Per questa ragione, le auto sono per noi un dono particolarmente prezioso» è il commento del vicepresidente del Fondo Edo Tempia Alfredo Pino. «E la nostra gratitudine va alle aziende del territorio biellese e vercellese che hanno deciso di supportarci anche in questo modo».



Le aziende partner

BIELLA

Senini Shop, Avia, Barbera Agostino e Natale, Bertinetti, Cre Centro Ricambi Elettrodomestici, Consulimpianti, Eds, E 20 Group, Ebi Experience Biella Innovation, Figli di Pietro Debernardi, Filatura Bertoglio, Filatura cardata Lanefil, Gabasio Carlo, Gamba Safety, Gfm, La Pelle, Lanza Aldo, Lavasecco a gettoni di Silvia Sormano, Masserano, Peperosa, Sarem, Studio Toio, Termogest, Violaufficio, Yarns & Colors, Alfadental, drogheria Carpano, Milan fabrics, Sts elettronica, Gianni Acquadro, agenzia viaggi Scaramuzzi, Aldebaran, Ca'Brio, Elettromeccanica Aei, Iltec, Italtberta, Liabel, Mares impianti, Rammentatura tessile biellese, ristorante pizzeria Giordano, Rizzo e associati, Crivellaro Roberto, Mlk.

BORGOSIESA

Oldano Petroli, Nuova Far.

BORRIANA

Italfil.

CAMBURZANO

Metersprings, Nuova Aez, Tecnomeccanica B.se.

CANDELO

Ver-Gas, Conad Nord Ovest, Elsyst, Sacla.

CASAPINTA

Prina Cerai Marco.

CELLIO CON BREIA

Officina meccanica Dellassette.

CERRIONE

De Martini Bayart, Textifibra.

COSSATO

Balossino bevande, De Mori, Aglietti carni, azienda agricola Deste-fanis, Bieletrica, Bottega Verde, Elettronica Scarpa, Filatura Emiliana, Italvalvole, Lawer, Mattotea Ezio, Nonis Srl, Pellerei energia, Proteco, Ripettinatura Stella,

Assicurazioni & finanza di Foglio Nicola, Elektro Group, escavazioni Fratelli Bazzani, Essebi 76, Filmaksi, Fo.Ex, Nigro Eva, Trivellato Domenico Sas.

GAGLIANICO

Tipografia Arte della Stampa, Biella Scarpe, Filatura di Trivero, Sira, Artexbiella, G&G pavimenti, Finissaggio, Tintoria Ferraris, Ilario Ormezzano-Sai.

GATTINARA

Agiltek, Cerrirottami, Conte Claudio Snc, Elio Querciotti, Ferraris Roberto, Ferretti Marco, Roby Sport Club, Valpil, Wienerberger.

GRAGLIA

Lauretana.

GRIGNASCO

Dz Contabile, Prosino Srl.

LOZZOLO

Azienda vinicola Castello.

LESSONA

Drago.

MASSERANO

Tintalana, Sortex.

MONGRANDO

Tessitura Sasso Mario.

OCCHIEPPO SUP.

Servizi e seta.

PILA

Copra.

PONDERANO

Negro servizi.

PRATO SESIA

Metaltecnica, D & F impermeabilizzazioni.

PRAY

Filatura Cerruti.

QUAREGNA CERRETO

Centrolegno, farmacia Boglio, Officina meccanica di Cerreto, Soft Nw, Flainox.

ROMAGNANO SESIA

R.M. Manfredi, Brandoni Spa, Con.Ap Trasporti, Mct, Omnia Sport, Baranzelli.

ROVASENDA

L'arte edile.

SANDIGLIANO

Autotrasporti Delledonne.

SERRAVALLE SESIA

Berti & Salina, Mival.

VALDILANA

Ftc, Novotex, orditura Crotti, Tecnoflam, Tonella Srl.

VALDUGGIA

Officine Rigamonti, Astori rubinetterie.

VALLANZENGO

Lucafil.

VARALLO

Gallazzini, Guglielmina, Flli Tosi, Model Plastic, Raviolificio Bertoli, Farmacia Anselmetti, Super 5.

VERRONE

Manifattura Golf.

VIGLIANO

Arcobaleno 2 campionari, Costruzioni metalliche Salvigni, Fer-Tecnica, Incas, Lam, Manifattura tessile arredamento, Manifattura di Vigliano, Meccanotessile Sbs, Motion engineering, Tessilbiella, Zegna Baruffa lane Borgosesia, Manifattura della Spina, Edil3tre.

“GIM, FRA SOGNO E REALTÀ”, LA VITTORIA DELLE EMOZIONI



«In questa edizione il livello è stato più alto» ha commentato Vincenzo Alastra, direttore del comitato organizzatore del concorso letterario-fotografico. La cerimonia di premiazione a luglio (e a numero chiuso causa pandemia) con le parole dei vincitori lette da due attori

«Questa edizione ci ha tenuto un po' sulle spine, ma i tempi più lunghi hanno fatto sì che il concorso abbia avuto il suo epilogo in concomitanza con i quarant'anni della nostra associazione»: Viola Erdini, presidente della Fondazione Tempia, ha salutato così, sabato 17 luglio, i partecipanti alla cerimonia di premiazione di “Gim, fra

sogno e realtà”. Il concorso letterario e fotografico, alla sua ottava edizione, si è concluso con un evento a numero chiuso, date le prescrizioni per la pandemia, nella sala convegni dell'Asl di Biella, co-organizzatrice della manifestazione, dedicata proprio a Elvo Tempia.

Gli spettatori hanno scoperto solo “in

diretta” le classifiche finali. Nella categoria dei racconti scritti da caregiver e familiari, il primo posto è andato a Luca Deias, seguito da Silvana Caroli e Federica Spera. Tra i racconti creati da pazienti ed ex pazienti, quello di Barbara Montani è stato giudicato il migliore con Gabriella Russo al secondo posto e un ex aequo al terzo tra



Da sinistra a destra: Luca Deias, Federica Spera, Barbara Montani, Gabriella Russo, Elisa Marchinetti, Loredana Corsello



La foto di gruppo dopo la premiazione svoltasi all'ospedale di Biella

Gloria Venturini ed Elisa Marchinetti. Nella terza categoria della narrativa in prosa, per le opere di fantasia, la terna dei premiati vede nell'ordine Loredana Corsello, Silvia Seracini e Veronica Rosazza Prin. Per la poesia il primo posto è di Manuela Melissano, davanti a Gloria Venturini (che è quindi entrata nelle classifiche con due suoi lavori) e Marco Xausa. Il premio per la fotografia è stato assegnato a Elena Salerno. Il 60 per cento dei partecipanti è arrivato da fuori provincia, il 43 per cento da fuori Piemonte. Le donne sono state quasi il 90 per cento delle iscritte. La cerimonia è stata condotta da Roberta Invernizzi, che ha chiamato uno per uno i premiati, cedendo il micro-

fono anche agli attori Patrizia Latini e Mattia Pecchio, che hanno emozionato i presenti leggendo brani dei lavori in concorso. «Sono convinta che esprimere le proprie emozioni sia stato prezioso per chi si è iscritto» ha aggiunto Viola Erdini, «così come lo sarà la lettura dell'antologia per tutti coloro che la prenderanno in mano». Curato da Vincenzo Alastra, presidente del comitato organizzatore del concorso ed edito da Pensa Multimedia, il libro è a disposizione nei principali negozi su internet e anche nella sede del Fondo Edo Tempia in via Malta 3 a Biella. «In questa edizione le opere hanno avuto una qualità che è cresciuta ulteriormente» ha sottolineato Alastra, che è

responsabile della struttura semplice di formazione e sviluppo risorse umane dell'Asl di Biella. «La pandemia ci ha insegnato quanto un operatore sanitario sia vicino a un paziente e viceversa. Ci ha indotto a sentirci parte di una comunità: è la stessa filosofia di questo concorso. La salute o la malattia potranno vederci gioire o piangere ma sempre insieme».

I quattordici premi sono stati offerti da Studio Grosso infermieri, dal fotografo Patrizio Zuffo, da Nova Coop, da Oasi Zegna, dagli eredi dell'artista biellese Omar Ronda, da Gomitolo Rosa, da Ittag dalla Fondazione Sella e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. La cerimonia è stata accompagnata dalle note musicali di Max Tempia al piano e di Fabio Buonarota alla tromba.

Le due giurie, entrambe presiedute da Vincenzo Alastra, erano così composte. Quella letteraria annoverava l'oncologo Mario Clerico, il direttore della struttura complessa di oncologia dell'ospedale di Biella Francesco Leone, i giornalisti Mariella Debernardi e Silvano Esposito, le scrittrici Roberta Invernizzi e Paola Volpi, la filosofa Marina Sozzi, la presidentessa di Europa Donna Italia Rosanna D'Antona, la presidentessa dell'Ordine professioni infermieristiche di Biella Simona Milani, la copywriter Maria Adelaide Picci, la responsabile della psicologia clinica dell'Asl di Biella Patrizia Tempia e la volontaria del Fondo Edo Tempia Rosanna Summo. Oltre a Vincenzo Alastra, hanno esaminato anche le opere fotografiche Roberta Invernizzi, Marina Sozzi e Patrizia Tempia, insieme all'artista Gigi Piana, al fotografo Patrizio Zuffo e all'ex presidente del Fotoclub Biella Sergio Ramella.



Veronica Rosazza Prin, Manuela Melissano, Mariella Genova, Marco Xausa e Elena Salerno

Quando negli anni Cinquanta ci si preoccupava dei nuovi virus

Un articolo della gloriosa rivista “Minerva” della Utet metteva insieme le preoccupazioni sui microbi e sui progressi della scienza che avrebbero potuto intraprendere strade pericolose perché «se da una scoperta può venirne un gran bene per l’umanità, può venirne anche un gran male»



Pier Francesco Gasparetto
Scrittore

Nell’anno 1890 la storica, e gloriosa, casa editrice torinese Utet dava inizio alla pubblicazione di una nuova rivista, come titolo “Minerva, la rivista delle riviste”, in programma dodici fascicoli all’anno. Si trattava di un’autentica novità editoriale di vivace e multiforme interesse oltre che in ambizioso anticipo dei vari Reader’s Digest. Raccoglieva articoli da riviste di tutto il mondo, da The Literary Times a The Economist di Londra, da La Revue Hommes et Mondes a Les Lettres Francaises di Parigi, da Talks e da New Republic di New York e da altre prestigiose riviste della Spagna, della Germania, dei paesi scandinavi, e d’Italia, naturalmente. Articoli di scienze, letteratura, filosofia, storia e attualità varia con firme prestigiose e con disegni, aneddoti, novelle, poesie, senza escludere barzellette, il tutto presentato con una formula che ebbe nei suoi anni molta fortuna tra i lettori di ogni classe e di ogni stimolo culturale. Si andava da “La storia della carta” a “Il linguaggio delle api”, da “Che cosa sono i raggi

cosmici” a “Il diario di Victor Hugo”, da “L’ossigenoterapia” a “Come e cosa bevono gli inglesi” a “In attesa dei barbari”, senza escludere domande tanto sconvolgenti quanto ancora irrisolte come “Tra cinquant’anni il superuomo artificiale?”. Verso la metà del secolo scorso, nel numero di gennaio del 1956 la rivista si poneva un interrogativo allarmato: “Come si comporteranno i futuri virus?”. L’articolo, tratto dalla rivista italiana “Il Borghese” a firma di Carlo Cusani, veniva fatto precedere, e non a caso, dalla trattazione su una rivista francese a firma di Pierre Devaux di un argomento non meno allarmante: “Microbi in agguato”. I dati esposti risalgono, quindi, a una settantina di anni fa, e sono riferiti a microbi calcolati per metro cubo di aria per mezzo di apparecchi speciali. Si scopre che già in quei lontani anni in una via parigina, in questo caso, Avenue Foch, i 9mila microbi per metro cubo del mattino salivano a 78mila a mezzogiorno e a 400mila la domenica sera. Anco-



ra e decisamente più grave la situazione negli spazi chiusi con i 2 milioni di microbi nei grandi magazzini ai 5 milioni nei luoghi di ritrovo e di spettacolo, vertiginosamente crescendo nelle fabbriche con numeri che variavano da 26 a 38 milioni di microbi per metro cubo. Dati e interrogativi non meno ango-

scianti passando all'argomento virus dove la preoccupazione dominante riguarda il loro futuro comportamento: «Una volta in mano dell'uomo come forza di manovra soprattutto alla conturbante possibilità di crearne di quelli ai quali la natura non aveva pensato». Erano gli anni, infatti, in cui ricercatori americani - il dottor Ludwig Heinz Fraenkel-Conrat, specialista in biochimica, in collaborazione con il dottor Robley Cook Williams, docente in biologia, virologo e specialista nell'uso del microscopio elettronico - per la prima volta nella storia, erano riusciti a riprodurre una cellula in laboratorio, un organismo di proporzioni infinitesimali, certo, tuttavia dotato di quel fenomeno misterioso e insondabile che porta il nome di "vita". Tale scoperta apriva orizzonti incalcolabili, anzitutto indirizzati ad aspetti positivi quali ad esempio la possibilità di creare in laborato-

rio virus non presenti nella natura ma simili a quelli che insidiano la nostra salute e in grado, quindi, di far produrre all'interno del nostro organismo quegli anticorpi che possono immunizzarlo.

«Ma nessun ritrovato scientifico è buono o cattivo di per se stesso» prosegue l'estensore dell'articolo. «Quando si costruisce un coltello, non si può sapere a priori se la lama verrà usata come bisturi da un chirurgo o come pugnale da un assassino». E cita l'esempio della scoperta avvenuta un secolo prima, da parte del chimico tedesco Friedrich Wohler, che nel 1828 era riuscito a trasformare un composto inorganico (il cianato d'ammonio) in un composto organico, l'urea, fino ad allora esclusivamente prodotta da organismi viventi. Tale scoperta, considerata punto di partenza della moderna chimica organica, se da un lato aveva aperto la porta all'indu-

stria farmaceutica, dall'altro lato, però, aveva aperto anche quella dei moderni esplosivi.

Ricollegandosi al preoccupato interrogativo di partenza, «Come di comporteranno i nuovi virus?» l'autore suggerisce, in quella prima metà del secolo scorso, la sua non meno preoccupata risposta: «Allo stesso modo oggi è facile prevedere che, come si produrranno virus "buoni", così sarà possibile produrre anche virus "cattivi", e molto più cattivi di quelli attualmente in circolazione. La scoperta dei ricercatori americani sembra penetrare in un campo ancora più geloso di quelle del microcosmo atomico, un campo che sembrava chiuso inesorabilmente per l'uomo, quello che nasconde l'origine della vita. Ecco il motivo per cui la notizia ci ha lasciati molto turbati: poiché se da quella scoperta può venirne un gran bene per l'umanità, può venirne anche un gran male».



Quando Gim mi accettò nelle file dei partigiani

S'intitola "Cara libertà" ed è un libro di ricordi: Carlo Ganni lo ha scritto per mettere nero su bianco le sue memorie di giovanissimo combattente per la Resistenza, nome di battaglia "Gagno", ovvero bambino in biellese stretto. Aveva quindici anni quando si è unito ai partigiani. Ad accettare il suo ingresso nei gruppi che lottavano per liberare l'Italia dai nazifascisti fu Elvo Tempia, o come lo chiama lui nel suo ricordo, Gim. Ecco le sue parole.

Ho compiuto 91 anni ma ci sono nella vita di ciascuno di noi cose indimenticabili. Queste per me riguardano una persona che non conoscevo. La conoscenza avvenne nell'ormai lontano 1944 a Oropa, presso un ristorante che allora era conosciuto come "Polenta e latte", oggi per molti il ristorante "dal Vitin". Ero giunto quel giorno al Savoia dalla "Baita Amici", dove ero stato destinato a quel distaccamento partigiano. Ad aspettarmi al "Savoia" c'era mio cugino Brich, alias Savio Capra, ferito in un attacco al presidio repubblicano di Pralungo. Brich mi disse che a Oropa mia madre, con un giovane partigiano, mi aspettavano al ristorante "dal Vitin", di fianco alla chiesa nuova. Di corsa lungo la mulattiera che dal lago del Mucrone scende a Oropa, io e Brich giungemmo al ristorante stabilito. Trovai mia madre in compagnia di un

giovannotto vestito in borghese. Fatte le presentazioni, dove appresi che quel giovane si chiamava Gim – il suo vero nome lo conobbi dopo, Elvo Tempia – era stato mandato a incontrare i miei genitori per definire la mia situazione.

A quel punto Gim mi fece questo discorso: «Ti ripeto quanto ho già detto a tua madre. Tu sei un ragazzo sveglio, coraggioso e in gamba. Conosco tutto quanto ti è successo, ma sei tanto giovane. Il compito che noi tutti ci siamo assunti è molto oneroso e assai pericoloso. Personalmente e in coscienza non mi sento di assumere direttamente la responsabilità di tenerti con noi e farti affrontare tanti rischi. Ho chiesto quindi a tua madre se non ci fosse la possibilità di nasconderti da qualche parte, a casa o in un altro posto sicuro, ma lei mi ha risposto di no e il rischio che tu possa cadere in mano ai fascisti è superiore a quello che tu correresti rimanendo con noi. Nonostante ciò, per scrupolo, farò firmare a

CARLO GANNI
Cara libertà
La Resistenza del partigiano "Gagno"



Intorno per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Vald'Aosta

tua madre un documento dal quale risulti che il comando non sia l'unico responsabile su quanto potrebbe accaderti ma che la corresponsabilità sia condivisa anche dalla tua famiglia». La corresponsabilità fu firmata da mia madre in quel giorno. Nonostante la richiesta fatta da Gim ad alcuni possa apparire pilatesca, ho avuto verso di lui una stima indescrivibile. Gim, come pure Ulcavo, erano per me, nonostante il loro grado, due fratelli maggiori e io fui per loro l'esecutore di ordini e mansioni importanti durante tutto il periodo partigiano.

Di Gim apprezzo ancora oggi la rettitudine morale dimostrata durante la Resistenza, proseguita successivamente. Per dare l'idea della grandezza dell'uomo basti pensare alla fondazione per la lotta contro i tumori a cui ha dato vita, intitolata al figlio Edo, deceduto in giovane età per quella malattia. Tanto dovevo a Gim.

Carlo Ganni

UN RICORDO DI GERMANO GAITO

Abbiamo conosciuto Germano Gaito qualche anno fa, quando si è avvicinato all'Anpi dandoci un fondamentale aiuto nel ricostruire le vicissitudini dei prigionieri di guerra australiani e neozelandesi, e poi nell'attività della sezione. Poco per volta abbiamo poi imparato a conoscere il suo immenso amore per la famiglia, la sua professione e le sue passioni.

Ci mettemmo poco a renderci conto della sua enorme generosità, della sua travolgente carica umana, del suo sapere essere di parte ma nel contempo sapersi fare voler bene da tutti, anche da quelli che non la pensavano come lui. Quando c'era bisogno bastava sollevare il telefono e chiamarlo, e lui si faceva letteralmente in quattro, anzi, in otto, e quando lo ringraziavi ci rispondeva: «Ma se non ci aiutiamo fra compagni è finita in questo mondo», dando a quel termine "compagno" un valore altissimo, e proprio per questo così difficile da raggiungere ed applicare nella quotidianità. Poi si ricominciava a parlare di politica, di partiti, di rapporti fra le persone, di visione del futuro. Ed anche se in tutti questi temi dividevamo conclusioni molto pessimistiche, continuava ad essere il solito Germano altruista, animato da un grande amore per l'umanità. Una grande, vera e buona persona: così sarà per tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo.

Anpi Vallecervo

I benefici del riso integrale in un incontro con Berrino

Alla tenuta Castello di Desana il 17 ottobre si è tenuta una giornata all'insegna del re dei cibi: il riso integrale. L'azienda agricola vercellese coltiva riso biologico nei terreni concimati con fertilizzante organico prodotto dai suoi bovini di razza piemontese, utilizzando il 55 per cento di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Il cereale viene poi lavorato in una riseria storica con macchinari costruiti nei primi anni del '900.

La giornata si è svolta attraverso un corso di cucina al mattino con le cuoche della Grande Via, l'associazione fondata da Franco Berrino e Enrica Bortolazzi allo scopo di favorire iniziative volte a promuovere la prevenzione, il benessere, la longevità. Durante la lezione, è stato dimostrato come si possa preparare il riso integrale per avere il massimo beneficio curativo (e gustativo) anche con procedure semplici come la cottura in vaso a bagnomaria che permette la conservazione del riso fino a tre mesi negli stessi vasetti, permettendoci di



Da sinistra Piero Vercellone, Massimo Provasi e Franco Berrino

diminuire al minimo i tempi di preparazione del nostro piatto.

A seguire un meraviglioso Franco Berrino, appena rientrato da otto giorni di cammino di Santiago, ha raccontato i segreti della "Grande Via" che prende in considerazione le tre grandi direzioni della prevenzione, ovvero quella del cibo, quella del movimento e quella della meditazione: non è mancato un momento iniziale di ascolto delle campane tibetane che ha portato tutti i partecipanti del corso su frequenze in armonia con quelle presenti in

natura.

«Il riso è il re dei cereali, il miglio è la regina e l'orzo il principe»: partendo da questo assunto è stato raccontato come il riso sia il cereale con meno proteine, che contiene pochissimo olio e sodio, mentre è particolarmente ricco di vitamine e sali minerali, caratteristiche che lo collocano tra gli alimenti più leggeri, digeribili e ideali per diete dimagranti. Quello integrale poi è una sorta di superalimento per curare il nostro corpo: è completo e mantiene tutto il potere delle fibre contenute nella

buccia. Per tale ragione ha proprietà benefiche disintossicanti.

Per il periodo natalizio, la tenuta Castello ha pensato ad un'iniziativa solidale: sarà possibile acquistare una box contenente prodotti biologici e le istruzioni per una facile cottura e una parte del ricavato sarà devoluta al Fondo Edo Tempia.

**Per informazioni: 3351364259
info@tenutacastello.com**



La cronicità il tema del congresso di Onda

È importante la presenza del psico-oncologo nei percorsi di diagnosi e cura dei pazienti di tumore e dei loro familiari, senza dimenticare gli operatori sanitari: è questo uno dei messaggi del congresso annuale di Fondazione Onda, svoltosi in modalità virtuale a fine settembre, alla presenza di Viola Erdini che, dell'associazione impegnata sulla promozione della medicina di genere, è "antenna" per il Piemonte. Le malattie croniche sono state l'argomento principale dei lavori, affrontato da diversi punti di vista. Il tema in on-

cologia è stato messo sotto la lente d'ingrandimento in una tavola rotonda dedicata la cui moderatrice è stata Adriana Albini, la ricercatrice componente del comitato scientifico del Fondo Edo Tempia. Si è parlato degli ostacoli che la pandemia ha posto sulla strada dei pazienti ma anche di medici e infermieri, molti dei quali superati grazie all'attivazione di percorsi Covid-free. È stato possibile anche dare continuità agli studi clinici in corso. Per facilitare il proseguimento delle terapie, inoltre, è stato fatto un gran lavoro per

convincere i pazienti a recarsi in ospedale là dove indispensabile ed è stata attivata la consegna a domicilio dei farmaci oncologici ad assunzione orale. Allo stesso modo gli screening si sono sì interrotti ma, come ricordiamo anche in un altro servizio di questa rivista, almeno a Biella sono ripresi per ritornare ai livelli dei mesi prima della pandemia.

«Quella delle malattie croniche è una sfida importante e urgente per il nostro Paese» sono le parole della presidente di Onda Francesca Merzagora (nella foto) «in considerazione

dell'impegno di risorse sanitarie, economiche e sociali che comporta e che sempre più comporterà. L'aumento della sopravvivenza, supportato dall'efficacia e dall'universalismo delle cure sanitarie pubbliche, connota l'Italia come uno dei paesi più longevi: aumentano gli anni di vita e, di conseguenza, gli anni da vivere con malattie croniche e disabilità. Si aggiungono le conseguenze legate alla pandemia».

Anne Boyer e il tumore al seno, tra salvezza e confusione



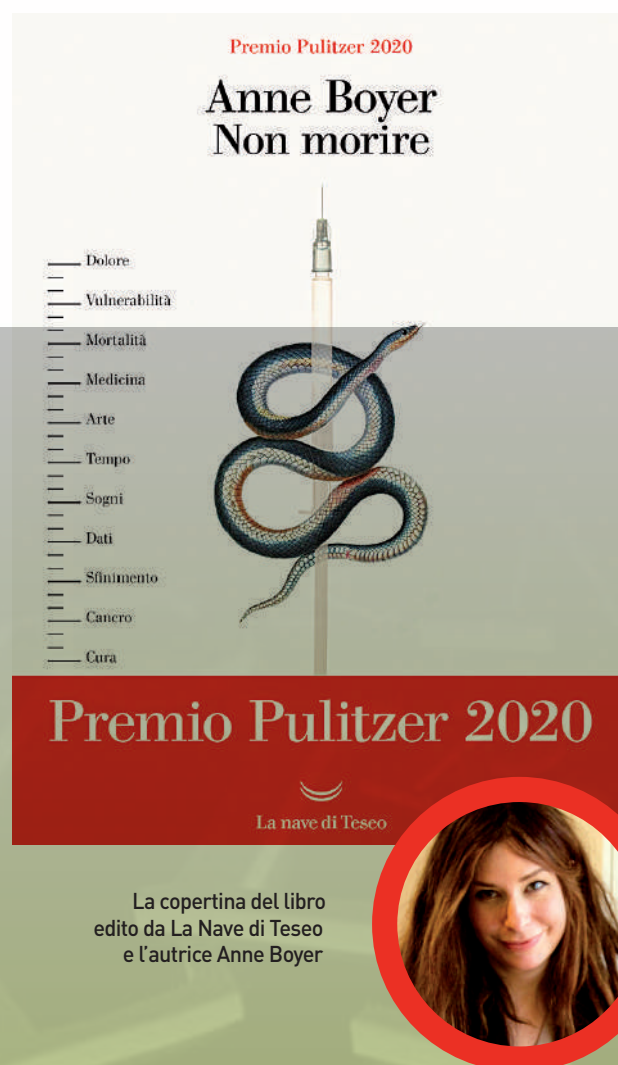
Mariella Debernardi
Giornalista

Che cosa accomuna Virginia Woolf, Marie Curie, Giovanna D'Arco, Rosa Luxemburg, Susan Sontag, tanto per citare qualche nome famoso? Tutte si sono ammalate di cancro al seno. Lo scrive Anne Boyer, poetessa e saggista di successo, nel prologo di "Non morire", un testo originale vincitore del premio Pulitzer 2020, che affronta il tema della malattia in modo sorprendente. Si tratta di un racconto di salvezza, e del prezzo terribile che ha pagato per poterlo raccontare. Non nella forma in cui sovente le donne colpite ne hanno parlato, ma attraverso una serie di considerazioni, le più disparate e sempre alla ricerca di risposte anche anticonvenzionali.

«Il cancro non sembra reale. Sembra un alieno allarmato dall'incontro con la modernità industriale capitalista: mezzo astrale, semisensoriale, agghiacciante». Dopo la diagnosi, ben poco resta uguale. Specie per lei, madre single su cui pesa una famiglia fino a quel momento salda sulle sue spalle. A quel punto non rifiuta nulla: preghiere, magie, denaro, raccolta fondi, e pure dati, schermate, numeri, macchine, farmaci.

«Poi la gente sparisce, gli amici si inabissano, gli amanti si danno alla latitanza, i colleghi ti evitano, i rivali diventano indifferenti, i follower non ti seguono più. Non riescono a gestire la malattia, "troppo difficile" per loro». La Boyer afferma che nel padiglione del cancro la disobbedienza è pericolosa, ma lo è anche l'obbedienza. Specie quando il suo medico le dice che anche gli oncologi temono l'oncologia: «A volte fa più male parlare del cancro che il fatto di averlo». Google non aiuta, anche se sembra un'ancora di salvezza che rinvia a metodiche non credibili. Tutti paiono suggerire un altro percorso per liberarsi della malattia. Anche le statistiche ingannano. In tante pagine faticose e dolorose ci dice che «forse gli storici della medicina guarderanno alla chemio con la stessa curiosità perplessa con cui i nostri storici osservano le pratiche mediche comuni di un tempo, come il salasso». Per lei «morire di cancro al seno non è la prova della debolezza o del fallimento morale dei morti. Il fallimento morale del cancro non è nelle persone che muoiono: è nel mondo che le fa ammalare, le manda in bancarotta per una cura e poi le fa ulteriormente ammalare, infine le incolpa per le loro morti».

La scrittrice evidenzia come nella malattia tutto sia in stato



confusivo, della stessa confusione di un serpente al sole che scopre di essere una pelle di serpente abbandonata, in modo da riprovare a vivere di nuovo, lasciandosi indietro la pelle vecchia.

Quello stesso rettile evocato nelle pagine viene rappresentato nella copertina del libro, edito da La nave di Teseo. È un serpente in rilievo, fa specie sfiorarlo con le dita, e si attorciglia intorno ad un ago da infusione che ad ogni tacca riporta una definizione: dolore, vulnerabilità, mortalità, medicina, arte, tempo, sogni, dati, sfinimento, cancro, cura. L'autrice è una sopravvissuta e non passa giorno che non si senta euforica di poter ancora vivere. Anche se le sembra di tradire i morti, sentendosi ancora in vita. E chiosa: «Capirete, spero, che ogni nastro rosa ricorda la bandiera di un conquistatore intrappolato nella tomba di una donna».

Sostieni

CHI TI SOSTIENE



Il Fondo Edo Tempia e la Fondazione Edo ed Elvo Tempia non potrebbero esistere senza di te. Tu fai parte di una squadra vincente di cittadini che con le offerte, i lasciti e le donazioni si schierano a fianco dei malati di cancro.

Tutto quello che riceviamo da te, con offerte e 5xmille, viene reinvestito sul territorio per la realizzazione dei vari progetti: prevenzione, diagnosi precoci, assistenza, cure palliative, sostegno psicologico.

In queste quattro pagine ti spieghiamo come puoi stare vicino ai pazienti e alle loro famiglie: ogni piccola goccia, anche la tua, contribuisce a creare

il fiume di aiuti a chi ha bisogno, dalle offerte che arrivano via conto corrente postale o tramite bonifico bancario alle grandi donazioni fino ai lasciti testamentari. Stiamo anche lavorando per rendere sempre più semplice il modo di donare attraverso internet, via web o via smartphone. Ti spiegheremo anche come usufruire dei benefici fiscali, ovvero delle esenzioni a cui una donazione dà diritto.

E ricorda che, destinandoci il 5xmille, non avrai esborsi extra. Destinerai ai malati di tumore e a chi li cura la quota fissa di Irpef che lo Stato già prevede e preleva.

Come aiutarci

Ci sono molti modi per sostenere il nostro impegno per cure, prevenzione e ricerca. E si può essere solidali anche nei momenti più lieti

VERSAMENTI E BOLLETTINI POSTALI

È il modo più classico per farci avere il vostro sostegno. L'offerta può essere inviata via bonifico bancario a uno dei seguenti numeri di conto.

BANCO POSTA
IT92S0760110000 000010990133

BANCA DI ASTI
IT71G0609022300 000040611675

BANCA SELLA
IT14C0326822300 053878200230

CREDEM
IT86L030322230 0010000001403

BANCA INTESA
IT28R0306909606 100000124251

HOSPICE DI GATTINARA
IT48N0306909606100000156098

È possibile anche utilizzare il bollettino postale allegato a questa rivista oppure compilarne uno intestandolo all'Associazione Fondo Solidarietà Edo Tempia Valenta lotta contro i tumori Onlus, via Malta 3, 13900 Biella indicando come numero di conto corrente il 10990133.

DONAZIONE ONLINE

Su www.fondazionetempia.org seguendo il menu "Come sostenerci" e il link "donazione online" o direttamente al link donazione.fondazionetempia.org è possibile effettuare un'offerta con pochi semplici passaggi: si può scegliere l'ammontare della donazione, da un minimo di 5 euro a una cifra massima che ognuno può inserire secondo la sua volontà e disponibilità. Si può anche decidere di diventare donatori ricorrenti: in questo caso la quota stabilita verrà prelevata automaticamente ogni mese, ogni sei mesi oppure ogni anno.

Per completare l'operazione è necessario compilare il modulo digitale inserendo i propri dati e, alla fine, inserire il numero della propria carta di credito o del proprio conto bancario, se si scegliesse questa via. I dati serviranno anche per la compilazione del documento che poi, allegato alla dichiarazione dei redditi, dà diritto alle esenzioni fiscali previste per le donazioni liberali alle onlus.

DONAZIONE DEL 5XILLE

Il 5xmille è una quota di imposta a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni non profit per sostenere le loro attività. Per destinare la tua quota al Fondo Edo Tempia, è sufficiente apporre la tua firma e scrivere il nostro codice fiscale nel primo riquadro a sinistra della dichiarazione dei redditi (Cdu, 730 e Unico) nella sezione relativa al sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni di promozione sociale e fondazioni. Il nostro codice fiscale è il 90013040028.

Il 5xmille non ti costa nulla: puoi assegnare direttamente questa quota di imposta a favore del Fondo Edo Tempia senza oneri aggiuntivi. Il 5xmille non sostituisce ma si affianca all'8xmille destinato alle confessioni religiose.



**FONDO
EDO TEMPIA** onlus
per la lotta contro i tumori

Elvo Tempia Valenta
Fondatore
del Fondo Edo Tempia



NOVITÀ DONA VIA FACEBOOK

C'è un modo ancora più diretto e semplice per sostenerci: attraverso Facebook, il social network su cui in tanti passano la maggior parte del loro tempo online. Due sono le vie: si può fare una donazione diretta o aprire una raccolta fondi. Per fare una donazione vai sulla nostra pagina Facebook (il nome è "Fondo Edo Tempia"), cerca il tasto blu sull'immagine di copertina, clicca, scegli l'importo della tua offerta e inviala, attraverso PayPal o carta di credito. Basta un minuto e, dopo la prima donazione in cui è richiesta la registrazione dei dati, la seconda eventuale donazione è ancora più rapida. Per aprire una raccolta fondi, vai sul tuo profilo Facebook, clicca su "pubblica" (è l'icona con il logo con la penna), scorri il menu fino a trovare la voce "Sostieni una no profit" e scegli "Fondo Edo Tempia" tra quelle proposte. Potrai fissare la durata della sottoscrizione, una cifra-obiettivo da raggiungere e invitare tutti i tuoi amici a fare un'offerta.

«Scegliere di fare un testamento o una donazione a favore del Fondo Edo Tempia e delle Fondazione Edo ed Elvo Tempia non è solo un atto generoso, ma una scelta etica perché può influire positivamente sulla vita degli altri, e lungimirante perché può contribuire a scrivere la storia di un futuro senza cancro»: sono parole di Simona Tempia Valenta, presidente del Fondo Edo Tempia. Fare un testamento solidale è un'operazione semplice e non vincolante: le disposizioni testamentarie, ovvero le chiare e precise indicazioni su quello che si desidera essere il futuro dei propri beni, possono essere modificate in ogni momento.

Esistono due modi per fare testamento. Il testamento pubblico si redige presso un notaio alla presenza di due testimoni, non legati da vincoli di parentela con il testatore e non compresi tra i beneficiari. Contiene sempre l'indicazione del luogo, la data e l'ora della sottoscrizione. Il testamento olografo deve essere scritto interamente a mano, con calligrafia leggibile, deve riportare la data e deve essere firmato dal testatore. La data deve contenere indicazioni del giorno, del mese e dell'anno e la firma deve essere apposta alla fine delle disposizioni. È opportuno redigere due originali: uno da conservare in casa e l'altro da consegnare per la custodia a un notaio o ad altra persona di fiducia.



Le donazioni in memoria mantengono il ricordo di una persona cara o esprimono affetto e sostegno alla sua famiglia ed ai suoi amici. Le iniziative ed eventi di raccolta fondi sono manifestazioni territoriali con le quali si contribuisce a sostenere le nostre attività. Si possono raccogliere donazioni anche in occasione di cerimonie e anniversari, dedicando un momento importante della propria vita a una nobile causa. Le donazioni immobiliari consentono di destinare, anche in vita, abitazioni, terreni o immobili commerciali a favore del Fondo Edo Tempia e della Fondazione Edo ed Elvo Tempia, donando: abitazioni, terreni, o immobili commerciali. Gli immobili donati si possono destinare a progetti o a specifiche attività della Fondazione. Si può anche donare la nuda proprietà degli immobili nel caso siano occupati da usufruttuari o affittuari. Tutte le donazioni immobiliari sono esenti da qualsiasi imposta. Infine si può nominare come

beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita il Fondo Edo Tempia o la Fondazione Edo ed Elvo Tempia contribuendo allo sviluppo e al consolidamento delle nostre attività e progetti. La polizza assicurativa è libera da oneri fiscali di ogni genere. L'importo derivante dalla polizza non è parte del patrimonio ereditario, l'assicurato non è quindi vincolato da alcun obbligo nei confronti degli eredi ed è comunque possibile variare l'indicazione del beneficiario della polizza in qualunque momento.

Fai anche tu LA TUA PARTE



BOMBONIERE SOLIDALI

NEL TUO GIORNO SPECIALE SOSTIENI LA PREVENZIONE, LA RICERCA E LA CURA DEI TUMORI

Con una bomboniera solidale puoi trasformare il tuo momento felice in un contributo per sostenere le attività del Fondo e della Fondazione Tempia. Con le nostre bomboniere, in occasione di matrimoni, battesimi, comunioni, lauree e ogni altra ricorrenza, i tuoi parenti e amici riceveranno la testimonianza di un importante gesto di solidarietà. Scegliere una bomboniera solidale vuol dire festeggiare due volte, perchè oltre al valore simbolico del ricordo, i fondi raccolti potranno aiutare concretamente a sostenere progetti di prevenzione, ricerca e cura. Siamo sicuri che i tuoi parenti e amici apprezzeranno molto il valore del tuo gesto di solidarietà e festeggiare insieme sarà ancora più emozionante.

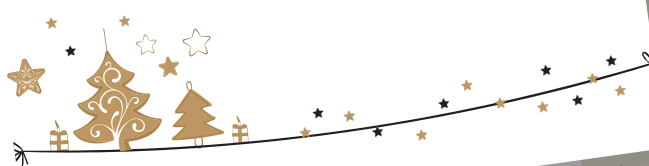
Per informazioni su come fare, contatta i nostri uffici allo 015.351830.

BIGLIETTI AUGURALI NATALIZI

Se sei titolare di un'azienda, a Natale puoi sostituire o arricchire il tradizionale regalo a clienti e collaboratori con i messaggi augurali del Fondo Edo Tempia. In questo modo contribuirai a sostenere i nostri programmi di prevenzione e ricerca. I biglietti di Natale, personalizzabili con il logo della tua azienda, sono disponibili in due versioni: quella cartacea tradizionale e quella elettronica. I proventi che deriveranno da questa iniziativa verranno investiti nei progetti di ricerca scientifica della Fondazione Tempia nel campo dell'oncogenomica, dell'oncologia molecolare e delle ricerche cliniche, che negli ultimi anni ha raggiunto risultati straordinari, grazie alle nuove conoscenze sul Dna e all'avvento di tecnologie all'avanguardia, anche con il contributo del team di ricercatori che operano nei laboratori di via Malta a Biella, in contatto con i migliori staff di studiosi di tutto il mondo. Una donazione al Fondo Edo Tempia in sostituzione dei tradizionali regali aziendali è un segnale di forte responsabilità sociale ed un gesto di grande solidarietà.

Auguri di buone feste

UN PICCOLO GESTO
PER AUGURARE UN GRANDE FUTURO
ALLA RICERCA CONTRO IL CANCRO



STORIE DI DONAZIONI



L'associazione Centro Battiana di Cossato ha cessato l'attività, ma il suo ultimo gesto prima di chiudere i battenti ha il sapore dolce della generosità: i responsabili hanno deciso di ritirare il denaro che avevano in cassa, di dividerlo a metà e di devolverlo in parte alla Croce Rossa di Cossato e in parte al Fondo Edo Tempia. È stato Alfredo Pino, co-presidente della Fondazione Tempia oltre che cossatese, ad accogliere e ringraziare i rappresentanti nella sede di via Malta, al momento della consegna della donazione da duemila euro. «Sono pochi soldi ma vogliamo che possano servire a qualcosa di buono» hanno spiegato Sebastiano Imperio, Renato Dalle Rive ed Ezio Borio, rispettivamente presidente, vice e cassiere dell'associazione che aveva iniziato l'attività più di trent'anni fa. «Avevamo ottenuto un terreno in concessione dal Comune»

raccontano. «Lo abbiamo ripulito e abbiamo collocato una "friulana", una delle casette prefabbricate appena dismesse dai villaggi provvisori riallizzati dopo il terremoto del Friuli». In quello spazio si sono susseguiti incontri e feste, grandi pranzi e momenti allegri: «Ma siamo fermi da un anno e mezzo a causa della pandemia. L'età cresce, il ricambio non c'è e abbiamo deciso di chiudere». Prima di farlo, però, hanno voluto passare la mano con un gesto di grande generosità, «di cui vi siamo grati» ha detto Alfredo Pino a nome del Fondo Edo Tempia «e

che sarà prezioso per sostenere le nostre attività quotidiane, dalla prevenzione alla ricerca, dall'assistenza alle cure palliative».

Le offerte dei cittadini

Con infinita riconoscenza ringraziamo i tantissimi cittadini i quali, con offerte volontarie, ognuno nell'ambito delle proprie possibilità, formano, goccia a goccia, un fiume di solidarietà che ci permette di realizzare i numerosi programmi per combattere i tumori: ricerca scientifica, diagnosi precoce, cure palliative, sostegno ai malati.

A TUTTI LORO ESPRIMIAMO LA PIÙ PROFONDA GRATITUDINE.

APRILE 2021

GASPAROTTO EMMA	50	FINOTTI MARIUCCIA	30	DEI MIEI CARI	50	COSTA MARIA	20
ABBONDANZA GIAMBATTISTA GIU-		BASSINI LUIGI	30	CALLEGHER ROBERTA	10	COSTA MILENA	10
LIANO, CHE DOLORE LA TUA MAN-		BASSO PAOLO	10	CALLIERA PAMELA	30	COSTANZO FABRIZIO	30
CANZA	100	BAZZINI CORRADO	25	CAMETTI FRANCA	25	COSTENARO RITA LINA	30
ACCONCIATURE LAZZARONI M. ..	50	BECHAZ FRANCO	50	CAMPRA CINZIA	50	COTTONE DORA	50
AGNELLI ELVIRA	30	BEDUGLIO ELDO	10	CANEPA MARISA COPASSO ROCHET		CRAPPA RENZO IN MEMORIA DI	
AGNELLI IVANO	10	BEFFA DANIELA	30	CARLO	100	GRAZIANO	50
AGNESINI ANNA LORIA ANNA, ENRI-		BELLAN MARIO	10	CANEPARO MARIELLA	30	CRAVEIA ARNALDO	10
CO E ALESSANFRO IN MEMORIA DI		BELLOMO ROMANO OFFERTA CON-		CANESSA GIANNI	20	CRIVELLARO MIRELLA	25
RAMELLA GIORGIO	50	TRO I TUMORI	25	CANEVAROLO CLAUDIO ROBERTO .		CROCE ALBERTO	50
ALAURO GINEVRA	20	BERGAMO MARIA	40	CANIATI PAOLINO	100	CROCE ANNA	30
ALBERTINETTI RITA	20	BERTINARIA RIZAT STEFANIA	50	CANOVA DANIELA	5	CRUCIL LUCIANA	50
ALBIERO LOREDANA	20	BERTINETTI FRANCO	100	CANTONO ANNA	50	CUGINI ALESSANDRA	25
ALGERINO FERNANDA E GIUSEPPE		BERTONCELLI MAURA	20	CAPIZZI BARBARA E DA TUTTA LA		DAL CHIELE CARLA	20
.....	50	BESSONE CARLA	20	FAMIGLIA CAPIZZI E FIGLI E CATTO		DALLA FONTANA GIOVANNI E FIORI-	
ALGOZZINI ROSARIA	15	BEZZO RENATA	15	ANTONIO IN MEMORIA DI ASSUNTA		NA IRMA	250
ALLIONE GIUSEPPE IN MEMORIA DI		BIELLI PATRIZIA IN MEMORIA DI		SCICOLONE	200	DALLA FONTANA GIOVANNI E FIORI-	
MARIA ASSUNTA SCICOLONE	50	BIELLI FRANCO	50	CARDO TAMARA	30	NA IRMA	250
ALLIONE ROSARIA	30	BILLERI SALVATORE	10	CARTA GIOVANNI IN MEMORIA DEI		D'ANGELLA LUISA PER I TRASPOR-	
ALLORI MONICA	35	BIOLA LUCIA	25	GENITORI	25	TI	200
AMICI DEL CARNEVALE IN RICORDO		BIROLO ELENA	30	CASSETTA AMBULATORIO	30	DE AGOSTINI LOREDANO	30
DI RENZO PRATAVIERA	325	BODO CATERINA	10	CASTELLIN RITA	30	DE TOMA CATERINA	5
AMORE TIZIANA	10	BOFFA ANTONELLA	50	CASTELLINI ALBINA	10	DEBERNARDI LILIANA	50
ANDREOLI GIANFRANCO	25	BOGGIA PAOLO	5	CATTO CLAUDIO	10	DEGRANDI GIANANDREA IN MEMO-	
ANGIONI LAURETTA	20	BOLLA GIANCLAUDIO IN MEMORIA		CAVALIERE MARINELLA	10	RIA DI DEGRANDI MARIO E FOGLIA	
ANTONIOTTI PIETRO	20	DI BORI PIERA	240	CERALE MARIA	30	MARIA	200
ANZOLA ELEONORA	40	BONATO GIULIANO	50	CERELLI DAMIANO	20	DEL CHIARO GIANCARLO PER PRE-	
APRILE ENRICA	50	BONDESAN ANNA MARIA	20	CERRA SICOLO ELISABETTA PER LA		VENZIONE TUMORI	30
ARA LEONARDO	50	BONINO DONATELLA	40	RICERCA	10	DEL MORO MOZZONE LORETA	10
ARDUINI MARIA	30	BONINO GIANCARLO	25	CERRI GIULIA	5	DELLA ROCCA FRANCA	10
ATAP SPA IN MEMORIA DI SILVIO		BONINO SUSANNA	20	CERRUTI PRINZI GERMANA	40	DELLA VEDOVA LAURA	50
MASELLO PADRE DEL NOSTRO DI-		BOR GABRIELLA	5	CESALE ROS ELIA E FAMIGLIA IN		DELLE VEDOVE DANIELA	20
PENDENTE GIUSEPPE	130	BORIO PIERA	10	MEMORIA DI FELONE LINA	100	DELLEANI GISELLA	10
ATAP SPA IN MEMORIA DI PIERO		BORTOLAMEAZZI CRISTIANO	30	CESANA MARIA GIOVANNA IN ME-		DENIS E MARCO STRONA	80
LANGIU, FRATELLO DEL NOSTRO		BORRIONE ELSA	10	MORIA DI VITTORIA	250	DESTRO SONIA E ALESSANDRO GI-	
DIPENDENTE RENZO	130	BOSCHETTO MARCO CANOVA MAU-		CF	50	LETTI IN MEMORIA DI LUCA	25
ATAR KHADIJA	20	RIZIA	30	CHIADO PULI GIORGIO E PAOLA IN		DEVA PAOLA	15
ATTENE SARAH IN MEMORIA DI MA-		BOTALLA GAMBETTA DEANDREA		MEMORIA DI GIORGINA OTTINO		DOMENICO TOMASIN - ARTUZZI	
RIA ASSUNTA SCICOLONE	750	CRISTINA	20	CHIARI MORENO IN MEMORIA DI		ROSINA N	10
ATZEM PAMELA E FAMIGLIE DI MOS-		BOTTA LORENZO	20	DI MAMMA CATERINA E PAPÀ ADEL-		DONNA GIANFRANCO	30
SO IN MEMORIA DI GIACOMO GIAR-		BOZIA MARIA PIA PER LA RICERCA .		MO	5000	ERDINI CAMILLA E PINTO FRAN-	
DINO	310		30	CHIAVERO ALBERTO	40	CESCO ACQUISTO BARATTOLI CON	
BACCARO GIOVANNA PER LA RICER-		BRAGANTE VILMER	250	CHINOTTI GIAN PIERO	10	PIANTINA	120
CA	10	BRANCIFORTI CONCETTA	10	CIAVAGLIA MATTEO	20	EULOGIO VITTORIO	20
BADONE MARCO	50	BROCCIN MIRELLA	20	CINALI ANTONIO	30	EUSEBIO ROBERTA	20
BAFIJAROVA BETI	60	BRUNETTI GIANCARLO	30	CODA CRISTINA	30	EZIO SACCO	100
BAGNARA LIDIA	20	BRUSCO TERESITA	30	COLOMBO SERGIO	10	FAMIGLIA FURINI	20
BALASSO PIERGIORGIO	50	BUFFA WALTER DI GIORGINA OTTI-		COLPO VERONICA	20	FASOLETTI GUIDO	30
BALLARIN ALBERTO	100	NO	500	COLTRO RUGGERO	15	FASSIOLA MAURIZIO	250
BALZA EZIO - PEDRETTI ROSA ..		BUSCA MARIO	25	COMELLO IVO	10	FAVARETTO AGNESE	20
BARBERIS CANONICO GABRIELLA ..		BUSO TAMARA PER ARTETERAPIA		COMOGLIO MASSIMO	100	FAZZARI IMMACOLATA	10
.....	100		50	CONCINA ELENA	50	FERRARONE REMO E ANTONELLA IN	
BARBERO BELVISO IOSE IN MEMO-		CABERLON ANNA	20	CORNETTI MARCO	30	MEMORIA DI REMO	20
RIA DEL MARITO BELVISO MARIO D		CABRIO LAURA	20	CORSATO SIMONE	20	FIDANZA ANGELA IN MEMORIA DI	
BARBIERI GIUSEPPE	25	CAGLIANO SIMONE	100	CORSO PILATES	75	ASSUNTA SCICOLONE	40
BARONI E BALLABIO	20	CALANDRELLA MARIA GRAZIA ..	10	CORSO QI GONG OASI ZEGNA ..	40	FILA DANIELA	20
BASCIANO STELLA IN MEMORIA DI		CALIGARIS GABRIELLA IN MEMORIA		CORTUSO STEFANO	120	FILIPPONE VALENTINA	10

FIORINA TERESINA	15	ILARI BRUNO	30	CORDO DI FILA CURTI MASSIMO E		PERETTI DOMENICO	50
FLORIO MIRELLA PER LA RICERCA .		IN MEMORIA DI MILVIA FAM. LAURO-		RANGHINO MARIUCCIA	150	PERETTO GLIO	25
.....	50	RA GIUSEPPE, ADRIANA, GABRIELLA,		MG	50	PERINO TIZIANA.....	20
FOGLIO STOBBA GRAZIA	30	ROBERTO, MARCO, EMANUELA, ILA-		MICHELETTI DALMA	30	PEROTTI ITALIA	0
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ RE-		RIA	90	MIGLIORINI PIERLUIGI.....	20	PERRONE MARIO	25
SOSPENSIBILE E VOLONTARIE IN ME-		IN RICORDO DI PICCIAU MILVIA FAM.		MINERO RE STEFANO	50	PEUTO GIULIANA	10
MORIA DI ASSUNTA SCICOLONE.	275	ROSSETTI PIERA, GIUSEPPE, ANNA,		MINI CARLO	60	PIACENZA CLARA	50
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI-		ELISABETTA, ALESSANDRO	150	MOGLIA FERRARIS MARIA	20	PICCO ANTONELLA	20
TA SENOLOGICA	75	ILARI MUNARINI IN MEMORIA DI		MONFORMOSO GIANFRANCA IN ME-		PICINALI LUCIANA	10
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI-		GIORGIO MUNARINI GLI ZII ALIDE E		MORIA DI SCICOLONE MARIA ASSUN-		PIGONI CINZIA	10
TE NUTRIZIONISTA	65	FRANCO ILARI	25	TA	50	PIOLOTTO GIOVANNA	150
FONTANA ANGELA	20	ILARI MUNARINI IN RICORDO DI		MONTE ENRICO	50	PIOVAN NAZARENO	70
FONTANA ENRICA E FOLLIS GIOVANNI		MILVIA PICCIAU I COGNATI ALIDE E		MONTEFERRARIO EDDA	10	PIRO TERESA	10
IN MEMORIA DI PIERO ANTONIO		FRANCO ILARI	25	MONTELEONE IDA IN MEMORIA DI		PIVANI RAFFAELLA	30
MASSARA GLI AMICI	100	IN MEMORIA DI MARIA ASSUNTA		VARACALLI GIUSEPPE I FAMILIARI,		PIZZATO FIORENZA, PIZZATO ALES-	
FORLIN EDVIGE MARIA	500	SCICOLONE I CUGINI GIANNI E PAOLO		PARENTI E AMICI	550	SIO, CERRI MAURA	70
FORMAGNANA MARIA CRISTINA. 40		BOTTAN	100	MONTECELLI LAURA	50	PIZZOCCARO DONATELLA	20
FORNASIERO STEFANIA	20	IN MEMORIA DI MARIA ASSUNTA		MONTRESOR ANTONIO	25	POGLIANI CARLO	50
FORNI SILVANA	50	SCICOLONE ZIA CONCETTA E CUGINI		MORESCO MARTA	30	POGLIO LUCIANA	10
FORNO ALDA E SILVINO CODA	20	PIETRO E ROSALIA LA COGNATA 100		MORETTI ELDA	20	POLTO PAOLO	30
FOSCARIN DANIELA	50	LAMOLINARA PIO IN MEMORIA DI		MOSCA CLAUDIO, GIARDINO LAURA,		PONTACOLONE MARIA IN MEMORIA	
FRACASSETTI MARIA GRAZIA	10	MASSIMO POZZALI DA PIO, BRUNO		FAM. GIARDINO IN MEMORIA DI GIA-		DI ANTONIO	30
FURLANETTO LUIGINO	10	E LORENZO.....	150	COMO	1000	PRIMA COMUNIONE DI ALICE	70
GABBATO LUCIA	50	LANDONE RICCARDO	100	MOSCA MICHELA.....	30	PRIMATERA ALESSANDRO	25
GALANTI ROSA ALBA VIRLA GIOVANNI,		LANZA CHIARA	10	NEBBIA GIANNA	25	PRIMA MELLO MARIA CLOTILDE ..	50
GALATI ANGELO E LINZI RAFFAEL-		LEBOLE ALDO	20	NEGREI GIANCARLO	10	PRON MAFFIOTTI CARLO	25
LA IN MEMORIA DI MARIA ASSUNTA		LEONARDI LUCIA	15	NEGRO SIMONA	10	QUAIA LAVEDER MARIA LORENZA	
SCICOLONE	170	LEONE GIOACCHINO	10	NICOLELLO GIAN MARIO	30		100
GALLI ELENA	30	LEONE TERESA	100	NICOLO EMMA	10	QUAREGNA MARINELLA	30
GALLINA MARZIA BOMBONIERE PER		LISATO GIULIANO	20	NN	10	QUAREGNA VITTORIA IN MEMORIA	
COMUNIONE E CRESIMA DI RICCAR-		LOCCA PRONE PIERA.....	15	NN	10	DELLA SORELLA QUAREGNA ORNEL-	
DO	200	LOFFI LORO GIANNA	30	NN	10	LA	50
GARATTI ANNARITA NOI COSCRITTI DI		LONGO MANUELA.....	10	NN	100	QUARTIERO SERGIO	25
PIERA BORI IN SUA MEMORIA	435	LORA MARZÈ LUISA.....	10	NN	20	QUATELA FRANCESCA.....	50
GARAVELLO PIERLUIGI	20	LORENZIO IN MEMORIA DI BISCARO		NN	20	RANIERO ANGELINA	15
GARBI VALTER	50	COSETTA.....	500	NN	20	RASARIO GIUSEPPE IN MEMORIA DI	
GARIAZZO ANNA	10	MACCARI ROMANO	10	NN	20	SIMONA E MILENA	30
GARIAZZO LEA PER LA RICERCA ..	20	MACCARI ROMANO	10	NN	20	RATTO STEFANIA	50
GARREFFA IMMACOLATA	10	MAFFEO MARIA GRAZIA	10	NN	20	REGGIANI GIORGIO E FAMIGLIA PER	
GATTA LINA	25	MAGNANI GHISO SARA.....	10	NN	20	HOSPICE GATTINARA	160
GATTO CATERINA	10	MANCINI CARLA, NORMA, MICHELA,		NN	25	REGIS CINZIA	25
GENNARO FRANCESCA	50	GIUSY IN MEMORIA DEL CARO FRA-		NN	25	REY SILVANO	10
GENTILE LUCIANO GENTILE LUCIA-		TELLO GIORGIO	200	NN	30	RINALDI ANTONELLA	50
NO	30	MANCOSU MASSIMO	15	NN	30	RIVELLO MATTIA	20
GHELLER LAURA	20	MANEIA SILVANA	30	NN	30	RIVOLTA MARCO	10
GHIGNA MARIA	10	MANGALARO GIUSEPPE	50	NN	50	RIZZÀ MARIA EMANUELA	20
GIACOMINI ALESSIA.....	20	MANTOVANI ANNA MARIA	50	NN	50	ROLANDO NATALINA	30
GIANOLA PAOLO	20	MARANGON CLAUDIA	10	NN	50	ROLE MICET BARBARA	50
GIANSETTI DARIO	20	MARANGONI MIRANDA	10	NN DA FACEBOOK	134,92	ROMA SIMONE	10
GIBELLO ANNAMARIA	25	MARCHETTO DANIELA	50	NN IN MEMORIA DI GABRIELLA MA-		ROSSETTI PIERA	10
GIBELLO BRET SILVANA.....	10	MARCHINA CARLO	25	GLION	50	ROSSI TIZIANA CORSO QI CONG OASI	
GILONE SANDRO PASQUINI SIMO-		MARCONI PIER GIULIO	50	NN IN MEMORIA DI GIARDINO GIA-		ZEGNA	40
NETTA CONTRIBUTO 2021	25	MARLETTA ROSA AMATO BIAGIO AN-		COMO	40	ROTTIN SILVIO.....	25
GIORDANO DIEGO	20	TONIO	100	NN IN MEMORIA DI MICHELE DAL		ROVELLOTTI PAOLA	10
GIUSSO NADIA	10	MARONE MINOIA WALTER	10	PIUO PARENTI E AMICI	330	RUFFINO DANIELA	20
GNATTA MASSIMO	50	MAROSO PATRIZIA	20	NOBILE GIUSEPPE	10	RUGGERI BARBARA	50
GRASSONE RAFFAELLA IN MEMORIA		MARUTTI FULVIO	50	OFFERTA CASSETTA	200	SAGLIA GIUSEPPINA	20
DI G. GRASSONE	50	MASON ELENA IN MEMORIA DI ZANA		ORLANDI PASQUINA	20	SALINO INES CESA EZIO, FAMIGLIA	
GRAZIELLA SOLA E CANOVA ANNALI-		ACHILLE	100	PALADINO LUANA PER IL PROGETTO		CESA IN MEMORIA DI CESA GINO 100	
SA	10	MASSARA ANGELA, RUFFA CARLA IN		BAMBINI	10	SALVINO VELIS IN MEMORIA DI SCI-	
GRAZIELLA SOLA E CANOVA ANNALI-		MEMORIA DI PARISE VITTORIA LA		PANIZZA MARISA IN MEMORIA DI		COLONE MARIA ASSUNTA	150
SA	10	CUGINA CARLA E FAMIGLIA	100	ADRIANO PANIZZA	5000	SANDRONI ROBERTA	50
GRECO FIORELLA	20	MASSOBRIO SERGIO PER LA RICER-		PAPPALETTERA FILOMENA	20	SAPÈ MARTINETTO CLAUDIA PER	
GROTTI PATRIZIA	20	CA	20	PARTISANO ANDREA	30	TRASPORTI	100
GUELPA CICCHETTO PAOLA	30	MATTEAZZI RINALDO	20	PASQUALE TIZIANA	30	SAPPINO MIRELLA	30
GUERRA ELISABETTA	35	MAZZUCCO DANIELA CRESIMA DI		PECORINI FABRIZIO	20	SAPPINO PAOLO PER I TRASPORTI 10	
GUGLIELMINOTTI GIUSEPPE.....	10	GABRIELE 24/04/2021	130	PELLERÈ RITA MARIUCCIA, MIRELLA,		SARTOR MARTINAZZO MARIA	50
GUIDO GRAZIANO, MARCO E ELISA		MENOTTI PAOLA.....	50	IOLE, SERAFINA IN RICORDO DI PIO		SASSO MARIA ROSA	10
PER UNA GIORNATA RICERCATORE .		MERCANDINO EDDA	100	GALLIO PELLERÈJ	100	SATTIN ANNA	20
.....	140	MERCANDINO MARIO	50	PERA SANDRA	50	SAVIOLO MARIA ROSA	20
HARY MAURA	30	MERCURI GIUSEPPE.....	10	PERALDO BRACET CLAUDIO	20	SCAVONE NICOLA	15
IACAZIO RENATA	20	MERLO MARIA AGOSTINA	30	PERALDO GRAZIA PER LA RICERCA .		SCAVONE NICOLA IN MEMORIA DEL-	
IELMINI PAOLA	50	MEUCCI MARIO E FAMIGLIA IN RI-			100	LO ZIO FELICE SCAVONE	50
IERARDI BALBINA	20			PERALDO MARIA CRISTINA	40	SECCI LAURA	10

SERZIALE PIETRO IN MEMORIA DEL FRATELLO GIOVANNI.....	30	ZARPELLON DANIELA	50	DELLA MAMMA E DEL PAPÀ BASSA-NESE E BRUNIERA	400	DUÒ CLAUDIA	20
SERRA MARCO COSCRITTI E COSCRITTE DEL 1963 IN MEMORIA DI SCICOLONE MARIA ASSUNTA	150	ZOPPO RONZERO SERGIO.....	20	BUCINO MARZIA PER SOSTEERE LA RICERCA, UN GRAZIE DI CUORE .100		FAELLA LORIS BERNARDI NEDA 400	
SGANZERLA ENEA E ELIA.....	50	TOTALE	34.749,92	CALDESI LIVIA	50	FAGGIO PIERA IN MEMORIA DI CANOVA ALDO	50
SIVIERO FRANCESCA	40	MAGGIO 2021		CALVIELLO GRAZIA MARIA	50	FALAVIGNA MONICA	10
SOLA ALBERTO	20	ACQUADRO GIUSEPPINA	30	CANARA RENATA ANRIGO ALESSIA .	41,9	FAMIGLIA DE TOMA	20
SOSSI ORESTE E TORTA MARGHERITA IN MEMORIA DI TORTA VALTER .200		ACQUADRO SILVIA E PERALDO CARLO	20	CANOVA DANIELA	5	FAMIGLIA DE ZOTTI	30
SPAGGIARI FABIO	25	AGNELLI IVANO	10	CANTINA SOCIALE GATTINARA .300		FAMIGLIA PATERNITI MANFRÈ IN MEMORI DI MONDELLI ANTONIO	60
SPINOSO ANTONELLA	10	AGOSTINO GIUSEPPE	20	CAPASSO ANTONIO IN MEMORIA DELLA SORELLA ROSARIA	50	FANUCCI RUGGERO	20
STEFANI DANIELA E LOVATO ROBERTO IN MEMORIA DI ELIO STEFANI.....	20	AIMARO EDOARDO IN MEMORIA DI GIUSEPPINA TREBO	120	CAPELLA MANUEL	5	FASANARO MARIA	50
STELLA MARIA	20	ALGERINO FERNANDA E GIUSEPPE	50	CAPELLI FULVIA BONAUDO GIAMPIERO A SOSTEGNO PREVENZIONE TUMORI DELLA PELLE	40	FAUDELLA ILVA	30
STENI MAURIZIO	10	AMISANO ENRICA PER LA RIVISTA 30		CAPPELLETTO SONIA	50	FAVARIO MARGHERITA	10
STROBINO SIMONETTA	30	ANGARAMO LUCIA E GIOVANNI ...25		CARCO LOREDANA	20	FILIBERTO RITA	20
TAL FERRUCCIO	20	ANGIONO MARZIA	20	CARLEVATTI GIOVANNI	50	FILOPANTE LUCIA	140
TALLIA GALOPPO CARLA.....	50	ANNI ROBERTO FASANI ROSINA 100		CASASOLA ROSALBA	50	FINOTTO GIOVANNA	100
TALLIA GALOPPO CARLA.....	50	VOLONTARI SEDE PONZONE IN MEMORIA DI CARLA TEGLIA	170	CASCIANO CRISTINA	40	FIORI DIEZ GIOVANNA IN MEMORIA DI GIOVANNI E ANTONIO DIEZ	20
TALLIN PER BRUNO	450	ANTONIAZZI SILVIO	25	CASELLATO SARA	25	FIORI RITA GIACOMINI IVAN E AMICI IN RICORDO DI MILVIA PICCIAU .140	
TAMBURELLI MARIA TERESA	20	ANTONIOTTI GUIDO E ALESSANDRA	10	CASTELLIN GIORGIO E FLORA IN MEMORIA DI GIANPAOLO E FLORA OTTINO	100	FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISITA SENOLOGICA	120
TARTAGLIA MARIA IN MEMORIA DI SCICOLONE MARIA ASSUNTA	20	ATAP SPA OBLAZIONE IN MEMORIA DI ANNA MARIA RUBES MADRE DEL NOSTRO DIPENDENTE NICO CHINEA	130	CHERUBIN MAFALDA IN OCCASIONE DELLA LAUREA	50	FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISITE	90
TESORO SIMONE	20	ATERINI ENRICO	50	CHIARO MAMILLA TRESSOLDI M .40		FORLANO DAVID	20
TESSARO LUCA	50	AVAGNINA ADRIANA	50	CHIOCCHETTI MARINO	30	FORNASIERO STEFANIA	10
TIENGO MARIO	20	AVIS SEZIONE DI GHEMME IN MEMORIA DI MARABELLI AMEDEO	150	CIAPPONI ALESSIO	40	FRANCO SILVANA	20
TOFFANELLI RINO PER TRASPORTI 5		AVANGINA ADRIANA	50	CINQUE AMICI AEROMODELLISTI DI GIANPIERO ROSSO	800	FRIGENI ENNIO E FAMIGLIA IN MEMORIA DEI GENITORI TERESINA E GRADO FRIGENI	100
TOMA MARIANA	30	BAGATIN SANDRA	50	COLLEGGI E AMICI DI VILMER DONATO IN MEMORIA DELLA MAMMA LIDIA	120	GALLIA DANIELA	100
TONELLOTTI FRANCO IN MEMORIA DI BONARDI NELLA MARITO E FIGLI	30	BALOSSINO MARIA RITA.....	30	COLOMBO ROBERTO	50	GARIAZZO VINCENZO	50
TONOLI MARIA	30	BANCA SELLA HOLDING	3000	COLPO BRUNO	25	GAUDINO THOMAS.....	50
TONSO MARIELLA	30	BANDIERA STEFANIA	200	COMUNE DI COSSATO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI IN RICORDO DI PIERA BORI	1125	GECCHELE MARIA PER LA RICERCA .	140
TONSO SIMONA	30	BARALE GIANPIERO	40	CONZON BARBARA IN MEMORIA DI GIOVANNI GALLI I COSCRITTI DEL 1974	250	GELSO LAURA	50
TORNACO ALBERTO	30	BARBERA AUDIS GABRIELLA E FAMIGLIA IN MEMORIA DI OLGA E LUIGI BARBERA AUDIS	100	CORGNATI GABRIELLA PER LA RICERCA	50	GENOVESE ANNA	20
TREVISAN FLORIDA	50	BARBERA MARILENA	20	CORONA PAOLO	20	GHIRARDELLI ALESSANDRA	10
TROTTA MARIA IN MEMORIA DI GIORGINA OTTINO	20	BARBERI BARBARA PER LA RICERCA	50	CORSO DOLCE BENESSERE IN MOVIMENTO.....	10	GHIRARDI ANNA MARIA	10
UGAZIO RAFFAELE	30	BARDINI ISABELLA	100	CORSO PILATES	130	GHIRARDI VILMER DODA FIORELLA	100
UGLIETTI PIERMARIO	50	BARDINI NORIS	20	CORSO QI GONG	400	GIAMBERINI ALESSANDRO DONO 50	
VACCARO ROSETTA	10	BARETTA GIANNA	250	CORSO TAI CHI	160	GIANNONE SILVANA	10
VAGLIO GIORIS GABRIELLA MACCO NELLA E MACCO FRANCO IN MEMORIA DELLA ZIA ROSANNA VAGLIO GIORIS	150	BAYO NADIA E GIANFRANCO TREBÒ IN MEMORIA DI GIUSEPPINA TREBÒ IN BOLLEA	600	CORSO YOGA	220	GIARDINO CRISTIANA	100
VAGLIO IORI RITA	30	BAZZAN VITTORIA	50	COSTENARO RUGGERO	100	GIBERTONI VALLERA FRANCA.....	50
VASINA GIORGINA PER LA RICERCA	25	BECHAZ FRANCO I NIPOTI ANNA, CLEOFE, ADRIANA E FRANCO IN MEMORIA DI LIDIA PEQUIN	100	COTTARELLI MARIA GRAZIA	15	GIOVANNETTI FEDERICA	20
VECHER FRANCESCO	20	BECHAZ FRANCO L'AMICO FRANCO IN MEMORIA DI GIORGIO CABRIO ..100		CRESTANI MEIRONE	10	GIOVANNINI MARIO	25
VENITUCCI MILENA	20	BELLAN MARZIA	20	CROCE ALBERTO	50	GIRELLI NICOLETTA	50
VENTURA SILVANO	25	BELLO LUCIA	20	CROCE ANNA	30	GIVONETTI GISELLA	20
VERCELLI MARIA LUISA	20	BERCELLINO DANIELA	180	CUGINI SALUSSOLIA, AVERONO, BERARA, AMICA CLELIA MIFRA IN MEMORIA DI GIUSEPPINA SALUSSOLIA	190	GLI AMICI DI UNA VITA IN RICORDO DI BIANCHETTO FRANCESCO	500
VERDIGLIONE NICOLA TOSATTI ROSALBA	25	BERGANTIN CINZIA	10	DADDA NADIA PER RAMADAN	50	GLI AMICI IN RICORDO DI BRIGIDA MOCERI	900
VETTORAZZO CARLO IN RICORDO DELLA MOGLIE ROSSA LILIANA	20	BERNA LOREDANA.....	40	D'AGOSTINO STEFANO	100	GOBBI GIULIETTA.....	20
VIALARDI ANNA MARIA RICORDANDO SERGIO	20	BERTAGNOLIO RENATO IN MEMORIA DI ALBERTO	50	D'ANGELLA LUISA	100	GOBBO MICHELA	50
VIANA ROBERT	30	BETTANIN DANIELA	50	D'ANTONA VALERIANA	50	GRAZIANO ANTONELLA E DELLE DONNE LIVIA PER LA RICERCA ..100	
VILLARI NUNZIATA	15	BIASETTI SILVIA	50	DAVIN LUCIANA	10	GROTTA STEFANO	20
VISCONTI ALBERICO	30	BIGIORDI CLELIO	50	DESTEFANIS ROBERTA	20	GRUPPO IO CAMMINO	250
VISENTIN NOVELLA	25	BISINO FLORISA	50	DI BIASE CANDIDO FOGLIO STOBBIAGRAZIA	25	GUABELLO FERNANDA	25
VISITA NUTRIZIONISTA	35	BOGGIA PAOLO	5	DICELLO CINZIA	20	IELMINI PAOLA	50
VISITE DERMATOLOGICHE	170	BOLENGO FEDERICA	20	DIEGO ALESSIA	20	INGANNAMORTE VALENTINA	15
YOKO KOMATSUBARA.....	25	BOLZON UMBERTO	50	DIEGO PIA	50	ISTITUTO SUPERIORE"EUGENIO BONA"	50
ZACCHERO ADRIANA	25	BONGIOVANNI GIOVANNA	10	DOGLIANI ALESSIA	20	JANSSEN BIRGIT PER LA RICERCA 40	
ZAFFALON PAOLA	25	BONINO PIER EUGENIO	30			LA COGNATA ROSA E I NIPOTI IN MEMORIA DI GIUSEPPINA TREBÒ IN BOLLEA	250
ZANELLA MAURO AGNELLI NEVIA 100		BORDOGNI CRISTINA	20			LA QUOSTA ANGELA E LE FIGLIE IN MEMORIA DI GRANDE VITTORIO 300	
ZANELLO NEVA	30	BORTOLUZZI MARIA SILVIA	10			LADI MARGUERITE	50
ZANETTI SIMONETTA	10	BRUNIERA LORETTA IN RICORDO				LANINO MARIELLA	30
ZANIN MEGGIORIN ANNA MARIA 10							
ZANONE PIETRO CONTRIBUTO 2021	25						

LANZA ANGELA	20	PEVERARO ISABELLA	120	TA	70	BOCCATO JESSICA	20
LANZA ANNA COMUNIONE DI AGNESE		PICINALI LUCIANA	10	TAVARETTI LORELLA	20	BOFFA VITTORIO IN MEMORIA DI	
30/05/2021	200	PILIA ROSANNA	10	TEMPIA MACCIA OSCAR	10	UMBERTO	300
LATTARULO UGO	30	PIOLA ANDREA	20	TESCARI FABRIZIO, LE INSEGNANTI E		BOGGIA PAOLO	5
LAURENTI ELENA RICERCA	20	PIOLATTO PATRIZIA	20	AMICI A RICORDO DELLA COLLEGA E		BOGGIO MARZET LUCIA	50
LAURORA MARIANNA	70	PIRAS MARIA FRUTTUOSA E GATTE-		AMICA LAURA ZENONE	155	BOLENGO FEDERICA	20
LEONARDI CONCETTA	10	RELLI ANDRE PER CONTO FAMIGLIA		TIRAPELLE GIGLIOLA	20	BOLENGO MAESTRELLI ROSANNA	10
LILONI MANUELA	20	TORREDO	50	TONDELLA ERNESTO	30	BONELLI ELISA	10
LIONELLO TIZIANA	20	PIZZARDO GIANNI	15	TOPPAN LUIGINA RITA BICEVO PIÙ		BONESIO SARA LIBRO STAFFETTA	
LOSCHI MARIELLE JOSÈ	50	POLI LIDIO E CARLA	50	PASSA IL TEMPO PIÙ MI MANCHI		GARIBALDINA	15
LUCIANO WILMER DONATO E FAMI-		PORTONARO GIOVANNA SILVIA ...	10	ANCHE SE NON SENTO LA TUA VOCE		BONVICINI GUGLIELMINA	50
GLIE IN MEMORIA DI PEQUIN LIDIA		POTETTU ADA E FAMIGLIA IN MEMO-		SENTO LA TUA PRESENZA	50	BORGHETTO CLELIA IN MEMORIA DI	
.....	100	RIA DI MARONGIU FRANCESCA	50	TORASSO MARINELLA E COLLEGHI		PIZZOGGIO GIAN CARLO	20
MACCALLI MARINA	50	POZZO FEDERICA	30	DESPAR	295	BORGHETTO LUISELLA IN MEMORIA	
MACCHIERALDO EDVIGE	10	PM	20	TORASSO MARINELLA E COLLEGHI ITI		DI PIZZOGGIO GIAN CARLO	20
MACHIERALDO EMANUELA	30	PRARIO BAZAN ROBERTA	40	SANTHIÀ	175	BORRA FULVIO E BORRA MARINO IN	
MARABELLI MARINA	100	PRETI ISA	50	TORASSO MARINELLA E COSCRITTI		MEMORIA DI UNA PERSONA CARA	30
MARCHI RENZO	20	PROSPERO EZIO MIRELLA, GABRIELE,		1956 DI ALICE CASTELLO	430	BOSCHINI CLAUDIA	50
MARCON ARMANDO	100	ERICA, ELMO E SIMONETTA, ZANETTI		TRABALDO CRISTINA E SARA PIZZI IN		BOZZO ALBA PER LE VOSTRE OPERE	
MARZANO GIUSEPPINA	15	GIULIA E MILENA IN MEMORIA DI		RICORDO DI LAURA ZENONE	50		30
MASENTO STEFANIA	10	ZURA PUNTARONI FAUSTO	130	TREPPU SERENA	50	BRAGAGNOLO ORNELLA	10
MASSERINI BARBARA	40	PULG MARISA IN MEMORIA DI ZOLLA		UGHETTO BRUNA	10	BRIZI MOSÈ	20
MATERA BRUNA	160	IVANA ZIA E CUGINI	100	UGLIETTI PIERMARIO	30	BROGLIA FRATIN SECONDINO E CA-	
MATTANA ANNA	50	QUAGLIATO IVANA	30	UGLIETTI PIERMARIO	70	BIOLA EDDA	20
MILANI GIULIANO	30	QUARENA VITTORIA	50	VALLIVERO GIANPIERO I CONDOMINI		BRUSCHI ERCOLE BOMBONIERE PER	
MILANI RITA	20	QUERCIA LUISA	20	IN MEMORIA DI CARLO TAPPARO.90		SOSTENERE IL FONDO EDO TEMPIA	
MONTI CARLO	10	RACCOLTA FONDI DEGLI AMICI IN		VASINO GIUSEPPINA	10		300
MONTINI MAURA	20	MEMORIA DI ELENA GIACCHERO	1000	VEDELAGO GIORGIA	25	BUCCI GIUSEPPINA	10
MORA LORELLA	20	RACO BARBARA	10	VENITUCCI MILENA	50	BUZZACCHI PIERINA	50
MORABITO ANGELO BOMBONIERE		RAMELLA BAGNERI ALESSIA	20	VERONESE SERGIO	50	CAMPRA DAVIDE	20
PER COMUNIONE ADELE	200	RAMELLA BARBARA	20	VIARO LAURA	30	CANOVA DANIELA	5
MUGETTI AMELIA	20	RAMELLA PRALUNGO MARIA GRA-		VIDALI MARIA PER LA RICERCA ...	50	CAPOZIO ANGELO	5,8
MUSO CHIARA	5	ZIA	20	VIOLA CHANTAL	30	CARBONE LOREDANA	20
NEGRINI STEFANIA	20	RAUSA MIRELLA	10	VISICCHIA LUCIA	40	CARMELLINO ANGELO	50
NENNA ANTONIETTA	10	REALE EMANUELA E ORNELLA IN		VITALE ANTONIETTA	10	CARRARA OLGA STELLA	20
NESCI ANTONELLA	10	RICORDO DI MARY TEGLIA (CARLA)		VITALE NICOLA	5	CASINI MARCO	30
NESO SONIA	20		60	VITALI EUNICE	40	CASINI MARCO	40
NINO VERONICA	25	REALE MARIA LUCIA	50	VOLPATO GIANNINO	30	CASTELVETERE DOMENICA	20
NN	10	RESTIVO RAFFAELE IN MEMORIA		ZANELLA LORENA CORSO TAI CHI 40		CATERINO MARIANGELA E GUARDINO	
NN	140	DELL'AMICO MAX	320	ZANETTI GIULIO	50	LUIGI	20
NN	15	REY SILVANO	10	ZANONE LORENZA	5	CAVALLINI ROSANNA	10
NN	15	RICCA NATALIA	20	ZARETTI ORNELLA	15	CERRUTI ANGELO	20
NN	170	RIGAMONTI MARIA ELENA	25	ZEGNA TERESINA	50	CERUTTI ELIO IN MEMORIA DI CERUT-	
NN	20	RINALDO FABRIZIO	20	ZINI VIRGINIA	40	TI ELIO	50
NN	20	RIVARDO DORIANO	50	ZUBLENA LINO	15	CESANA RECANZONE MILENA	50
NN	30	RIZZO MONICA	10	TOTALE	28.601,90	COLLEGHI DI LAVORO DELLA GABBA	
NN	50	ROBATTINO TERESA	20			SALUMI	300
NN DA FACEBOOK	215	RODOLFO CRISTINA	100			COLLEGHI IN MEMORIA DI ANTONEL-	
NN PER LA PENSIONE DI GIAN VITO,		ROMANO GERMANA	50			LA PRESCIANOTTO	110
CHICA, PINA E PATRIZIA	285	ROSSI DANIELA	20			COLOMBO LILIANA E TAFURO RAFFA-	
NN VISITA DERMATOLOGICHE	225	ROVEDONE AUSILIA	100			ELE	50
NN VISITE NUTRIZIONISTA	55	RUDISI FRANCESCO	10			COMPARETTI PAOLA	50
OFFERTA CASSETTA	30	RULLI DEBORA	20			CONCINA ELENA PROGETTO 40 X 40	
OFFERTE RACCOLTE DOMENICA 9		S.M.	2000				50
MAGGIO	90	SABBATINI CINZIA	20			CONDOMINIO BURCINA DI CROCE	
OLMO GIOVANNI	25	SANTERAMO NICOLÒ	40			MOSSO IN MEMORIA DI LAVIANO	
ORCURTO SANDRO	50	SAVIOLI CLAUDIO	30			EMILIO	110
PAGANI GIORGIO	30	SCAGLIA GIORGIO	25			COPPO MARIO	300
PALAZZOLO MARIA MADDALENA	30	SCALVINI AUSILIA	50			CORPO QI GONG	544
PALMIERI ROBERTA	20	SCARPULLA TINA	10			CORSO TAI CHI	160
PASCHETTO MARTA	20	SCIARRETTA CHIARA	20			CORSO YOGA	40
PAVANATI MARCO	50	SHALA PAOLA	100			COSTA MARIA	20
PELLE MARIA	10	SIMONETTI ORNELLA	30			CRAPA NICOLÒ	20
PELLEREJ RITA LOVERA GERMANO E		SIVIERO GIANPAOLO E CONSORTE				CRAPPA RENZO PER LA RICERCA	30
FAMIGLIA IN MEMORIA DELLO ZIO		ROVERE GIANNA IN RICORDO DI RO-				CRAVARIO VANESSA	20
GIULIO PELLEREJ 50		BERTINO SIVIERO	150			CREPALDI CARMEN	30
PENNA MICHELE GIULIANA, MICHELE		SOTTOSEZIONE POLIZIA STRADALE				CROCE ALBERTO	40
E MONICA IN MEMORIA DI LAURA		IN MEMORIA DI PAOLO CHILLÈ ED				CROCE ALBERTO	40
ZENONE	100	ANTONIO MONTAUTI	480			CUCCURU CATERINA	30
PENOLAZZI LUIGI	40	SPINELLO DORINA	10			DAL PRÀ GIANFRANCO	50
PERA MIRELLA A RICORDO DI CARLA		STEFANUTO TIZIANO	50			D'ANGELLA LUISA PER I TRASPORTI	
TEGLIA	20	TACUS ORIETTA GLI AMICI DELLA VIA					100
PERINO ALESSANDRA	10	IN MEMORIA DI BOGLIETTI ROBER-				D'ANGELO ANGELA PER I TRASPOR-	
PERINO CLAUDIA	15					TI	50

DATA FEDERICA IN MEMORIA DI NO- RICO DATA DA PARTE DEI COLLEGHI DI DIPARTIMENTO FRANCESCO, MASSI- MILIANO, PAOLA, PAOLO80	ROBERTO BAGNASCO165	COMUNIONE E CRESIMA DI MIRKO75	SCOTTI AGAZZONE BRUNA15
DAVIDDI MANUELA IN MEMORIA DI TEGLIA CARLA50	IELMINI PAOLA PER I TRASPORTI 70	PEDRUZZI MARIA TERESA PER LE AMOREVOLI CURE PRESTATE ALLA CARA MAMMA MARIA MAFFEZZONI550	SGANZERLA GIANLUCA70
DE MASI ROBERTA.....50	IO CAMMINO210	PELLA VALENTINA20	SICILIANO SOFIA.....50
DE ROSSI BRUNA15	ISTRIA ADELE IN MEMORIA DI FRAN- CA EX COLLEGHI E AMMINISTRATORI COMUNE DI PONDERANO204	PELLANDA FLORA IN RICORDO DEL MARITO PERA CLAUDIO50	SIGOLO MARIA TERESA30
DECADENTI GIULIA20	LOCCA ROBERTO20	PELLE ANNALISA15	SORELLE GIMILLARO25
DELICATO SABRINA20	MAESTRELLI ELENA20	PELLE CATERINA20	SPIGOLON PAOLA30
DELLE DONNE LIVIA10	MAFFEO SIMONETTA10	PELLE CATERINA IN MEMORIA DEL CUGINO BRUNO DA TINA, BRUNO, MARIA, LUCIA, ZIA ANNA, CATERINA120	SPOSATO ELENA.....2
DELPRETE GIANPIERO20	MAGGIA MARGHERITA40	PERETTO RENZA PER I TRASPORTI25	STEFANESI VASILE DANIREL100
DEMARGHERITA MARIO PER I TRA- SPORTI50	MAGLIOLA GERMANA IN MEMORIA DI ANDREANA FERRO GIRARDINI GLI AMICI DEL CONDOMINIO50	PENNA RICCARDO50	STROBINO SIMONETTA30
DI MANNA ALESSANDRO20	MAGLIOLA MARINA.....20	PERETTO RENZA PER I TRASPORTI25	STRONA MARGHERITA50
DISERÒ PASQUINA30	MAMINO GIUSEPPE20	PERINO MARCO50	TAIANA GIANNI100
ERBETTA GIOVANNI IN MEMORIA DI AUGUSTA50	MANCOSO LISA20	PICINALI LUCIANA10	TAMMEO IVANA20
FALLA LAURA10	MANERA ROBERTA40	PIGNATA EMILIA15	TASCA MONICA30
FAM. MILONI GHIRARDELLO IN ME- MORIA DELLA CARA SILVANA500	MARCHI AGOSTINO IN MEMORIA DI MARCHI PRIMO E WALTER E PRESA RITA.....30	PIVA DONATELLA30	TIZIANA DEL BAR GABRY IN MEMORIA DI SEVERINO20
FAPPANI SANDRA10	MARCHIORI MIRELLA FESTA PER I 40 ANNI DEL FONDO5	PIZZA ANGELINA GARIZIO GIANFRAN- CO IN MEMORIA DI GARIZIO LUCIA- NO190	TOMIELLO FRANCO E ALESSANDRO25
FARAGASSO MARIA10	MARINONI RACHELE IN MEMORIA DI ANGELO MARINONI DAGLI AMICI DEL BURRACO E DEL BAR150	PIZZATO GUIDO150	TONIOLO IVO40
FARRIS MARANGONI FERDINANDA25	MARTELLO LAURA20	POGGI GIOVANNI IN MEMORIA DI POGGI OLGA100	TOSO CRISTINA BARBARA E CRISTINA NON MOLLANO MAI250
FERRARIS FRANCO FESTA PER I 40 ANNI DEL FONDO20	MARZOLLA ELISA URSELLA GLORIA PER BOMBONIERE MATRIMONIO 150	PORTA GRACIELA.....20	TREDESINI DERMA PER I TRASPORTO AMMALATI10
FERRARO ALESSANDRO60	MASSERINI LARA10	POZZATO MARILENA.....10	TRENTA LUCIANA.....25
FESTA DEI 40 ANNI DEL FONDO 54,3	MASTELLARO CRISTINA40	POZZOBON QUIRINA10	TRIVELLATO R. - CROSA M.20
FIGHERA ROMINA20	MEDRI EZIO COLLEGHI DI BETTI IN MEMORIA DI GLAUCO CANOVA ..170	PRAI ELSA20	UGLIETTI PIERMARIO25
FILA ALICE40	MELE RACHELE50	PRARIO BAZAN ROBERTA.....50	UGLIETTI PIERMARIO.....50
FOGATO LORELLA20	MENON MANUELA20	PRIARO CRAVELLO M. LAURA IN ME- MORIA DI GIANFRANCO CRAVELLO50	UN GRUPPO DI AMICI RICORDANDO SEVERINO120
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI- TE DERMATOLOGICHE115	MENOTTI PAOLA PER I TRASPORTI100	QUAGLIA GRAZIELLA PER LA RICER- CA30	VAGLIO MOIEN MONICA30
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI- TE PSA155	MERLIN MARILENA30	RACCOLTA PER GENOMICART ..1100	VALCAUDA VELINA SECONDINA...10
FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI- TE SENOLOGICHE200	MEZZO DARIO50	RAMELLA GERMANA RITA30	VENTURINI DONATO50
FOSCHIANI GIUSEPPINA SOLIDARIE- TÀ20	MIELE GAETANO20	RAMELLA VOTTA CELSO IN RICORDO DI GARAVANA ENRICA500	VERNACI GIULIA50
FRAMORANDO UGO20	MIGLIETTI GIUSEPPE.....10	RANGHINO GIORGIO20	VIALE & C. S.A.S. DI VIALE RICCARDO E C.300
FRANCHETTI MARGHERITA30	MIGLIETTI PAOLO50	RAÑOIA FILOMENA10	VIANO MANOLA50
FRANCO PATRIZIA E OSELLA CLAUDIO PER I MEZZI DI TRASPORTO100	MINERVINO FRANCESCO E ANDRE- NACCI SILVANA PER HOSPICE GATTI- NARA200	REDA CLARA SOSTEGNO 202170	VISENTIN MONICA50
FRANCO PATRIZIA OSELLA CLAUDIO PER I TRASPORTI100	MONTAROLO CLAUDIA30	REY SILVANO10	VITALETTI PIERO15
FRANCO SILVANA20	MONTELEONE TERESA150	RIMONDI MAURO20	ZANIBONI DARIO30
FRASCAROLO ALBERTO FORNARO ANTONELLA50	MONTI CARLO MATRIMONIO SARA BONE E MONTI MASSIMILIANO .550	RIZZO MONICA10	ZANIN UMBERTO50
FRATIA IRENE10	NICOLELLO CRISTIANO50	RIZZOLO CRISTINA.....40	ZANONE POMA LIBERA50
FASOLETTI MARIA20	NICOLETTA FIORELLA30	ROCCHI DANIELA20	ZEGNA TIZIANA50
FUOCO GIOVANNINA20	NN10	RONCO CARLA DONAZIONE 2021 60	ZEPPI LIVIANA30
FURLAN GOBBO20	NN10	RONZANI VETTORE30	ZOLA MARCO100
GABRIELE SABINA10	NN15	ROSSO REINA GIUSEPPINA20	ZORDAN ORNELLA30
GAGLIARDI MARIA10	NN20	ROTA MARINELLA BATTESIMO FOR- MAGNANA LUCIA350	ZUFFOLATO MARINELLA20
GALANTI MARIA5	NN20	ROVERA TIZIANA.....20	TOTALE20.750
GALLINA RINA15	NN30	SAGLIA GIUSEPPINA.....20	
GALLITANO MARIA20	NN300	SALINO INES CESA EZIO PER IL LORO DEFUNTI100	
GARBELLA MARISA20	NN5	SALINO INES E CESA EZIO IN MEMO- RIA DI RITA E WALTER ALICE20	
GARBELLA PAOLA5	NN CASSETTA AMBULATORIO ...400	SALTARELLA TOMMASO E PERLA SAN- DRA30	
GARZOTTO ROSANNA50	NN IN MEMORIA DI ENRICA G.50	SAMMARCO FAZIO ROSA MARIA .50	
GAZZOLA ANNA25	NN IN MEMORIA DI PASSARE SILVIA 40	SARASSO MARIA PINA BOMBONIERE PER COMUNIONE E CRESIMA DI AU- RORA150	
GHITTINO NELLA100	NN PER LA RICERCA50	SARTORI ALDO50	
GIACHELLA LUCIA20	NN VISITE AMBULATORIO PONZONE385	SCAGLIOTTI SIMONE.....500	
GIANSETTI BRUNO20	NOVARIA ANGELA20	SCHIAVELLO RITA20	
GLI AMICI IN MEMORIA DI MARY CARLA TEGLIA145	NULCHIS LAURA20		
GOLZIO ILARIA30	OLIVA REBECCA10		
GRANDI DANIELA50	ONETO MARIA ROSA50		
GRAZIANO PAOLA30	PADUOS ADRIANA5		
GUARNERO PAOLA20	PAGANO ALESSANDRO50		
GUERCIA VALERIA25	PANUNZIO MARIA TERESA10		
I CONDOMINI DELLA RESIDENZA LA PIANA DI BIELLA IN MEMORIA DI	PARAVAN MONIA BOMBONIERE PER		

LUGLIO 2021

AGLIETTI CINZIA A RICORDO DEL NOSTRO CARO AMICO ALBERTO GLI AMICI SQUADRA LA 7200
AGLIETTI CINZIA GLI AMICI DELLA REDIA IN MEMORIA DI ALBERTO ZUC- CONE100
AGNELLI IVANO10
AINA SIMONETTA I COLLEGHI DELLA DITTA ZEGNABARUFFA LANE BOR- GOSESIA PER LA PENSIONE DEL SIG. BECCATO MAURO280
ALGERINO GIUSEPPE60
ALLIONE SILVIA20
ANGIONO MARZIA5
ANTONIETTI ALIDA30
ARDENTE PASQUALINA10
ARDIZIO LORENZO IN MEMORIA DI MARCO SPAGNOLO2600
ARDUINI MARIA30
ARSLAN MUKHTARJ50
ASSOCIAZIONE PESCATORI COSSA- TESE IN MEMORIA DI ROBERTO CA- RION100
AZZARETTI ANNA VOLONTARIATO

TRASPORTI	500	RANGON	100	LA COMPAGNIA DEL FILO IN MEMORIA		PERETTI PIER PAOLO	50
BALLARINI ANGELICA IN MEMORIA DI		D'ANGELLA LUISA PRO TRASPORTI		DI VINCENZO	150	PERETTO GIULIA	20
PAPÀ ATHOS	10	DE CICCO ELISA	100	LACCHIA ELISABETTA	50	PERINI DALLIMONTI ORIANA	50
BALOCO DANIELA	20	DE TOMA CATERINA.....	5	LAM SRL	420	PICHETTO FRATIN GILBERTO.....	50
BARBERO ELISA	20	DEIAS LUCA	48	LANZA MARCO.....	50	PICINALI LUCIANA MAZZIA FEDERIO	10
BARBIERI JOSEPH	50	DEL MATTO NICOLINA	50	LANZA SANDRA FAMIGIA ZANTA MAS-		PIOLATTO PATRIZIA	20
BARDINI NORIS	10	DONATO CRISTINA	25	SIMO	25	PIOVAN CRISTINA	50
BELLODI MARIA	20	FACCHINETTI LORETTA.....	20	LASORTE CARLA	50	POGLIO RICCI GRAZIELLA RICORDAN-	
BELROSA BRUNO	20	FADDA DAVIDE E CARLO FELICE IN		LOCATELLI SABRINA.....	20	DO I PROPRI CARİ	50
BERTESINA BERTILLA	20	MEMORIA DI MARCO MOSCA	100	LOPEZ RITA.....	5	PONTI MARISA PER TRASPORTI ..	30
BIFFI GAUNA ANGELA PER LA RICER-		FALCETTO SIMONETTA 19.07.2021		LOSITO MIKO	10	PONTI MARISA PRO TRASPORTI ..	30
CA	30	COMPLEANNO BUCINO MARZIA ..	60	LOVERA SASHA	30	POZZI FEDERICO A SOSTEGNO DELLE	
BOARIO ANDREA	50	FAMIGLIA ZANTA MASSIMO.....	50	MACCALLI MARINA	50	ATTIVITÀ DEL FONDO	300
BOGGIA PAOLO	5	FASOLETTI MARIA	20	MACCARI ROMANO	10	PRATTA MAURA.....	20
BONORA OLGA	40	FEO MARIA	10	MAFFUCCI GIUSEPPE	70	PRIANTE ELISABETTA IN RICORDO DI	
BOSCHETTO LUCIA	10	FERRERO PAOLA	40	MALA FRANCESCA RICORDANDO I		ZIA ANGELA DAL FIGLIOCCIO EDOAR-	
BOTTO STEGLIA.....	25	FILA VAUDANO ORNELLA	100	SUOI CARİ	30	DO, FRANCESCA, ELISABETTA.....	50
BUCINO MARZIA IN MEMORIA DI		FINOTTO GIOVANNA	30	MALDARIZZI MARIA	10	PRINA MELLO ERMANN0	200
VIRGILIO CLERICO FAM. BUCINO E		FIORA DIANA	20	MANGALARO GIUSEPPE	30	QUAGLIA BRUNA	10
NADI	150	FIORI DIEZ GIOVANNA IN MEMORIA		MANTELLO MARISA	20	QUATELA MATTEO	20
BUROCCO PAOLA	30	DI GIOVANNI E ANTONIO DIEZ	20	MARANGON LUCIA	30	RAMASCO PIERA	20
BURZIO LISA	20	FODDI LORELLA	20	MASELLI ROSANGELA	20	RAMELLA BAGNERI QUINTINO-ONOR	
BUSATTA NERENZIO	20	FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI-		MASSA NUNZIA	220	GILBERTA	50
CAGLIANO SIMONE	100	TE NUTRIZIONISTA	80	MASSARENTI SABRINA	20	RAMELLA BARBARA	20
CALDESI LIVIA	50	FONDO EDO TEMPIA - SANTHIÀ VISI-		MAZZA VALENTINA	20	RANGHINO ADRIANO	50
CANAZZA LOREDANA	20	TE SENOLOGICHE	100	MAZZOLA ORNELLA	25	RAVETTI STEFANIA	50
CANEPARO CLAUDIO	25	FONTANA ANGELA	20	MERCANDINO ANGELICA	2	REGIS MILANO ROSANNA.....	50
CANEPARO NICOLE	20	FORA VALERIA	25	MIGLIORINI PIERLUIGI	20	REY SILVANO	10
CANESSA LAURA	20	FRANCIOSO LORETTA	50	MILAN ADELE	20	RIZZATO OGILARIO MARGHERITA	100
CANOVA DANIELA	5	FRANCO PATRIZIA OSELLA CLAUDIA		MILANI GIULIANO IN MEMORIA DI		RIZZO MONICA	10
CANOVA ELISABETTA I FAMILIARI IN		PER TRASPORTI	100	LAURENTI ELISA	30	ROMITI PAOLA	30
MEMORIA DEL CARO GLAUCO ..	400	GAIO NADIA	20	MILANI MARISA.....	20	ROSAZZA BERTINA GIUSEPPINA ..	20
CANTOIA LUCIANA	10	GALLO CESARE	40	MO STEFANIA	20	RUBINO LORENZO	25
CAPPATO ANNA REGALO	50	GARBELLA PAOLA.....	100	MOCCIOLA ANGELICA	10	RUGGI BRUNO GLI AMICI DI PRE-	
CARBONE LOREDANA	40	GHERARDI MARTINA NATALINA ..	50	MODESTO ROSSANA	20	MARCIA IN MEMORIA DI GILARDINO	
CARELLI SIMONA	25	GHIRON ALBERTO	20	MORISANO ISABELLA	30	CATERINA	80
CARINI TATIANA	50	GIACOMONE ANNA ROSA	100	NALDI MARCO	30	S.S.D. ESPRIT ARL	126
CARLINO IOLANDA	10	GIANOTTI PIERA.....	100	NALIN STEFANIA	155	SAGLIA GIUSEPPINA.....	20
CARTA ZINA ENRICO BUONA ESTATE		GIBBIN RUZZA ELIA PER LA RICERCA		NATAMURA SVENSSON DANIELLA	20	SANNA MERCEDES	40
.....	500		50	NAVE CARMINE	20	SCIARRETTA CHIARA	30
CASAGRANDA ADRIANO	30	GIBELLO LUIGINA	20	NEGRO CRISTINA	20	SERAFIN GIANNA	20
CASSINA ANNA MARIA	10	GILARDINO ANNA LE FAMIGLIE BO-		NEGRO ELENA IN MEMORIA DI SAN-		SIEVE GABRIELE	50
CASTRICONI GIANLUIGI	25	TALLA ENRICO E CLARA, LANZA LUIGI		DRO RUSSO	10	SOLA ROBERTA	30
CATTIN GIULIANO E ALEX.....	70	E ANNA, LANZA DAVIDE E SARA IN		NERI RENATO E FIGLI E CAVALIERE		SOLIERI CORRADO	50
CAUCINO FABIO	20	MEMORIA DI ROSSI SIMONE.....	100	MANUELA IN MEMORIA DI NERI BRU-		SPEZZANO GERMANA	15
CAUCINO FABIO	20	GILODI NADIA	20	NO	200	STEFANESI VASILE DANIREL	100
CAVAGLIANO PAOLA	30	GIRALDO SIMONA LIBRO GIM FRA		NESO SONIA	20	STRATTA PATRIZIA	50
CECCATO LOREDANA	100	SOGNO E REALTÀ	25	NICOLÒ FRANCO	50	STROBINO ANNA	50
CERRA VITTORIA	10	GIULIATO GRAZIELLA	20	NN	10	TAIANA GIANNI	140
CERRI MASSIMO	16	GIURIATO GIUSEPPINA	20	NN	20	TAMONE BERTI DONATELLA.....	30
CIGANA GIANCARLO I CONDOMINI		GONELLA NICOLETTA PER HOSPICE		NN	20	TASCA PATRIZIA	20
DEL CONDOMINIO SAN MICHELE DI		GATTINARA IN MEMORIA DI ANGELA		NN	20	TEAGNO ALESSANDRA.....	20
VALDENG0 IN MEMORIA DI CARMELA		BERTUCCELLI	2000	NN	20	TESSARI PAOLA	25
LA NEVE VED. FINARDI	170	GRANATA ANNAMARIA	10	NN	50	TOCCO TIZIANA	50
COLLEGHI DI LAVORO RODIGHIERO		GRAZIELLA SOLA E CANOVA ANNALI-		IN MEMORIA DI GIUSEPPINA STELLA		TOSO PIERA	15
CLAUDIO	135	SA	10	I COSCRITTI DEL 1959	150	TUROTTI PIERO	50
COLOMBO SERGIO	10	GRILLO EVELINA.....	20	OFFERTA CASSETTA	145	UGLIETTI PIERMARIO	50
CONCINA ELENA	50	GROSSO ALDO	15	OLDANI MAURIZIO	50	UGLIETTI PIERMARIO	50
CORSO QI GONG	680	GROSSO DESOLINA	30	ORCUNTO PRANZA FAUSTINO	50	VAGLIO BERNÈ ELEONORA.....	20
CORSO TAI CHI	40	GROSSO UGO	30	ORGIASSA ENNIO	20	VALCAUDA VELINA	20
CORTESE VALERIA	30	GRUPPO ALPINI DI LESSONA IN ME-		ORLANDI PASQUINA	25	VARRA MARIA	10
COSIMI DARIO	20	MORIA DI ROBERTO CARION	100	ORSO CHIARA PER LA RICERCA ..	50	VAUDANO ANNA.....	50
COSTA MARIA	20	GUGLIELMO PASQUALE	20	ORTONE PAOLO	30	VETTORAZZO CARLO.....	30
COSTANZA FILIDOR GIANPAOLO ..	20	I COSCRITTI DEL 1967 RICORDANDO		OTTINO GRAZIA	50	VIAZZO FIORENZA.....	50
COSTENARO BATTISTA E SECCO SE-		SILVIA SARTORE	250	PANIZZA MARISA A SOSTEGNO DELLE		VIGNALI SISTO PER HOSPICE GATTI-	
RENA IN MEMORIA DI MAURO ..	200	SANTHIÀ IN MEMORIA DI ERNESTO		ATTIVITÀ DEL FONDO	1000	NARA	350
COSTENARO MARIA IN MEMORIA DI		PAONE	100	PANSARASA LUCA	20	VISENTIN NOVELLA	20
MAURO	100	I DIPENDENTI GABELLA MACCHINE IN		PATTONO LAURA IN MEMORIA DEI		VITALETTI PIERO	20
CREAZZO ANGELA	30	RICORDO DI GIOVANNA ZANGOLA...		GENITORI	500	ZACCARIA SILVIO	30
CROCE ALBERTO	30		185	PELLA GIOVANNI VINCERE.....	20	ZANIN MEGGIORIN ANNA MARIA ..	10
CROCE ALBERTO	40	IELMINI PAOLA	25	PELLERJ RITA	50	ZANOLA MIRELLA	20
DADDA NADIA	50	KOSOVA PARID	20	PENNA VITTORIO	50	ZANTA MARIO	20
D'AMBROSIO BELLACICCO GIUSEPPE				PENNACCHIA KATIUSCIA	10	ZEDDA LAURA	50
E ANNA IN RICORDO STEFANIA MA-				PEREGO CINZIA	20	TOTALE	20.197

Insieme a te

POSSIAMO MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA E DI CURA
DEI PAZIENTI E DEI LORO FAMILIARI, CON PROGRAMMI E
PROGETTI DI PREVENZIONE, SCREENING, ASSISTENZA,
CURA E RICERCA



5Xmille

AL FONDO EDO TEMPIA

9|0|0|1|3|0|4|0|0|2|8|

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO

FIRMARE NON TI COSTA NULLA MA

È DI GRANDE AIUTO

LA TUA FIRMA SI PRENDE CURA DEI
MALATI DI TUMORE E DELLE LORO FAMI-
GLIE E SI TRASFORMA IN PROGETTI DI
PREVENZIONE E RICERCA SCIENTIFICA.

Sostegno del Volontariato,
delle organizzazioni non lucrative
e di utilità sociale, delle associazioni
di promozione sociale,
delle associazioni e fondazioni

Mario Rossi



Per ulteriori informazioni visita il nostro sito www.fondazionetempia.org



FONDO
EDO TEMPIA onlus
per la lotta contro i tumori



La prevenzione oggi, tutti i giorni, per tutti

* Riservati ai malati oncologici

Gli ambulatori **GRATUITI** del Fondo Edo Tempia

Uno staff qualificato di medici specialistici e infermiere professionali garantisce la qualità delle visite, grazie ai rapporti con le Asl

Prevenzione tumori pelle

Dottori Francesca Muzio,
Tullio Silvestri

Prevenzione tumori cavo orale

Dottor Ernesto Amosso

Fisiatria *

Dottor Giuseppe Stagno

Prevenzione tumori tiroide

Dottor Vito Zampaglione

Prevenzione colon retto

Dottori Roberto Perinotti,
Mauro Pozzo e Enrico Bolla

Consulenza nutrizionale

Dottori Melania Mazzù, Adelaide Minato,
Maria Francesca Mosca,
Sebastiano Spagnolello

Ginecologia

Dottori Elvira Sorbilli, Ezio Conti
Antonino Monaco e Roberto Jura

Senologia

Dottori Adriana Paduos, Mario Scansetti,
Emanuela Tini, Massimiliano Bortolini

Otorinolaringoiatria

Dottori Gianluca Averono
Nicolò Pavignano, Roberto Teglia

Prostata

Dottori Ivo Dato, Sabino Quaranta
Luisa Zegna, Fabiola Liberale,
Elena Cianini, Niccolò Testino

Alimentazione oncologica *

Dottor Francesco Andreoli

Agopuntura *

Dottoressa Franca Giovagnini

Hospice Casa Tempia

Corso Vercelli 159, Gattinara

Responsabile Ssdu Cure Palliative
Hospice Asl Vercelli
Dottoressa Alessandra Silvia Galetto

Coordinatore medico Fondazione Tempia
Dottor Matteo Cometto
Coordinatrice infermieristica
Fondazione Tempia
Dottoressa Marta Crepaldi

Le visite sono **completamente gratuite**. Per prenotare 015.351830

Centro di ascolto psicologico

Psicologi: Michela Papotto, Paola Minacapelli
In collaborazione con Asl Bi psicologia clinica
ospedaliera: Elisabetta Scaruffi
Consulenza psichiatrica: dottor Francesco Branca
Laboratorio di arteterapia: Giovanna Pepe Diaz
Laboratorio di musicoterapia:
Guido Antoniotti

Progetto Bambini

Psicologa responsabile Isabella Graziola

Consulenza spirituale

Don Roberto Lunardi

Auto-Mutuo aiuto

per l'elaborazione del lutto (AMA)
Facilitatori: Ornella Duodo,
Marisa Betti

Cure Palliative

(in collaborazione con ASL BI)
Dottori: Alessandra Pella,
Infermieri: Giovanna Badà, Elisa Tamiazzo,
Rocco Ruffa

Direttore Sanitario

Adriana Paduos

*Tutto questo grazie al sostegno
dei cittadini che, con le loro
offerte e adesioni,
ci permettono di portare avanti,
giorno dopo giorno, l'idea con
cui è nato il Fondo Edo Tempia
oltre trent'anni fa: combattere
i tumori con la nostra migliore
arma, la prevenzione.*



**FONDO
EDO TEMPIA** onlus
per la lotta contro i tumori



*Il Fondo Edo Tempia e la Fondazione Edo ed Elvo
Tempia per la lotta contro i tumori - Onlus aderiscono
all'Istituto Italiano della Donazione, ente garante
della trasparenza ed efficacia nell'utilizzo dei fondi.*

Biella via Malta 3 - Telefono 015.35.18.30
www.fondoedotempia.it